



Esercizio 2020

BILANCIO CONSUNTIVO

Testo predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2021

Testo sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci il 9 giugno 2021

Testo approvato dalla Deputazione l'11 giugno 2021

ORGANI STATUTARI

in carica alla data di approvazione del Bilancio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Stefano **DEL CORSO**

Vice Presidente Michele **MARIANI**

Consiglieri Stefano **CARANI**
Roberto **CUTAJAR**
Ginevra **VENEROSI PESCIOLINI**

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Sandro **SGALIPPA**

Revisori Effettivi Chiara **CALVANI**
Gastone **GUALTIEROTTI**

Revisori Supplenti Guglielmo **GAMBINI**
Elena **TANGOLO**

DEPUTAZIONE

Deputati

Charlotta BACHINI	Michele EMDIN
Andrea BARTALENA	Francesco FIDECARO
Fabio BELTRAM	Lamberto MAFFEI
Pascal BIVER	Antonio MAZZAROSA
Luigino BONACCORSI	Emanuele MORELLI
Stefano BORSACCHI	Silvia PANICHI
Marco BRACCIANTI	Mario PASQUALETTI
Stefano BRUNI	Ambrogio PIU
Antonio CERRAI	Manuela RONCELLA
Mauro CIAMPA	Lucia TOMASI TONGIORGI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Presidente
Vice Presidente

Cosimo **BRACCI TORSI**
Maurizio **ROVENTINI**

Soci

Massimo **ABBAGNALE**
Luigi **AMBROSIO**
Massimiliano **ANGORI**
Paolo **ARRIGONI**
Monica **BALDASSARRI**
Francesco **BARACHINI**
Michele **BARBIERI**
Roberto **BARBUTI**
Barbara **BARTOLINI**
Giuseppe **BATINI**
Giovanni Paolo **BENOTTO**
Massimo **BERGAMASCO**
Maria Carmela **BETRO'**
Michelangelo **BETTI**
Alessandro **BETTI DEGL'INNOCENTI**
Luigino **BONACCORSI**
Enrico **BONARI**
Stefano **BRUNI**
Gianfranco **CAPRIZ**
Massimo **CARIELLO**
Carlo **CASAROSA**
Luca **CECCONI**
Antonio **CERRAI**
Franco **CERVELLI**
Marta **CIAFALONI**
Michele **CONTI**
Lorenzo **CORSINI**
Roberto **CUTAJAR**
Gianluca **DE FELICE**
Francesco **DE ROSA**
Aldobrando **DEGLI AZZONI**
Tiziana **DEL CARLO**
Giulia **DEIDDA**
Stefano **DEL CORSO**
Gabriele **DEL GUERRA**
Guido **DEL LUPO**
Lucia **DELLA PORTA**
Sergio **DI MAIO**
Michele **EMDIN**
Federigo **FEDERIGHI**
Giampaolo **FERRETTI**
Matteo **FRANCONI**
Giovanna **FRULLINI**
Gabriella **GARZELLA**

Gina **GIANI**
Giovanni **GRAVINA**
Gian Gastone **GUALTIEROTTI**
Roberto **LANDI**
Andrea **MADONNA**
Andrea **MAESTRELLI**
Giovanni **MAFFEI CARDELLINI**
Paolo **MANCARELLA**
Michele **MARIANI**
Rita **MARIOTTI**
Antonio **MAZZAROSA**
Fabrizio **MENCHINI FABRIS**
Daniele **MENOZZI**
Fabio **MERUSI**
Paolo **MICHELAZZI**
Luca **MORELLI**
Antonio **NAZARO**
Sabina **NUTI**
Piera **ORVIETANI**
Patrizia Alma **PACINI**
Pierfrancesco **PACINI**
Giovanni **PADRONI**
Silvia **PANICHI**
Patrizia **PAOLETTI**
Elena **PEPE**
Emiliano **PICCIONI**
Antonio **PIRAS**
Ambrogio **PIU**
Giuseppe **PROSPERI**
Antonello **PROVENZALE**
Claudio **PUGELLI**
Salvatore **RE**
Marco **ROMANELLI**
Manuela **RONCELLA**
Luca **SALUTINI**
Giuseppe **SARDU**
Vasco **SCARPELLINI**
Arnaldo **STEFANINI**
Arnaldo **TESTI**
Michela **TOSETTI BRACCINI**
Carlo **TOZZI**
Riccardo **VARALDO**
Simonetta **VECOLI**
Ginevra **VENEROSI PESCIOLINI**

Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (il ventesimo della Fondazione Pisa) predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2021.

SOMMARIO

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte generale	pag. 7
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Parte economico finanziaria	pag. 15
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio di missione	pag. 36
4. BILANCIO - Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 63
5. BILANCIO - Nota Integrativa	pag. 68
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:	
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni (non di controllo):	pag. 94
partecipazioni quotate (all. 1)	pag. 94
partecipazioni non quotate (all. 2, 2a), 2b), 2c))	pag. 95
• Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di Debito (all. 3)	pag. 99
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi immobiliari (all. 4)	pag. 104
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi di private equity (all. 5)	pag. 105
• Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli - Fondi mobiliari (all. 6)	pag. 106
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Composizione strumenti non quotati (all. 7)	pag. 107
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti quotati (all. 8)	pag. 108
• Strumenti Finanziari non immobilizzati - Variazioni strumenti non quotati (all. 9)	pag. 109
• Calcolo quota destinata al volontariato (all. 10)	pag. 110
• Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. 153/99 (all. 11)	pag. 111
6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO	pag. 112
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag. 138

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE

1.1 REGOLAMENTAZIONE E QUADRO NORMATIVO

Nel corso dell'anno 2020 l'attività della Fondazione è stata interessata dai numerosi provvedimenti normativi che si sono succeduti per far fronte allo stato di emergenza determinato dalla pandemia *Covid-19*, comparsa ad inizio anno, e che hanno coinvolto tanto il profilo dell'organizzazione interna dell'ente quanto quello della sua attività istituzionale.

Per quanto riguarda il primo profilo, ricordiamo anzitutto le disposizioni concernenti i termini entro cui procedere all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e quelle concernenti lo svolgimento delle riunioni degli organi.

Al riguardo il MEF, quale Autorità di Vigilanza sulle Fondazioni bancarie, con nota del 28 marzo 2020, ritenendo applicabile agli enti vigilati per analogia la disciplina in deroga alla normativa ordinaria introdotta nella materia di cui trattasi dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020, stabiliva che *“considerata l'attuale situazione di emergenza e l'assenza di una disciplina specifica che consenta alle Fondazioni, che in questo momento, tra l'altro, stanno svolgendo un ruolo fondamentale di supporto socioeconomico nei territori in difficoltà, di continuare ad operare in maniera efficiente”* le riunioni degli organi potessero svolgersi *“mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (sia video che audio) anche laddove tale modalità non sia espressamente prevista nello Statuto, fermo restando il rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati e purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti”*. Veniva altresì consentita *“l'espressione del voto per corrispondenza anche tramite Posta elettronica certificata”*.

A suo volta l'art. 73, comma 4, del citato D.L. n. 18/2020 prevedeva che *“le associazioni private anche non riconosciute e le fondazioni, nonché le società, comprese le società cooperative ed i consorzi, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”*.

Tali modalità di svolgimento delle riunioni degli organi sono state poi prorogate, inizialmente, al 15 ottobre 2020, giusta quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. n. 83/2020 e, successivamente, al 31 dicembre 2020 dall'art. 1, comma 3, lett. a), del D.L. n. 125/2020. Tale ultimo termine è stato nel prosieguo nuovamente prorogato alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica *Covid-19*, e comunque non oltre il 30 aprile 2021, data che coincide con l'ipotizzato termine dello stato di emergenza (L. 21/2021).

Per quanto riguarda invece il termine previsto per l'approvazione del bilancio 2019, il MEF, sempre con la nota di cui sopra, ha altresì consentito alle Fondazioni bancarie di provvedere entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Sempre in tema di organizzazione, ricordiamo poi la normativa relativa all'accesso semplificato allo svolgimento del c.d. *smart working* (di cui alla L. n. 81/2017, artt. 18-23, che ha disciplinato tale modalità di esecuzione flessibile della prestazione lavorativa in termini di tempo e di luogo) introdotta inizialmente dal DPCM 1° marzo 2020 e successivamente ripetutamente prorogata, da ultimo con L. n. 21/2021 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) che ha disposto il differimento fino al 30 aprile 2021 della possibilità per i datori di lavoro di ricorrere allo *smart working* semplificato.

Venendo alle disposizioni di carattere fiscale contenute nei provvedimenti di carattere emergenziale, va richiamato anzitutto quanto previsto in materia di IRAP dall'art. 24 del D.L. n. 34/2020, il quale ha disposto la soppressione del saldo 2019 e della prima rata dell'acconto 2020 dell'imposta.

Sul punto era sorta questione se la disciplina di favore di cui trattasi potesse trovare applicazione anche nei confronti degli enti non commerciali, tra cui devono essere annoverate le Fondazioni bancarie. In proposito l'Agenzia delle Entrate, con nota n. 25/E del 20 agosto 2020, ha chiarito che la disposizione agevolativa sopra citata è applicabile anche agli enti non commerciali *“sia nell'ipotesi in cui gli stessi svolgano, oltre all'attività istituzionale non commerciale, anche un'attività commerciale (in modo non prevalente o esclusivo), sia nell'ipotesi in cui detti enti non svolgano alcuna attività commerciale”*.

Sempre sul piano dei benefici fiscali, si segnala poi che il citato D.L. n. 34/2000 ha previsto la concessione di un credito di imposta relativamente agli oneri sostenuti nelle attuali circostanze per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120) e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione (art. 125).

In particolare, l'ammontare del credito d'imposta di cui all'art. 120 è pari al 60% delle spese ammissibili sostenute nel 2020 fino a un importo massimo di 80.000 euro, mentre il credito d'imposta di cui all'art. 125 spetta in misura pari al 60% fino a un importo massimo di 60.000 euro. Ambedue i crediti spettano anche agli enti non commerciali, giusta precisazione dell'Agenzia delle Entrate con circolare n. 20/E del 10 luglio 2020. Ed ancora il già citato D.L. n. 18/2020, all'art. 66, ha disposto una detrazione d'imposta, nella misura del 30% e per un importo non superiore a 30.000 euro, relativamente alle erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell'anno 2020 dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali in favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica *Covid-19*.

Venendo all'impatto diretto della normativa emergenziale sul normale svolgimento dell'attività istituzionale ricordiamo che con il già citato DPCM 8 marzo 2020 è stata disposta la sospensione dell'apertura dei *“musei e degli altri istituti e luoghi della cultura”* e quindi la chiusura al pubblico della sede espositiva di Palazzo Blu che ha potuto riprendere la propria attività caratteristica solo il successivo 13 giugno limitatamente all'esposizione della collezione permanente.

Successivamente, con DPCM 4 novembre 2020 è stata poi disposta nuovamente la sospensione delle *“mostre e dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi di cultura”*.

Uscendo dalla normativa emergenziale legata al contenimento della pandemia *Covid-19*, rammentiamo le ulteriori novità legislative intervenute nel corso del 2020.

Al riguardo si segnalano anzitutto le novità introdotte dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ed in particolare i commi 710 e 711 dell'art. 1 che hanno esteso l'ambito di applicazione dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dell'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) stabilendo che, a decorrere dal 2020, sono soggetti passivi di tali imposte, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate residenti in Italia. In particolare, l'IVAFE colpisce, nella misura del 2 per mille, il valore dei prodotti finanziari detenuti all'estero ed è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso ed al periodo di detenzione. Restano esclusi dalla tassazione proporzionale i conti correnti e i libretti di risparmio per i quali l'imposta è stabilita in misura fissa. In merito, si segnala inoltre che l'art. 134 del D.L. n. 34/2000 già citato ha parzialmente modificato le modalità applicative dell'IVAFE nei confronti degli enti non commerciali, prevedendo che l'imposta proporzionale sia dovuta nella misura massima di euro 14.000.

Inoltre, tenuto conto del permanere della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto datato 17 luglio u.s., ha disposto la proroga all'esercizio 2020 della possibilità di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Infine, occorre sottolineare l'importante novità introdotta dall'art. 1, commi da 44 a 47, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio per il 2021) che prevedono, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, che gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c), comma 1, dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Sono esclusi gli utili provenienti da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del T.U.I.R.

Va rilevato al riguardo che il citato art. 1, comma 47, della legge di cui trattasi prevede espressamente tra i beneficiari della nuova disposizione le Fondazioni bancarie, le quali, come espressamente richiesto dalla disposizione in questione, dovranno destinare l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui trattasi al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo vincolato all'attività istituzionale.

1.2 ORGANI

La composizione degli Organi della Fondazione, nel 2020, ha registrato le variazioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda la Deputazione, nel mese di febbraio 2020 è stata perfezionata la procedura di nomina a Deputato dell'Avv. Stefano Del Corso (tenuto conto delle designazioni pervenute dalla Provincia di Pisa e dai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti: Pisa, Cascina, Pontedera e San Giuliano Terme), in sostituzione dell'Avv. Giuseppe Toscano decaduto a fine ottobre 2019 per una sopravvenuta incompatibilità con altro incarico.

Nel mese di agosto, a seguito delle dimissioni dalla carica di Deputato in precedenza rassegnate per sopravvenuti motivi di incompatibilità soggettiva dal Prof. Francesco Barachini e dal Dott. Giovanni Gravina, è stata perfezionata la procedura di nomina a Deputato di Don Emanuele Morelli designato dall'Assemblea dei Soci in sostituzione del Dott. Gravina, mentre non si è proceduto alla sostituzione del Prof. Barachini in quanto la sua designazione era stata a suo tempo formulata dalla Provincia di Pisa, ente poi espunto dal novero degli enti designanti a seguito della riforma statutaria intervenuta nel 2018.

Il 31 ottobre 2020 sono poi giunti a scadenza i mandati dei Deputati Ing. Gualtiero Masini, designato dalla Camera di Commercio, Prof. Raffaello Bartelletti, designato dalle Istituzioni Culturali (Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, Opera della Primaziale), Prof. Andrea Bartalena, Prof. Francesco Fidecaro, Cav. Antonio Cerrai, Dott. Antonio Mazzarosa e Prof.ssa Marinella Pasquinucci designati dall'Assemblea dei Soci.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 e delle Norme Transitorie del vigente Statuto della Fondazione, la procedura per il rinnovo della carica di Deputato su designazione della Camera di Commercio non è stata attivata non figurando più quest'ultimo ente, a seguito della già richiamata riforma statutaria del 2018, tra gli enti designanti.

Merita infatti ricordare che in data 22 febbraio 2018 è entrato in vigore lo Statuto della Fondazione Pisa nella versione contenente gli aggiornamenti deliberati dalla Deputazione e ritualmente autorizzati dal MEF quale Autorità di Vigilanza, tra cui quello riguardante la ridefinizione della compagine degli enti e soggetti designanti e la conseguente riduzione da 24 a 20 del numero dei componenti la Deputazione. Riduzione che con la ricordata scadenza dei mandati di fine ottobre è giunta a regime.

Per quanto riguarda i restanti sei Deputati da nominare, l'Assemblea dei Soci ha confermato per un ulteriore mandato nella carica i signori Prof. Andrea Bartalena, Cav. Antonio Cerrai, Prof. Francesco Fidecaro e Dott. Antonio Mazzarosa mentre ha designato per il suo primo mandato il Prof. Stefano Bruni; per parte loro le Istituzioni Culturali (Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, Opera della Primaziale) hanno designato per il suo primo mandato il Prof. Michele Emdin.

Tutti i designati sono stati poi nominati dalla Deputazione nella seduta del 24 settembre 2020.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, in data 4 luglio 2020 i componenti di tale Organo hanno tutti rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto dal 31 agosto 2020, in via anticipata rispetto al naturale termine del mandato (14 gennaio 2021).

I dimissionari hanno motivato tale decisione con la ritenuta opportunità che, nella contingente situazione straordinaria provocata dalla pandemia *Covid-19* e tenuto conto delle sue specifiche conseguenze prevedibili per il nostro territorio, l'elaborazione prevista per il successivo mese di ottobre del Documento di programmazione per il triennio 2021/2023, contenente le linee strategiche degli interventi della Fondazione da realizzare in detto periodo (da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Indirizzo), dovesse avvenire ad opera del medesimo Consiglio chiamato poi a darvi attuazione,

La Deputazione, nella seduta del 16 luglio 2020, ha quindi provveduto, con unanime decisione, alla nomina del Presidente della Fondazione e dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il mandato con

decorrenza dal 1° settembre 2020 e termine il 30° giorno successivo all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, nelle persone dell'Avv. Stefano Del Corso in qualità di Presidente e dei signori Ing. Stefano Carani, Dott. Roberto Cutajar, Avv. Michele Mariani e Dott.ssa Ginevra Venerosi Pesciolini quali Consiglieri.

In data 31 agosto hanno quindi concluso il loro mandato il Presidente Avv. Claudio Pugelli, il Vice Presidente Avv. Massimo Messina ed i consiglieri Dott. Niccolò Quaratesi, Ing. Stefano Carani e Dott. Roberto Cutajar ed in data 1° settembre 2020 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione nella composizione sopra richiamata e che ha contestualmente provveduto a nominare l'Avv. Michele Mariani quale Vice Presidente della Fondazione ed il Dott. Roberto Cutajar consigliere anziano ai sensi dell'art. 15 lett. d) dello Statuto.

A seguito dell'insediamento dell'Avv. Stefano Del Corso quale Presidente della Fondazione, si è venuta a determinare a suo carico l'ipotesi di incompatibilità di cui all' art. 7.6 del vigente Statuto della Fondazione rispetto alla carica dal medesimo già ricoperta di Deputato per il periodo di mandato in scadenza al 31.10.2024. Si è dunque provveduto ad attivare la rituale procedura per la reintegrazione dell'Organo di Indirizzo che ha portato la Deputazione, nella seduta del 10 dicembre 2020, a nominare Deputato l'Arch. Mauro Ciampa sulla base delle designazioni pervenute dalla Provincia di Pisa e dai Comuni di Pisa, Pontedera, San Giuliano Terme e Cascina.

Per quanto riguarda l'Assemblea dei Soci, la stessa nella seduta del 4 agosto 2020 ha nominato suo Presidente il Dott. Cosimo Bracci Torsi.

Da ultimo, la Deputazione, nella richiamata seduta del 10 dicembre 2020, ha provveduto alla nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, in sostituzione di quelli in scadenza il 14 gennaio 2021, per il mandato con inizio il 15.01.2021 e termine il trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. Sono stati confermati nelle rispettive cariche di Presidente del Collegio il Dott. Sandro Sgalippa, di componenti effettivi del Collegio la Dott.ssa Chiara Calvani e il Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli e quali componenti supplenti la Dott.ssa Elena Tangolo e il Dott. Guglielmo Gambini. Il Collegio dei Revisori dei Conti si è regolarmente insediato il 15.01.2021.

Nel 2020 gli Organi della Fondazione hanno svolto la loro attività come di seguito:

- 4 riunioni dell'Assemblea dei Soci con una partecipazione media, diretta o per delega, pari al 77% degli aventi diritto. Nel novero delle 4 riunioni dell'Assemblea tenutesi nel corso del 2020 merita segnalare che, durante il periodo del *lockdown*, quella convocata per l'approvazione del Bilancio 2019 si è svolta a distanza con la procedura del Rappresentante Designato di cui all'art. 135*undecies* del TUF. Al riguardo, infatti, tenuto conto delle previsioni normative sul c.d. distanziamento sociale emanate per il contenimento del contagio nell'ambito della pandemia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella sua qualità di Autorità di vigilanza delle Fondazioni di origini bancarie, con nota del 26 marzo 2020 ha consentito agli enti vigilati, in deroga alle proprie normative statutarie e regolamentari, di avvalersi delle agibilità previste dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "Decreto Cura Italia"), permettendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi

diritto potesse avvenire, tra l'altro, anche esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, quale soggetto appositamente individuato dalla Fondazione.

- 8 riunioni della Deputazione per un impegno totale di 179 giornate/uomo di presenza assicurate dai componenti la Deputazione stessa e dal Collegio dei Revisori. Anche in questo caso, come consentito con la citata nota dell'Autorità di Vigilanza del 26 marzo 2020, le sedute si sono tenute in modalità mista presenza/videocollegamento.
- 21 riunioni del Consiglio d'Amministrazione per un impegno totale di 152 giornate/uomo di presenza di Consiglieri e Revisori. In questo caso, le riunioni si sono tenute in modalità mista presenza/videocollegamento, in applicazione della disposizione (art. 15) contenuta al riguardo direttamente nello Statuto della Fondazione.
- 8 riunioni di verifica del Collegio dei Revisori per un impegno totale di 24 giornate/uomo di presenza.

Infine si segnalano le 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, per un impegno totale di 9 giornate/uomo di presenza.

Per quanto riguarda l'attività delle 7 commissioni consultive tecniche di cui si è avvalso il Consiglio di Amministrazione nell'anno, questa si è svolta in complessive 18 riunioni, per un impegno totale di 84 giornate/uomo di presenza assicurate dai rispettivi componenti.

Nella Tabella che segue è riportata l'attività deliberativa svolta dal Consiglio di Amministrazione nel 2020.

Riunioni Consiglio di Amministrazione	n. 21
Delibere assunte dal Consiglio:	n. 441
di cui:	
per Affari Generali	n. 193
per il settore Arte, Attività e Beni Culturali	n. 136
per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza	n. 79
per il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica	n. 33

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Fondazione si è consolidata, nell'arco dei suoi venti anni di vita, ispirandosi ad alcuni principi organizzativi che ne informano la composizione e ne guidano l'azione:

Organizzazione snella: la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di una struttura essenziale, in termini di funzioni, di livelli gerarchici e di numero di addetti. In particolare, sono state mantenute all'interno dell'organizzazione le funzioni operative strategiche e ad elevato valore aggiunto.

Organizzazione flessibile: in considerazione dello sviluppo delle attività della Fondazione, della gradualità del processo di consolidamento della struttura e della variabilità dei carichi di lavoro nel corso del tempo, la

suddivisione dei ruoli e delle competenze previste è stata inquadrata in una logica di relativa flessibilità e intercambiabilità, fermo restando il rispetto delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione e le rispettive professionalità.

Le responsabilità facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

Direttore

- Cura la gestione della struttura operativa della Fondazione. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Amministrazione, Contabilità e Bilancio

- La funzione è responsabile della corretta gestione degli adempimenti contabili, amministrativi e fiscali nonché della elaborazione del bilancio.

Settori Istituzionali

- La funzione è responsabile dell'amministrazione delle azioni di intervento contributivo della Fondazione nei settori di intervento istituzionali.

Affari Generali

- La funzione è responsabile della contrattualistica, cura gli adempimenti obbligatori a termini di legge o di statuto, segue le attività di segreteria di direzione.

Legale e *internal auditing*

- La funzione è responsabile dell'attività di *auditing* e di supporto legale specialistico interno.

Ufficio stampa

- La funzione è responsabile del servizio di ufficio stampa e gestione delle relazioni con i *media*.

Ufficio Tecnico e Servizio di Prevenzione e Protezione

- La funzione è responsabile della gestione tecnica del compendio immobiliare della Fondazione nonché del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, "Nuovo testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

A seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu, avvenuto nel mese di giugno dell'anno 2020, nell'attuale struttura organizzativa della Fondazione sono state inserite le unità di personale dipendente dell'ente di scopo incorporato, da quest'ultimo impiegate nella gestione e valorizzazione del complesso immobiliare di Palazzo Blu.

Alla data del 31 dicembre 2020, la struttura operativa della Fondazione risulta formata da un organico di tredici unità di personale dipendente (tenuto conto come detto dell'assorbimento al 26 giugno 2020 delle 5 unità di personale già in servizio presso la incorporata Fondazione Palazzo Blu).

Tale organico, composto da 8 donne e 5 uomini, coordinato dal Direttore della Fondazione, Avv. Donato Trenta, è costituito da n. 6 posizioni di Quadro e da n. 6 posizioni di Impiegato con funzioni tecnico amministrative, e risulta in grado di assicurare il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali ivi compresa la gestione di Palazzo Blu.

Per lo svolgimento di talune particolari attività specialistiche ricorrenti, la Fondazione ha fatto ricorso a società specializzate ed a professionisti esterni tramite contratti di consulenza o collaborazione. Tra questi, i principali sono:

- Dott.ssa Susanna Bagnoli, giornalista professionista, per la gestione dell'Ufficio Stampa
- Studio Roventini, per la consulenza ed assistenza in materia fiscale e del lavoro e per le comunicazioni obbligatorie per via telematica
- Struttura Informatica Srl, per la elaborazione informatica ed il *back-up* dei dati gestionali ed amministrativi attinenti alle erogazioni
- Kronos Consulting Srl, per le problematiche di tipo fiscale, amministrativo e di bilancio specifiche delle Fondazioni di origine bancaria
- Ermes Capital Srl, quale *advisor* indipendente per l'elaborazione e la verifica costante delle strategie di investimento finanziario.

Per particolari esigenze indotte da specifici problemi di natura tecnica si è fatto inoltre ricorso ed occasionali consulenze professionali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2. PARTE ECONOMICO FINANZIARIA

2.1 SINTESI DELLO SCENARIO MACROECONOMICO E PREVISIONI PER I MERCATI FINANZIARI

La diffusione su scala globale del *Covid-19* ha duramente colpito le economie sviluppate ed emergenti nel primo semestre 2020. Un parziale rimbalzo si è verificato solo nel mese di maggio ed è continuato nel terzo trimestre dell'anno, sostenuto da ingenti stimoli fiscali.

In particolare, nel terzo trimestre la ripresa dell'attività economica è stata robusta, anche se in misura molto ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole. Negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il PIL si è collocato ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia, rispettivamente per il 3,5, il 4,2 e il 9,7 per cento; ha invece superato i valori antecedenti l'emergenza sanitaria in Cina, dove la crescita si è rafforzata. Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha nuovamente frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. La seconda ondata di contagio, partita in settembre, mantiene tutt'ora un elevato grado di incertezza sugli sviluppi di breve termine, generando volatilità nell'economia mondiale, ma con andamenti geografici più diversificati.

La seconda ondata è stata, infatti, controllata senza grosse ripercussioni economiche in Asia, mentre in Europa ha portato a una nuova contrazione del PIL a fine anno, anche se in dicembre la situazione era già in miglioramento. In Nord America, l'ondata è ancora in pieno sviluppo. La fase di instabilità dovrebbe continuare fino al secondo trimestre del 2021.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre dello scorso anno, i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento.

Tuttavia, lo scenario macroeconomico per il nuovo anno è diventato più positivo dopo l'annuncio dei primi vaccini. In previsione di un mondo post-pandemico caratterizzato da una abbondante liquidità, gli investitori stanno elaborando nuove strategie di investimento orientate verso i piani di spesa pubblica in infrastrutture, la ripresa dei consumi e la domanda repressa nel settore dei servizi, e che prediligono investimenti *green*, energie rinnovabili, tecnologie pulite e decarbonizzazione.

La ripresa sarà aiutata dagli ingenti stimoli fiscali introdotti nel 2020, che saranno soltanto in parte ritirati nel 2021. In Europa, dal 2021 partirà anche il programma di spesa comune NGEU (Next Generation EU).

Conseguenze negative permarranno tuttavia in alcuni settori (turismo, trasporto aereo) e, fuori dall'Asia, il ritorno ai livelli precrisi di PIL e occupazione potrebbe richiedere anni.

Per quanto concerne l'andamento dell'inflazione, la dinamica dei prezzi è ancora modesta; inoltre, l'impatto sulla domanda determinato dall'emergenza sanitaria dovrebbe continuare a frenare l'inflazione nei prossimi mesi, malgrado alcune pressioni sui costi (per esempio, sui generi alimentari).

Sul fronte monetario, le Banche centrali dei Paesi avanzati hanno reagito al diffondersi della pandemia durante il 2020 varando piani di stimolo su larga scala, imperniati soprattutto sull'acquisto di titoli di debito per

garantire condizioni finanziarie accomodanti ed aiutare la politica fiscale espansiva. I programmi di sostegno resteranno attivi nel 2021.

In area Euro i tassi di mercato hanno proseguito a scendere nell'ultimo trimestre 2020, seppur con una certa volatilità, sulla scia dell'azione della Banca Centrale Europea che ha ampliato il programma straordinario di stimolo. I tassi Euribor si manterranno negativi su tutte le principali scadenze, viste le prospettive di politica monetaria molto accomodante per l'intero 2021. Anche i tassi Eurirs si manterranno su livelli minimi e prevalentemente negativi, con prospettive di moderato aumento nel corso del 2021, quando si consoliderà la ripresa.

Tassi governativi di USA e Germania ancora vicini ai minimi a cui erano scesi a marzo dello scorso anno. Agli attuali livelli di tasso cedolare, i titoli governativi privi di rischio emittente (USA e Germania) non appaiono interessanti e sono a rischio di discesa delle quotazioni a fronte di segnali di ripresa economica. Per quanto riguarda i titoli italiani, i tassi cedolari appaiono ancora interessanti, ma va considerato che il livello assoluto della remunerazione è storicamente molto modesto.

Ne deriva un quadro di tassi monetari ancora fortemente compressi e negativi anche nel 2021, rendendo il comparto poco interessante in un'ottica di investimento.

Venendo ai mercati azionari, saldo positivo per le borse globali nel 2020, in veloce recupero dopo il crollo di marzo. In ottica 2021 i mercati azionari possono ancora rappresentare un'occasione interessante, soprattutto nel confronto con il rendimento cedolare offerto dalle obbligazioni governative di qualità. Il sostegno alle azioni dovrebbe arrivare dalla ripresa degli utili. Il mercato guida sarà ancora quello USA, ma se si confermeranno le attese di accelerazione economica continueranno a fare bene anche le borse emergenti e quelle europee potranno recuperare parte del ritardo accumulato.

Nonostante, infatti, lo scarso controllo della curva dei contagi, la ripresa dell'economia americana prosegue. La massiccia risposta fiscale alla pandemia ha determinato un allargamento del deficit, previsto in 3.300 miliardi nell'anno fiscale 2020 (16 per cento del PIL). L'elezione di Joe Biden alla presidenza ha ridotto l'incertezza sulla politica economica, dopo quattro anni molto turbolenti; la necessità di compromessi con i repubblicani al Senato garantisce una certa continuità sul fronte delle politiche fiscali.

La FED ha segnalato che la politica monetaria resterà accomodante molto a lungo. Per rinforzare ulteriormente il messaggio espansivo è stata introdotta una nuova indicazione sull'orientamento della politica monetaria che segnala tassi fermi fino a quando non saranno raggiunti gli obiettivi di massima occupazione e inflazione stabile al 2 per cento.

Venendo all'Eurozona, lo scenario previsionale dell'economia resta condizionato dallo sviluppo della pandemia. Come detto, dopo la violentissima caduta primaverile dell'attività economica, i mesi fra maggio e settembre hanno mostrato un rapido ma parziale rimbalzo, aiutato dalle misure fiscali e monetarie adottate nel frattempo.

La ripresa è stata trainata dai consumi e dalla riattivazione delle filiere produttive. Nel corso dell'estate, un allentamento generale della disciplina nell'applicazione delle regole di c.d. distanziamento sociale ha però causato una ripresa dei contagi, diffusasi dalla Spagna al resto del continente. Il quarto trimestre ha fatto

registrare una nuova contrazione del PIL, sebbene di intensità inferiore rispetto alla primavera. La fase di volatilità è prevista estendersi fino alla primavera del 2021, ma nel secondo semestre del nuovo anno la graduale immunizzazione della popolazione europea dovrebbe garantire una ripresa più stabile. Il ritorno ai livelli precrisi di PIL è previsto non prima del 2022. Il deficit del settore pubblico è atteso in netta riduzione nel 2021, dal 9,0 per cento a 6,4 per cento del PIL aggregato, essenzialmente per gli effetti della ripresa sulle entrate fiscali e per il calo della spesa di emergenza.

Come già detto, dal 2021 si aggiungeranno i fondi europei legati al programma pluriennale Next Generation EU.

Le misure di politica monetaria annunciate dalla BCE stanno aumentando l'eccesso di liquidità, mantenendo i tassi di interesse e i premi per il rischio su livelli molto bassi. Nei prossimi mesi non si attendono variazioni dei tassi ufficiali. Gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica continueranno almeno fino al marzo 2022.

Per quanto riguarda il nostro Paese, le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sulle attività economiche.

La crescita superiore alle attese nel terzo trimestre dello scorso anno ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri Paesi dell'area Euro, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Nel terzo trimestre del 2020 il recupero delle esportazioni di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Negli ultimi mesi dello scorso anno sono poi ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di non residenti.

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. Le aspettative di inflazione prefigurano ancora valori molto contenuti per tutto il 2021.

Tuttavia, ora sarebbero i timori di contagio, più che le misure restrittive, a frenare ancora i consumi di servizi. Il differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi sulla scadenza decennale permane su livelli inferiori a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria.

Sull'assunto che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022; che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, rafforzato dall'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito della NGEU; che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE, il PIL tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione attualmente valutata nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica.

La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone tuttavia che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell’ambito della NGEU; che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull’evoluzione dell’epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell’ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

2.2 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) riferito al 2020, approvato dalla Deputazione il 25 ottobre 2019, sono state definite le linee guida per la gestione del patrimonio ripartendo il medesimo in quattro categorie di investimento, contraddistinte da specifici range percentuali di allocazione, all’interno delle quali diversificare gli impieghi.

Tabella n. 1

Categoria di investimento		% MIN – MAX
A	Partecipazioni dirette di lungo periodo	10 – 20
B	Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35 – 65
C	Fondi dedicati e fondi chiusi	25 – 50
D	Strumenti di mercato alternativi e innovativi	0 – 5

Le risorse rese disponibili nel corso dell’esercizio in commento sono state impiegate nel rispetto di tali indicazioni, prediligendo strumenti finanziari convenzionali, produttivi di rendimenti ragionevolmente prevedibili, tali da permettere una stima affidabile delle risorse disponibili nel medio periodo per le erogazioni ed anche in grado di difendere, per quanto possibile, il valore del patrimonio.

Gli obiettivi in termini di allocazione delle risorse sono stati raggiunti non ostante la forza dell’impatto della crisi sanitaria da *Covid-19* sui mercati finanziari e sull’economia globale nella prima parte del 2020 che ha richiesto nell’immediato l’adozione di adeguate misure per governare, per quanto possibile, gli effetti sul portafoglio dello shock che ha sconvolto in particolare i mercati azionari, con fenomeni di *sell-off* del tutto eccezionali, e in prospettiva lo sviluppo di una strategia di investimento flessibile in grado di adattarsi a rapidi ed imprevedibili mutamenti del contesto economico e finanziario.

Le azioni intraprese a livello strategico, agevolate da una apprezzabile resilienza del portafoglio, e il repentino mutamento dello scenario macro nel secondo semestre 2020, a seguito di misure di politica fiscale e monetaria senza precedenti adottate da governi e banche centrali che hanno consentito di stabilizzare prima ed innescare poi una ripresa a forma di “V” dei mercati finanziari, hanno permesso di ottenere nell’esercizio 2020 risultati positivi, anche apprezzabilmente superiori a quelli previsti nel richiamato DPP. Ciò ha consentito di migliorare i prefissati obiettivi in termini di rendimento e di apporto patrimoniale nonostante il perdurare di un contesto di tassi di interesse “*lower for longer*” ovvero permanentemente bassi (quando non negativi).

Nel corso del 2020 il patrimonio della Fondazione è stato interessato anche da un’operazione straordinaria di fusione attraverso la quale è stata incorporata la Fondazione Palazzo Blu.

L'ente incorporato era stato costituito nel dicembre 2010 dalla Fondazione quale apposito ente strumentale cui affidare in via esclusiva la gestione delle attività culturali da svolgere nel proprio complesso immobiliare di Palazzo Blu, precedente condotta, come progetto proprio, direttamente dalla Fondazione.

Per consentire alla Fondazione Palazzo Blu il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la medesima aveva ricevuto dal Fondatore un significativo conferimento di risorse finanziarie (prevalentemente in forma di specifico strumento finanziario) a titolo di fondo di dotazione (complessivi 26,5 milioni di euro), dal quale trarre reddito in misura adeguata a sostenere i costi gestionali annui relativi alle richiamate attività culturali.

Le risorse utilizzate per la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu erano state attinte, coerentemente con il carattere strumentale dell'ente, dai fondi per l'attività istituzionale presenti nel patrimonio della Fondazione.

L'operazione di fusione è stata attuata per rispondere alle crescenti esigenze volte ad efficientare la capacità operativa della Fondazione nel conseguire direttamente lo scopo istituzionale nell'ambito di uno specifico settore di intervento, quale è quello delle attività culturali, realizzando economie di scala nella gestione diretta delle proprie finalità che hanno determinato il venir meno degli originari presupposti che avevano condotto la governance della Fondazione ad adottare un modello organizzativo incentrato sulla separazione giuridica tra i due enti.

Per effetto della fusione il patrimonio della fondazione incorporata è rientrato nella disponibilità della incorporante Fondazione Pisa. Nello specifico, nel rispetto dei dettami dell'Autorità di vigilanza interpellata allo scopo, l'importo del patrimonio di fusione, pari a 27,0 milioni di euro, è stato iscritto con apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività di istituto, nei quali aveva trovato origine la dotazione patrimoniale della Fondazione incorporata.

L'operazione di fusione, perfezionatasi al termine del mese di giugno, ha consentito alla Fondazione di acquisire nuove risorse in forma liquida (le obbligazioni per nominali 26,0 milioni di euro conferite a titolo di fondo di dotazione erano state anticipatamente rimborsate dall'emittente alla fine dell'esercizio 2019), prontamente destinate a nuovi impegni finanziari.

Il risultato complessivo netto della gestione patrimoniale dell'esercizio 2020 (espresso dalla somma algebrica delle prime 5 voci del Conto Economico, al netto delle relative imposte di competenza non trattenute alla fonte, pari a € 31 mila, ricomprese nella voce 13 del medesimo Conto Economico) è stato di € **20,7** milioni, risultando superiore di € **4,4** milioni al corrispondente dato previsionale (netto imposte) contenuto nel DPP 2020 (pari a € 16,3 milioni). Rispetto ai valori indicati, il concorso delle attività finanziarie acquisite con le risorse liquide rinvenienti dalla fusione è quantificabile in 0,9 milioni di euro.

Al risultato reddituale netto dell'esercizio hanno contribuito l'ordinario flusso di cedole e dividendi, pari a € 17,8 milioni, nonché i guadagni in linea capitale ottenuti cogliendo alcune opportunità di mercato, favorevoli per operazioni di negoziazione titoli, che hanno dato un vantaggio netto di € 3,0 milioni. A questi si deve sottrarre la svalutazione per adeguamento al valore di mercato di fine esercizio di uno strumento finanziario non immobilizzato per € 0,1 milioni.

La tabella seguente mette a confronto, per il quinquennio 2016 - 2020, la redditività percentuale netta conseguita in ciascun esercizio con quella preventivata nei rispettivi DPP. Al riguardo si segnala che il dato della redditività netta 2020 rimane sostanzialmente immutato depurando numeratore e denominatore della frazione che lo determina (reddito netto dell'esercizio e ammontare del patrimonio mobiliare) dai predetti valori incrementativi generatisi a seguito della fusione. Rimane pertanto sostanzialmente impregiudicata l'omogeneità dei dati reddituali messi a confronto nella tabella.

Tabella n. 2

Anno	Patrimonio mobiliare	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare realizzata nell'esercizio	Tasso di redditività netta del patrimonio mobiliare preventivata nel DPP
2016	571	3,19	3,00
2017	570	4,94	2,60
2018	576	5,50	3,47
2019	590	6,80	3,95
2020	619	3,35	2,69

* * *

Di seguito il commento circa la composizione del patrimonio mobiliare al termine dell'esercizio 2020.

A. *Partecipazioni dirette di lungo periodo*, per un ammontare complessivo di € 71,9 milioni.

La categoria d'investimento racchiude sia partecipazioni quotate che partecipazioni non quotate. Le prime ricomprendono esclusivamente quella al capitale di Intesa Sanpaolo per € 43,6 milioni mentre le seconde annoverano la partecipazione al capitale di Banca d'Italia per € 22,5 milioni nonché quella nella società bancaria estera NCG Banco per € 1,2 milioni. A queste partecipazioni non quotate, già in portafoglio al termine del 2019, si sono aggiunte nel corso dell'esercizio in commento quelle al capitale delle società Pronto Pegno (per € 4,2 milioni) e DND Biotech (per € 0,4 milioni).

Tutte le partecipazioni in questione si configurano come forme di impiego del patrimonio di carattere finanziario e sono state acquisite con un'ottica di medio-lungo termine, quindi allocate in bilancio tra le immobilizzazioni.

Rispetto al precedente esercizio, la consistenza della categoria d'investimento in questione è stata incrementata di € 12,1 milioni a seguito di nuove acquisizioni che hanno interessato in primis la partecipazione al capitale di Intesa Sanpaolo (€ 7,5 milioni).

Le azioni della banca *de qua* sono state acquistate ad inizio esercizio con un duplice obiettivo: quello di rafforzare la consistenza della categoria di investimento in commento, nel quadro di una ottimizzazione dei pesi delle singole categorie di cui alla precedente tabella n. 1, con titoli di capitale emessi da una società di elevato *standing* (Intesa è la prima banca italiana e una delle maggiori banche europee anche a livello di

solidità dei coefficienti patrimoniali) e quello di partecipare alla distribuzione di un dividendo che il *consensus* degli analisti finanziari indicava in una cifra molto robusta.

Peraltro, al riguardo si segnala che, contrariamente alle attese, la società bancaria non ha distribuito dividendi nel 2020, a seguito della decisione del proprio consiglio di amministrazione di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti, pari a 0,192 euro per azione, in ottemperanza alla raccomandazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020 in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all'epidemia da *Covid-19*. Il provvedimento in questione, indirizzato dalla BCE alle banche significative, successivamente esteso dalle rispettive banche centrali dei paesi membri UE anche alle banche meno significative sottoposte alla loro supervisione diretta, raccomandava agli enti creditizi, almeno fino al 1° ottobre 2020, di non corrispondere dividendi, né assumere impegni irrevocabili in tal senso e di astenersi dal riacquisto di azioni proprie al fine di remunerare gli azionisti. Le limitazioni dettate dalla BCE, successivamente estese a tutto l'esercizio 2020, hanno l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, mettendo il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e per poter continuare a sostenere l'economia.

L'acquisizione di nuove azioni Intesa Sanpaolo ha permesso di conseguire anche un ulteriore obiettivo, legato alla riduzione del prezzo di carico a bilancio del titolo in parola. Rispetto al precedente esercizio, infatti, la nuova acquisizione di n. 3.250.000 azioni ordinarie ad un prezzo medio unitario di euro 2,31 ha permesso di ridurre il valore contabile unitario della partecipazione ad euro 3,06. Trattasi di un'area di valore che la quotazione del titolo ha raggiunto anche in periodi recenti (2018) e che non è irragionevole ritenere raggiungibile anche nel prossimo futuro, superate l'attuale fase di crisi economica indotta dalla emergenza sanitaria nonché le restrizioni introdotte alla BCE alla distribuzione di dividendi, che inevitabilmente contribuiscono a deprimere il corso dell'azione, con conseguente riassorbimento di residue rappresentazioni minusvalenti.

Riguardo alle altre partecipazioni (non quotate) in portafoglio, si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento è stata acquisita una quota del capitale di Pronto Pegno SpA, uno spin-off di Banca Sistema SpA dedicata al credito su pegno, operativa dal 1° agosto 2019.

Nel quadro di un progetto di sviluppo dimensionale dell'attività caratteristica, la società in questione ha perfezionato nel 2020 l'acquisizione del ramo d'azienda "credito su pegno" del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le risorse richieste dall'operazione *de qua* sono state raccolte in forma di capitale proprio mediante deliberazione di apposito aumento di capitale sottoscritto pro quota da Banca Sistema e da tre fondazioni bancarie (Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Pisa e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria), allo scopo entrate a far parte della compagine sociale di Pronto Pegno attraverso l'acquisto dalla controllante totalitaria Banca Sistema, in misure diverse tra loro, del 25% del capitale sociale della società di credito su pegno.

L'importo della partecipazione iscritto a bilancio, pari a € 4,2 milioni, corrisponde al 9,63% del capitale sociale di Pronto Pegno SpA.

Il ventaglio delle partecipazioni non quotate è stato ulteriormente arricchito con l'acquisizione di una quota del capitale della società a responsabilità limitata DND Biotech. L'iniziativa imprenditoriale in parola, nata nel 2020, ha una particolare valenza socioeconomica in quanto ha lo scopo di valorizzare i risultati di un progetto di ricerca scientifica nel campo delle biotecnologie innovative supportate da processi chimico fisici per il recupero e la valorizzazione di suoli e sedimenti contaminati, cofinanziato dalla Fondazione.

L'importo della partecipazione iscritto a bilancio, pari a € 0,4 milioni, corrisponde ad una quota rappresentativa del 49% del capitale sociale di DND Biotech. Trattasi di quota minoritaria nell'ambito di una compagine sociale composta da due soci per la quale non ricorrono comunque i presupposti di legge per considerare controllata la società in questione

Per quanto concerne le altre partecipazioni non quotate in portafoglio, si segnala che nel 2020 è stata mantenuta invariata la consistenza di quella al capitale della Banca d'Italia. La Fondazione possiede 900 quote corrispondenti allo 0,3% del capitale della Banca Centrale Italiana, progressivamente acquisite nel corso del 2019 dalle medesime controparti impegnate in un processo di trasferimento delle quote detenute in eccesso rispetto al limite massimo di partecipazione al capitale dell'Istituto (il 3 per cento) introdotto dalla Legge n. 5/2014.

Merita evidenziare la misura del dividendo distribuito nel 2020 dalla Banca d'Italia, non interessata ovviamente dal richiamato provvedimento restrittivo della BCE, attestatosi ad € 1.133 per quota (corrispondenti al 4,53% del valore nominale della medesima). L'importo complessivamente incassato dalla Fondazione è pertanto risultato pari a € 1,0 milioni.

La categoria di impieghi in commento ricomprende infine un lotto invariato di azioni non quotate NCG Banco S.A. La partecipazione in questione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nel corso dell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito della citata banca spagnola. Quest'ultimo ricomprendeva anche un'obbligazione perpetua precedentemente rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale a seguito di liquidazione di un comparto di un fondo di investimento dedicato. Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della emissione obbligazionaria la Fondazione ha ricevuto in cambio dell'originario titolo di debito (valore storico € 1,8 milioni) le azioni richiamate, iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione pari a € 1,2 milioni. Nel corso del 2020 la rituale distribuzione di dividendi da parte della società bancaria, articolata su base trimestrale, è stata sospesa dopo la prima distribuzione dell'esercizio a seguito dell'intervento della banca centrale spagnola conseguente alla raccomandazione della BCE precedente rammentata.

Prendendo in esame il contributo della categoria di investimento in parola alla formazione del reddito netto complessivo della Fondazione, sia a titolo di dividendi che di *capital gain* (questi ultimi, frutto della compravendita di azioni non immobilizzate, comunque ricondotti alla categoria di investimento *de qua*), si osserva una flessione del flusso reddituale prodotto dal comparto patrimoniale in argomento rispetto al dato del precedente esercizio, sia in termini assoluti che in termini relativi.

La motivazione di ciò, come sottolineato più sopra, va ricercata nel drammatico peggioramento del quadro economico a seguito dell'esplosione della pandemia da *Covid-19* che nello specifico ha comportato l'adozione

dei citati provvedimenti restrittivi da parte delle autorità monetarie che inevitabilmente sono andati ad appesantire il trend ribassista dei mercati finanziari, con conseguente rarefazione anche delle opportunità di negoziazione titoli.

In termini assoluti, anche depurando il dato reddituale dai guadagni in linea capitale che ne costituiscono la componente “non ordinaria”, il reddito netto prodotto dalla categoria d’investimento si ferma sotto il 25% del valore, ugualmente rettificato, conseguito nel precedente esercizio (€ 1,0 milioni contro € 4,7 milioni del 2019). La debolezza del flusso reddituale netto globalmente prodotto nel 2020 dal comparto azionario risulta ancora più evidente in termini relativi. Infatti, il rapporto percentuale tra l’ammontare del medesimo (€ 1,5 milioni) e quello del rendimento netto complessivo conseguito nell’esercizio (€ 20,7 milioni), risulta pari al 7,3% (nel bilancio 2019 tale percentuale superava il 40%).

A completamento dell’informativa sulla categoria d’investimento in epigrafe si riportano nella seguente tabella alcuni dati relativi all’unica partecipazione quotata in portafoglio al termine dell’esercizio 2020.

Tabella n. 3

Partecipata	Numero azioni detenute	Valore medio di carico	Quotazione unitaria al 31.12.20 (1)	Complessivo valore di bilancio	Complessivo valore di mercato
Intesa Sanpaolo	14.250.000	3,06	1,91	43.600.217	27.217.500

(1) Quotazione rilevata il 30 dicembre, ultimo giorno di borsa del 2020.

B. Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità, per un valore complessivo di € 266,3 milioni. Trattasi delle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di debito subordinati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 32,9 mln;
- titoli di debito subordinati a reddito variabile di emittenti privati italiani per € 14,0 mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati italiani per € 35,0 mln;
- titoli di debito strutturati a reddito fisso di emittenti privati esteri di area Euro per € 50,0 mln;
- fondi di investimento mobiliare aperti di diritto estero di area Euro per € 98,3 mln;
- disponibilità su conti correnti bancari e in cassa contanti per € 27,6 mln.

Ai valori in elenco vanno aggiunti i ratei attivi, relativi alle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2020 e a quelle consolidate su strategie zero coupon, per complessivi € 3,3 milioni nonché i crediti finanziari a breve termine vantati nei confronti di fondi di investimento mobiliari per il dividendo staccato a fine esercizio 2020 ma messo in pagamento nei primi giorni del 2021, per complessivi € 5,2 milioni.

La consistenza della categoria d’investimento in questione si è ridotta di € 27,4 milioni nel corso del 2020, per effetto della riallocazione in altre categorie d’investimento (in primis quella dei fondi dedicati) della liquidità rinveniente da operazioni di anticipata liquidazione di strumenti finanziari con plusvalenze latenti. In particolare, si segnala la cessione all’emittente Purple P.A. (Gruppo Natixis) dello strumento finanziario di debito “*BTP Collateral Note*” di nominali € 35,0 milioni nonché la cessione sul mercato regolamentato delle obbligazioni (e dei titoli di Stato) di un lotto di CCT-Eu 15/09/25 di nominali € 15,5 milioni.

A parziale compensazione delle uscite richiamate, la categoria di investimento *de qua* ha beneficiato dello stock di liquidità (€ 26,5 milioni) affluito sui conti correnti della Fondazione a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu. Una parte preponderante delle nuove risorse in questione, impiegate nell'acquisto di nuovi prodotti finanziari, sono tornate in forma liquida a ridosso del termine dell'esercizio in commento e saranno oggetto di nuovi investimenti programmati per la prima parte del prossimo esercizio.

La categoria d'impieghi in parola ha fornito un contributo di € 11,3 milioni alla formazione del reddito netto dell'esercizio 2020 (lo scorso esercizio era stato di € 12,3 milioni). In termini relativi tale contributo è pari al 54,6% (contro il 30,7% dello scorso esercizio). La performance della categoria di investimento, in un anno del tutto peculiare per le motivazioni sopra menzionate, rispecchia doti di apprezzabile resilienza degli strumenti finanziari in essa ricompresi.

C. *Fondi dedicati e fondi chiusi*, per un ammontare complessivo netto di € 279,3 milioni.

Tale categoria di investimento, incrementata di € 43,9 milioni rispetto al precedente esercizio, ricomprende gli strumenti finanziari di seguito elencati.

- **Fondi mobiliari dedicati**, per un valore contabile di € 272,0 milioni.

Il comparto è costituito da cinque fondi di investimento di diritto estero: il Fondo Access Tower PC (sottoscritto per € 47,0 milioni), il Fondo Asip (sottoscritto per € 70,0 milioni), il Fondo Target (sottoscritto per € 70,0 milioni), il Fondo Equity Alpha Strategy (sottoscritto per € 35,0 milioni) e il Fondo Galileo Multiasset Premia sottoscritto nel 2020 per € 50,0 milioni. I primi due gestiti da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) mentre il Fondo Target e il nuovo Fondo Galileo sono gestiti da FundRock Management Company (la principale società di gestione indipendente di OICVM del Lussemburgo). Eurizon Capital S.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) ricopre invece il ruolo di gestore per il Fondo Equity Alpha Strategy.

Il Fondo Access Tower PC investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia a distribuzione ed una zero coupon. Le risorse investite nel fondo sono allocate per € 38,5 milioni sulla strategia a distribuzione e per € 8,5 milioni su quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2020 è stato pari al 3,91%. La scadenza finale delle strategie sottostanti al fondo in questione è fissata al 2025.

Il Fondo Asip è un fondo promosso da Societe Generale con una esposizione passiva ad un indice azionario europeo. La strategia del fondo, in fase di ristrutturazione, prevede la distribuzione di dividendi in misura variabile fino a scadenza, fissata al 2035. Le quote del fondo sono state sottoscritte nell'esercizio 2015.

Il Fondo Target è un fondo promosso da Goldman Sachs, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strategie correlate a titoli azionari. Il fondo distribuisce con cadenza trimestrale i proventi derivanti dalle sottostanti strategie a rendimento fisso da cui è potenzialmente traibile una redditività complessiva media annua di oltre il 6%. Le quote del fondo in parola sono state progressivamente sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019.

Il Fondo Equity Alpha Strategy è un fondo dedicato UCITS a capitale protetto, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strumenti correlati ad azioni. La strategia del Fondo prevede la distribuzione di un dividendo fisso nel 2019 pari al 5,00% mentre i dividendi successivi, fino alla fissata scadenza della strategia sottostante (2023), sono variabili con un minimo dell'1,00%.

Il Fondo Galileo Multiasset Premia è un fondo dedicato promosso e gestito da FundRock Management Company, con un portafoglio costituito prevalentemente da titoli del debito pubblico italiano ed esposto ad una serie di indici proprietari di BNP Paribas, diversificati per asset class (azioni, obbligazioni, tassi, materie prime, etc) e per area geografica. La strategia del fondo prevede in particolare la distribuzione di dividendi fissi del 5,00% per i primi 5 anni. Le quote del fondo sono state progressivamente sottoscritte nel corso dell'esercizio 2020.

- **Fondi immobiliari**, per un complessivo residuo valore sottoscritto di € 7,0 milioni.

Il comparto ricomprende i Fondi Geo Ponente e Real Emerging - fondi di investimento italiani di tipo chiuso riservato - lanciati da Est Capital Sgr SpA nel corso del biennio 2005-2007, nella cui gestione sono successivamente subentrate nuove sgr (rispettivamente Prelios sgr e Serenissima sgr) a seguito della adozione nel 2014 da parte del MEF di un provvedimento per la messa in amministrazione straordinaria della originaria società di gestione del risparmio.

Per quanto in particolare riguarda il Fondo Geo Ponente, si ricorda che nel corso del precedente esercizio il fondo in questione ha incorporato il Fondo Lido di Venezia (ex Fondo Real Venice), originariamente lanciato, come gli altri due fondi in tabella, da Est Capital Sgr.

L'operazione straordinaria in parola ha richiesto la preliminare sostituzione della società di gestione del Fondo Geo Ponente (Prelios sgr) con Coima sgr (anch'essa subentrata ad Est Capital nella gestione del Fondo Lido di Venezia), onde consentire a quest'ultima di assumere la conduzione della procedura di fusione in qualità di gestore di entrambi i fondi posti in fusione.

Ad esito di tale operazione, la Fondazione ha ritenuto che fossero parzialmente venuti meno i motivi della svalutazione dei due fondi accorpati effettuata nel bilancio 2014 (complessivi euro 10 milioni) e quindi ha proceduto in sede di bilancio 2019 ad un parziale ripristino di valore del Fondo Geo Ponente (al quale contabilmente, alla data di perfezionamento della fusione, era stato aggiunto il valore residuo del Fondo Lido di Venezia), allineandolo a quello risultante dalla sommatoria dei valori nominali delle quote attribuite alla Fondazione a seguito della fusione.

Nell'esercizio in commento, il quadro macroeconomico considerato nella perizia di stima dei valori degli asset dei fondi oggetto di fusione è stato stravolto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da *Covid-19* che ha paralizzato l'economia mondiale innescando una recessione globale sincronizzata e profonda con effetti particolarmente rilevanti sui settori più legati alla mobilità delle persone (in particolare commercio, trasporti, turismo, ma anche il settore immobiliare commerciale).

La descritta situazione macroeconomica ha generato pesanti ripercussioni sul valore dei portafogli immobiliari detenuti dai due fondi la cui portata complessiva di medio termine appare difficilmente

valutabile in considerazione dell'incertezza sulla evoluzione della pandemia e della conseguente congiuntura economica.

Pertanto, tenuto conto delle scarse prospettive di recupero del capitale investito, alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dalle società di gestione nella relazione semestrale al 30 giugno 2020 nonché in occasione di recenti riunioni di organi di rappresentanza dei quotisti e organismi tecnici consultivi, la Fondazione ha ritenuto imprescindibile effettuare una ulteriore svalutazione (dopo quella eseguita nel bilancio 2014 per il Fondo Geo Ponente e nel bilancio 2015 per il Fondo Real Emerging) degli importi iscritti a bilancio per i due fondi, giudicando di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti in questione quantificata in 3,8 milioni di euro per il Fondo Geo Ponente e in 2,0 milioni di euro per il Fondo Real Emerging.

Nel corso del 2020 i fondi citati non hanno distribuito proventi né eseguito rimborsi parziali delle quote.

- **Fondi di private equity**, per un valore contabile complessivo di € 0,3 milioni.

La sottocategoria in questione è attualmente composta dal solo Fondo Toscana Innovazione di SICI Sgr. Il fondo in questione è stato promosso nel 2007 dalla Regione Toscana presso le fondazioni bancarie del territorio regionale che hanno aderito nella loro totalità, seppure con quote diverse, allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di elevato profilo innovativo.

Peraltro, le difficoltà incontrate nello sviluppo delle politiche di investimento hanno significativamente ridimensionato il potenziale di intervento inizialmente pianificato per il fondo in parola. Il medesimo, infatti, ha chiuso nel 2013 il proprio periodo di investimento con richiami definitivi sulle quote di poco superiori al 55% degli impegni originariamente assunti dai quotisti. Le citate difficoltà di gestione hanno indotto la Fondazione a operare nel 2014 una rettifica del valore storico residuo del Fondo considerando di carattere durevole una perdita di € 0,7 milioni.

Nel corso del 2020 il fondo ha effettuato un rimborso parziale delle quote che ha dimezzato il residuo importo iscritto nel bilancio 2019.

Per quanto infine concerne il flusso di reddito netto che ha contraddistinto la categoria d'investimento contrassegnata dalla lettera "C", pari a € 8,0 milioni (contro gli 11,7 dello scorso esercizio), si segnala che il medesimo è stato prodotto unicamente dai fondi mobiliari dedicati. In termini relativi, esso corrisponde al 38,6% (contro il 29,2% del 2019) del complessivo reddito netto dell'esercizio. Alla luce di tale risultato economico, le positive considerazioni in tema di resilienza degli strumenti finanziari, adottate per la precedente categoria di investimento, possono essere estese anche ai fondi dedicati ricompresi in quella in commento.

D. *Strumenti finanziari alternativi ed innovativi*, per un ammontare complessivo di € 1,2 milioni. La categoria accoglie unicamente il Fondo Nobles Crus. Trattasi di un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzato (SIF) di diritto lussemburghese che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. Nel corso del 2020 il fondo in questione ha registrato una diminuzione del valore contabile netto di € 0,1 milioni.

Nella tabella che segue, è evidenziato come ciascuna categoria di investimento (di cui si indica il peso percentuale sul capitale complessivamente investito) abbia contribuito - in valore assoluto e in percentuale - alla formazione della redditività complessiva netta derivante dalla gestione patrimoniale.

Tabella n. 4

Categoria d'investimento	Capitale (milioni €)	% sul capitale investito	Rendimento netto (milioni €)	% sul rendimento netto complessivo
(A) Partecipazioni dirette di lungo periodo	71,9	11,6%	1,5	7,3%
(B) Strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	266,3	43,1%	11,3	54,6%
(C) Fondi dedicati e fondi chiusi	279,3	45,1%	8,0	38,6%
(D) Strumenti di mercato alternativi e innovativi	1,2	0,2%	-0,1	-0,5%
Totali	618,7	100,0%	20,7	100,0%

Si segnala che la concentrazione di investimento in capo allo stesso soggetto emittente, sia diretta che indiretta, è pari al 26,5% circa del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Tale percentuale di concentrazione riguarda un unico soggetto (Gruppo Societe Generale).

2.3 STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale – Attivo

La voce *immobilizzazioni materiali e immateriali* include i beni immobili, le opere d'arte della collezione, i beni mobili strumentali, nonché altre immobilizzazioni immateriali per un totale di 36,2 milioni di euro.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* comprende gli strumenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione. La voce, pari a 581,4 milioni di euro, registra un incremento di 0,5 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio. Al riguardo si segnala che con il perfezionamento della citata operazione di fusione, è venuto meno il presupposto dell'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie dell'importo della dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu (euro 26.611.826), a fronte della quale era stato appostato nel passivo un fondo vincolato di pari importo. Al netto dell'importo *de quo*, la voce in commento ha registrato nel 2020 un incremento effettivo di 27,1 milioni di euro.

La voce *strumenti finanziari non immobilizzati* che ricomprende i prodotti finanziari acquistati con un'ottica di breve periodo, pari a 1,1 milioni di euro, è composta unicamente da un fondo comune di investimento mobiliare aperto specializzato di diritto lussemburghese.

La voce *crediti*, pari a 7,9 milioni di euro (interamente esigibili entro il prossimo esercizio), accoglie principalmente crediti finanziari a breve termine rappresentativi di proventi, liquidati alla fine dell'esercizio in commento, che saranno accreditati alla Fondazione nei primi giorni dell'esercizio 2021 (si segnalano i 2,9 milioni di euro che quantificano il dividendo staccato nel mese di dicembre dal Fondo Kinzica, a cui si aggiungono i dividendi staccati nello stesso periodo dal Fondo Galileo per 1,2 milioni di euro e dal Fondo Target per 1,1 milioni di euro). Gli altri importi ricompresi nella voce sono rappresentativi soprattutto di crediti verso l'Erario, in particolare eccedenze Ires e crediti d'imposta da utilizzare in compensazione con debiti fiscali e contributivi.

Nella voce *disponibilità liquide*, complessivamente pari a 27,6 milioni di euro, sono ricompresi i saldi al 31 dicembre 2020 dei conti correnti bancari oltre a quelli del tutto marginali di una carta prepagata e della cassa contanti. La voce in questione è stata interessata in modo preminente dagli effetti della operazione di fusione più volte citata in quanto il patrimonio della incorporata Fondazione Palazzo Blu confluito in quello della Fondazione Pisa era costituito in massima parte dalla liquidità acquisita dall'ente incorporato a seguito dell'anticipato rimborso da parte dell'emittente, al termine dell'esercizio 2019, dello strumento finanziario di nominali 26,0 milioni di euro che il Fondatore aveva conferito per la costituzione del fondo di dotazione della istituita Fondazione. Parte preponderante delle nuove risorse in questione, impiegate nell'acquisto di nuovi prodotti finanziari sono tornate in forma liquida a ridosso del termine dell'esercizio e saranno oggetto di nuovi investimenti programmati per la prima parte del 2021. Ad esse si aggiunge, nel saldo delle disponibilità liquide sopra indicato, quelle costituenti il plafond a servizio dell'attività erogativa.

La voce *altre attività* registra un saldo trascurabile (di poco superiore ai cinquemila euro) e ricomprende le residue partite contabili attive che non hanno trovato allocazione nelle altre voci di cui sopra.

La voce *ratei e risconti attivi*, pari a 3,3 milioni di euro, accoglie in particolare il rendimento maturato a fine esercizio sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio.

Stato patrimoniale – Passivo

Del *patrimonio netto* (539,5 milioni di euro) fanno parte:

- il *fondo di dotazione* (107,9 milioni di euro) che, proveniente dallo scorporo della banca conferitaria e dalle ulteriori operazioni societarie, è stato incrementato della riserva obbligatoria ex art. 12, lett. d) del D.Lgs. 356/90, secondo le indicazioni di cui al punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001;
- la *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (299,1 milioni di euro), formata:
 - dalla plusvalenza realizzata nel 1992 con il conferimento di azioni della Cassa di Risparmio di Pisa SpA nella Holding Casse Toscane;
 - dalle plusvalenze realizzate tempo per tempo attraverso la cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria;
 - dalla riclassificazione del Fondo rischi per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, a suo tempo prudenzialmente accantonato attesa l'incertezza gravante sull'esito del contenzioso comunitario in tema di agevolazioni concesse alle fondazioni bancarie dalla legge Ciampi-Pinza;

si rammenta che l'ammontare della riserva in parola è stato inciso al termine dell'esercizio 2013 per 50,0 milioni di euro, passati a Conto Economico come proventi straordinari nel quadro della complessiva contabilizzazione della svalutazione operata sui titoli azionari Intesa Sanpaolo e Unicredit, nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità di vigilanza; in ossequio a tali direttive la Fondazione ha iscritto nel Conto Economico del presente bilancio 2,0 milioni di euro, pari al 15% dell'Avanzo dell'esercizio, per la progressiva ricostituzione della riserva in argomento;

- la *riserva obbligatoria* (86,8 milioni di euro);
- la *riserva per l'integrità del patrimonio* (45,8 milioni di euro).

Nei *fondi per le attività d'istituto* (97,6 milioni di euro) figurano:

- il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* (34,9 milioni di euro), costituito per garantire la stabilità delle erogazioni nei futuri esercizi, conformemente a quanto previsto dall'Atto di indirizzo in tema di bilancio. L'ammontare di tale fondo, di importo superiore alle prevedibili erogazioni del prossimo triennio, permette di svincolare dai risultati reddituali dei prossimi esercizi la programmazione dell'attività erogativa, mantenendola per almeno tre anni sul livello dei precedenti esercizi;
- il *fondo erogazioni recuperate* (10,4 milioni di euro) che evidenzia quanto la Fondazione ha via via recuperato nel tempo a fronte di revoche o minori esborsi erogativi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto dei reimpieghi delle risorse con tali modalità recuperate;
- i *fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* (39,0 milioni di euro), costituiti per finanziare le attività istituzionali della fondazione nei settori rilevanti. Tra di essi si segnalano quello specificamente destinato all'acquisto di opere d'arte di rilevante valore storico-artistico e testimonianze culturali relative al territorio nonché il fondo per il finanziamento di progetti propri di grandi dimensioni tempo per tempo individuati in relazione alle maggiori esigenze del territorio.

Il consistente incremento dalla voce in parola rispetto al precedente esercizio deriva in massima parte dall'iscrizione tra i fondi in oggetto, evidenziata in bilancio con apposita sottovoce, dell'importo del patrimonio di fusione, pari a 27,0 milioni di euro, pervenuto alla Fondazione a seguito della incorporazione della Fondazione Palazzo Blu. L'iscrizione del patrimonio di fusione della incorporata Fondazione Palazzo Blu nell'ambito dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti è stata disposta in ossequio ad una espressa prescrizione dell'Autorità di vigilanza interpellata al riguardo. Ciò in quanto i fondi utilizzati per l'originaria patrimonializzazione della Fondazione incorporata erano stati propriamente attinti dai fondi per le erogazioni presenti in bilancio, trattandosi di una iniziativa di carattere strumentale per la diretta realizzazione degli scopi istituzionali perseguiti dal Fondatore nel settore rilevante della cultura.

- *altri fondi* (13,6 milioni di euro), che accolgono sia le appostazioni effettuate al passivo per consentire di dare evidenza nell'attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni sia le risorse accantonate per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili nei settori d'intervento. La significativa riduzione che la voce *de qua* evidenzia rispetto al dato del precedente esercizio è legata allo storno del fondo di euro 26,6 milioni appostato suo tempo a fronte dell'iscrizione

nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie, della dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu, incorporata nel corso dell'esercizio in commento.

Il *fondo per rischi ed oneri* (0,7 milioni di euro) comprende unicamente gli accantonamenti per imposte differite effettuati al fine di imputare a bilancio il carico fiscale in base al principio della competenza economica.

Il *fondo TFR* (0,2 milioni di euro) quantifica l'accantonamento calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il *fondo per il volontariato* (0,4 milioni di euro) accoglie l'accantonamento effettuato nel rispetto delle disposizioni introdotte nel 2017 con il Codice del Terzo Settore che, peraltro, hanno confermato le modalità di determinazione del medesimo contenute nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Diversamente dalla previgente disciplina, la novella normativa introdotta dal Codice del Terzo dispone il versamento dell'accantonamento in parola al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

La voce *debiti* (0,4 milioni di euro) è costituita dalle diverse categorie di obbligazioni pecuniarie presenti in contabilità al termine dell'esercizio. Trattasi principalmente di debiti verso fornitori in scadenza nel prossimo esercizio nonché di debiti verso l'Erario e verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale per le ritenute operate (e i contributi dovuti), in veste di sostituto d'imposta e di contribuzione, su retribuzioni e compensi pagati nell'ultimo mese dell'esercizio; sono inoltre ricompresi i debiti tributari per imposte di competenza (Irap e Ivafe) da versare entro le scadenze di legge del prossimo esercizio.

La voce *ratei e risconti passivi* (settemila euro) accoglie esclusivamente la quota di competenza 2020 di oneri per servizi di advisory da liquidare nel prossimo esercizio.

I contributi deliberati nel tempo, fino a comprendere l'esercizio 2020, ma non ancora erogati (la voce *erogazioni deliberate*) sono pari a 18,8 milioni di euro. La voce registra un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al dato risultante alla fine del precedente esercizio, dovuto ad una prevalenza nell'esercizio in commento della dimensione economica dei progetti oggetto di nuove deliberazioni rispetto a quelli giunti a conclusione o revocati. Ciò è da imputare in larga misura al rallentamento (quando non al blocco temporaneo), certificato da numerose richieste di proroga delle scadenze dei progetti in fieri, delle attività economiche produttive e ricreative per effetto dell'emergenza sanitaria da *Covid-19*.

Nella tabella che segue si dà evidenza dei debiti erogativi residui al 31 dicembre 2020, suddivisi per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 5

DEBITI EROGATIVI RESIDUI AL 31.12.2020 SUDDIVISI PER PERIODO DI INSORGENZA	
Debiti erogativi 2016 e ante	4.660.260
Debiti erogativi 2017	837.649

Debiti erogativi 2018	3.390.662
Debiti erogativi 2019	3.771.769
Debiti erogativi 2020	6.189.416
Debiti erogativi residui complessivi	18.849.756

A seguire si riportano in forma sistematica, per ciascun settore, le erogazioni effettivamente liquidate dalla Fondazione nell'esercizio 2020, suddivise per anno di insorgenza del debito.

Tabella n. 6

	2020	2019	2018	2017	2016 e ante	TOTALI
ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.896.908	558.607	491.808	736.223	320.877	4.004.423
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	883.293	711.475	-	224.247	1.363.101	3.182.116
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.568.742	538.427	103.062	42.150	102.912	3.355.293
TOTALE LIQUIDATO NEL 2020	5.348.943	1.808.509	594.870	1.002.620	1.786.890	10.541.832

2.4 CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è impostato, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza con Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001, in una forma scalare che porta a determinare l'avanzo lordo dell'esercizio. Tale avanzo, una volta assolti gli obblighi di accantonamento imposti dalla legge, viene destinato al finanziamento, immediato o in proiezione futura, dell'attività istituzionale della Fondazione che si realizza attraverso l'erogazione di contributi a terzi e la realizzazione di progetti propri.

Si riassumono di seguito le voci principali.

I *proventi* da strumenti finanziari iscritti a conto economico assommano a 20,7 milioni di euro, al lordo delle relative imposte di competenza non trattenute alla fonte e ricomprese nella voce omonima del documento contabile in esame.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci di conto economico ricomprese nel raggruppamento in parola:

- dividendi e proventi ad essi assimilati, incassati nel corso dell'esercizio per 1,0 milioni di euro;
- interessi e proventi ad essi assimilati, prodotti dal patrimonio investito per 16,8 milioni di euro, così suddivisi:
 - da strumenti finanziari immobilizzati per 16,4 milioni di euro;
 - da strumenti finanziari non immobilizzati per 0,3 milioni di euro;
 - da crediti e disponibilità liquide per 28 mila euro;
- svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per 0,1 milioni di euro;
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per 3,0 milioni di euro.

La (complessiva) *svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* di 5,8 milioni di euro somma le svalutazioni operate al termine dell'esercizio a seguito della rilevazione di perdite durevoli di valore sulle quote dei fondi di investimento immobiliari in portafoglio (3,8 milioni di euro afferiscono al Fondo Geo Ponente mentre 2,0 milioni di euro al Fondo Real Emerging).

Gli *altri proventi* ammontano a 0,2 milioni di euro e comprendono, in particolare, i bonus fiscali riconosciuti alle fondazioni di origine bancaria in forma di credito d'imposta per i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62, Codice del Terzo Settore) nonché per le erogazioni relative a progetti indetti dalle stesse e finalizzati alla promozione di un "welfare di comunità" (art. 1, co. 201-204, L. 205/2017). La voce annovera anche i proventi derivanti dai contratti di locazione riguardanti due unità a uso commerciale del complesso immobiliare adiacente al Palazzo Blu.

Gli *oneri di funzionamento* assommano a 1,9 milioni di euro, di cui 1,7 milioni per spese di funzionamento e 0,2 milioni per quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce in argomento.

1. Compensi e rimborsi spese per organi e organismi (Amministratori, Revisori, Deputati e Commissari) per 527 mila euro. Rispetto al dato del precedente esercizio si rileva un incremento di 56 mila euro, ascrivibile in massima parte a circostanze non ricorrenti (la più volte citata operazione di fusione nonché la nomina per rinnovo del CDA e del Collegio dei Revisori dei Conti) che hanno richiesto più convocazioni, rispetto all'ordinario, dell'Organo di indirizzo della Fondazione.
2. Retribuzioni e oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti, per un totale di 769 mila euro. Rispetto al dato dell'esercizio 2019 si registra un incremento di 235 mila euro imputabile in gran parte agli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu, a seguito della quale i 5 dipendenti della fondazione incorporata sono entrati a far parte dell'organico della Fondazione Pisa, senza soluzione di continuità nel rapporto di lavoro, a partire dalla data di perfezionamento della fusione (26 giugno 2020). Peraltro, poiché agli effetti contabili (e fiscali) l'efficacia dell'operazione di fusione decorre dal 1° gennaio 2020, la voce in commento ricomprende l'onere sostenuto nell'intero esercizio 2020 per i dipendenti della fondazione incorporata.
Con la richiamata incorporazione, l'organico della Fondazione ha raggiunto le 13 unità. Nello specifico trattasi di 12 unità lavorative che rispondono al Direttore (sei si occupano dell'attività istituzionale, tre di quella contabile amministrativa, una di quella tecnica di prevenzione e protezione, una di *auditing* e di supporto legale specialistico ed una di gestione delle attività di segreteria).
3. Spese per consulenti e collaboratori esterni per 48 mila euro. Rispetto all'importo indicato al termine del precedente esercizio si rileva un incremento di 9 mila euro.
4. Spese per servizi di gestione del patrimonio per 24 mila euro. Trattasi della imputazione per competenza dei compensi contrattualmente previsti per i servizi di advisory. Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un decremento di 7 mila euro.
5. Altri oneri finanziari (spese di tenuta conti correnti e conti di deposito titoli) per 5 mila euro, sostanzialmente in linea con l'importo di cui al precedente esercizio.

6. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 194 mila euro. Rispetto al precedente esercizio si segnala un incremento di 11 mila euro.
7. Oneri diversi per 300 mila euro. Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia un aumento delle altre spese di funzionamento di 55 mila euro. Tale crescita è in gran parte dovuta al sostenimento di oneri di natura non ricorrente inerenti alla più volte citata operazione di fusione nonché legati alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro introdotte a seguito dell'esplosione della crisi sanitaria da *Covid-19*.

I *proventi straordinari* (48 mila euro) sono in massima parte rappresentativi di una sopravvenienza attiva di carattere fiscale (per maggiori informazioni al riguardo si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa a commento della voce).

Gli *oneri straordinari* (26 mila euro) assommano oneri di competenza di esercizi pregressi di trascurabile importo unitario.

Le *imposte* (118 mila euro) ricomprendono quelle autoliquidate per il periodo d'imposta 2020 ovvero l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 27 mila euro, l'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE) per 4 mila euro e l'imposta municipale propria (IMU) per 43 mila euro. Ad esse si deve aggiungere l'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari addebitata dagli intermediari autorizzati per 34 mila euro ed altre imposte e tasse per 18 mila euro. La voce annovera anche la somma algebrica (-8 mila euro) tra accantonamenti e storni dal fondo per imposte differite, per la corretta rilevazione del carico fiscale di competenza dell'esercizio.

L'accantonamento alla *riserva obbligatoria* per 2,6 milioni di euro è stato effettuato nel rispetto della misura ritualmente confermata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio.

L'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per 2,0 milioni di euro è stato effettuato in conformità alle direttive formalizzateci dall'Autorità di vigilanza per disciplinare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo nel Conto Economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere afferente la svalutazione delle partecipazioni detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit. L'utilizzo allo scopo della riserva in questione era stato autorizzato dal MEF a condizione di ricostituire la medesima riserva in un sostenibile e ragionevole arco temporale, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo. Nel presente bilancio l'accantonamento in questione è stato effettuato nella misura del 15% dell'Avanzo.

Le *erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti* sulla base delle disponibilità reddituali conseguite nell'esercizio ammontano a 8,0 milioni di euro, in linea con le previsioni del DPP 2020.

La quota accantonata nel corrente esercizio per il *Volontariato* è di 0,4 milioni di euro ed è stata calcolata in conformità a quanto disposto dall'articolo 62, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

L'accantonamento alla *riserva per l'integrità patrimoniale* per 0,2 milioni di euro, pari all'1,5% dell'Avanzo di esercizio, rappresenta l'accantonamento facoltativo per la salvaguardia del patrimonio consentito dal

richiamato Atto di indirizzo entro il limite del 15% dell'Avanzo (limite sistematicamente confermato dai decreti MEF in materia ritualmente succedutisi).

Per completezza d'informazione, riportiamo un sintetico confronto fra i risultati a consuntivo e le previsioni del DPP 2020; da esso si evince come i rendimenti forniti dal patrimonio investito siano stati superiori a quelli attesi, rendendo così disponibili risorse più che sufficienti per le erogazioni programmate con il richiamato Documento Programmatico Previsionale (8,0 milioni di euro) pur in presenza di significative svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Tabella n. 7

Consuntivo 2020 <i>(dati in migliaia di euro)</i>		DPP esercizio 2020 <i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	20.711	Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare	17.783
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(5.800)	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Altri proventi	228	Altri proventi	0
Spese di funzionamento	(1.867)	Spese di funzionamento	(1.700)
Oneri fiscali	(118)	Oneri fiscali	(1.497)
Proventi straordinari	49	Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	(26)	Oneri straordinari	0
Avanzo di esercizio	13.177	Avanzo di esercizio	14.586
Accantonamenti di legge	(5.161)	Accantonamenti di legge	(6.223)
Risorse disponibili per le erogazioni	8.016	Risorse teoricamente disponibili per le erogazioni	8.363
		Risorse prevedibilmente disponibili per le erogazioni	8.000

* * *

Si propone quindi alla Deputazione l'approvazione del presente bilancio nella sua formulazione complessiva ed in particolare la destinazione dell'avanzo di esercizio:

- alla riserva obbligatoria nella misura di legge, pari a euro 2.635.320;
- alla ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella misura del 15% dell'Avanzo di Esercizio, pari a euro 1.976.489;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio nella misura dell'1,5% dell'avanzo di esercizio, pari a euro 197.649;
- al volontariato nella misura di legge, pari a euro 351.376;
- ad incremento del fondo per erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori), per il finanziamento di progetti propri della Fondazione, nella misura di euro 15.760;
- ad erogazioni la somma di 8 milioni per l'esercizio 2020 nel rispetto del relativo DPP.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3. BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2020

3.1 PREMESSA

L'attività istituzionale della Fondazione nell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dall'insorgenza, ad inizio anno, della pandemia *Covid-19*.

Lo stato di emergenza che sin da subito ne è derivato, ha imposto infatti, per un verso, di ridefinire l'ordine delle priorità precedentemente individuate, dovendosi tener conto delle nuove urgenti esigenze di sostegno che stavano emergendo. Per l'altro, di tener conto, nello svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale nei tre settori di intervento rilevanti statutariamente previsti, del nuovo scenario fattuale e normativo venutosi a determinare e soggetto a rapida evoluzione nel corso dei mesi.

In considerazione di ciò, nell'esposizione che segue daremo anzitutto conto dell'impegno dispiegato dalla Fondazione nel corso del 2020 per fronteggiare l'emergenza, dapprima sanitaria e poi anche economica e sociale, conseguente alla pandemia.

Successivamente ci soffermeremo sull'andamento dell'ordinaria attività istituzionale in un simile contesto.

3.2 GLI INTERVENTI CONTRO GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA COVID-19

Fin dai primi di marzo 2020, e cioè dal primo momento di conclamazione dell'emergenza pandemica *Covid-19*, la Fondazione è intervenuta, nei limiti ammessi dal proprio ordinamento di settore, con erogazioni di tipo straordinario per consentire l'avvio di iniziative urgenti a sostegno del nostro territorio di riferimento e della sua collettività. In tal modo, sino a fine maggio 2020, la Fondazione ha assegnato contributi per un importo complessivo pari a circa 1,6 milioni di euro destinati a fronteggiare le prime urgenti esigenze di sostegno nel frattempo emerse.

In particolare, nel suddetto periodo, sono state assegnate risorse pari ad oltre 800.000,00 euro ai Comuni del territorio (Pisa, Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano) con espressa finalizzazione all'erogazione di “*buoni acquisto*” di generi di prima necessità (alimentari, medicinali etc.) a favore di famiglie indigenti residenti nei predetti Comuni.

Ulteriori risorse, per circa 780.000,00 euro, nel medesimo periodo, sono state invece assegnate ad enti istituzionali del territorio per sostenere nell'immediato iniziative urgenti quali: l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di barelle biocontenitive per il trasferimento di pazienti contagiati, la consegna di beni di prima necessità al domicilio di immunodepressi, anziani non autosufficienti e disabili e l'ospitalità temporanea del personale sanitario in supporto a quello in organico presso gli ospedali territoriali, per quanto riguarda la Croce Rossa Italiana Comitato di Pisa; un progetto di telemedicina per l'assistenza a distanza dei

contagiati non gravi evitandone l'accesso agli spazi ospedalieri se non strettamente necessario, per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana; l'acquisto di 3 ventilatori polmonari, di 3 ecografi tablet, di apparati informatici (essenzialmente tablet) e di 1 ecografo addominale per sovvenire alle particolari esigenze di assistenza dei pazienti ricoverati presso le proprie strutture, per quanto riguarda la Fondazione G. Monasterio; un'iniziativa finalizzata all'installazione di un impianto di ripetitori WiFi nei reparti Covid di Cisanello per consentire l'impiego di tablet da parte di pazienti costretti in semintensiva, per quanto riguarda la Fondazione ARPA; la lotta alle nuove povertà emerse con l'emergenza sanitaria, per quanto riguarda la Caritas Diocesana; l'acquisto e la messa a disposizione della Prefettura di Pisa, tramite comodato d'uso gratuito, di specifica dotazione informatica necessaria all'approntamento dell'unità operativa appositamente costituita per il coordinamento degli interventi emergenziali sul territorio; l'acquisto di sistemi di protezione per la RSA di Orentano e beni di prima necessità per gli assistiti sul territorio di competenza, per quanto riguarda la Fondazione Madonna del Soccorso; il Banco Alimentare ed il sostegno agli anziani bisognosi, per quanto riguarda la Pubblica Assistenza Litorale Pisano.

Immediatamente dopo la prima fase emergenziale, la Fondazione ha poi rapidamente sviluppato un percorso interno finalizzato ad individuare possibili interventi di carattere strutturale da porre in essere nel breve termine e capaci, per le proprie caratteristiche, di concorrere a sostenere la ripresa economica del nostro territorio di riferimento gravemente colpito dalla pandemia, attingendo a risorse aggiuntive disponibili a bilancio.

In questa direzione, nel mese di giugno (delib. Deputazione 5 giugno 2020) è stata costituita un'apposita Commissione tecnica con il compito di *'individuare, nel perdurare dello stato emergenziale e della conseguente crisi economica in atto, ipotesi di intervento realizzabili in tempi utili dalla Fondazione che, nel rispetto delle agibilità consentite dal proprio ordinamento di settore, siano potenzialmente capaci di sostenere in modo strutturato, nei tre settori di intervento istituzionale propri, la ripresa socio economica del territorio di riferimento'*.

La Commissione, costituita da professionalità coerenti con il compito assegnatole, ha trasmesso le proprie indicazioni alla fine del mese di agosto u.s. privilegiando interventi di più immediata realizzazione e di più ampio impatto in termini economico-sociali sul nostro territorio di riferimento

Tra gli interventi con le caratteristiche testé richiamate segnalati dalla Commissione, la Deputazione, nella seduta del 29 ottobre 2020, in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale, ne ha individuato taluni che, per l'avanzato stato istruttorio, potevano ritenersi immediatamente azionabili.

Si tratta, con riferimento al rispettivo settore di intervento istituzionale di pertinenza, delle seguenti iniziative:

- per il settore dell'**Arte, Attività e Beni Culturali**: l'avvio del restauro della Chiesa di San Martino, di proprietà della omonima Parrocchia;
- per il settore del **Volontariato, Filantropia e Beneficienza**: l'istituzione, eventualmente in partenariato con altri soggetti in possesso di specifiche conoscenze, di un Fondo destinato a sostenere una apposita linea di azione - particolarmente sentita nel contesto della attuale crisi economica - rivolta, nelle forme ammesse dal nostro ordinamento di settore, a favore di realtà imprenditoriali che stanno risentendo

maggiormente della attuale situazione in modo da conservare, per quanto possibile, il tessuto micro economico attualmente esistente;

- per il settore della **Ricerca Scientifica e Tecnologica**: un'iniziativa da realizzarsi per il tramite della Fondazione Pisana per la Scienza che prevede, di concerto con gli altri attori istituzionali coinvolti, un'attività di selezione finalizzata ad individuare, in ragione delle relative potenzialità di crescita, aziende presenti sul nostro territorio che siano disponibili ed interessate ad avviare un'iniziativa di trasferimento tecnologico incentrata nella valorizzazione, nel rispettivo ambito aziendale, di qualificate competenze e/o professionalità provenienti dagli enti di ricerca del nostro territorio, con l'obiettivo di incidere in modo stabile sul relativo processo di innovazione tecnologica.

In ragione del carattere di avanzata definizione delle iniziative di cui trattasi, il Consiglio di Amministrazione, già nell'ultimo scorcio del 2020, ha avviato le relative azioni attuative che, auspicabilmente, cominceranno a sortire i primi positivi effetti già nei primi mesi del nuovo esercizio.

3.3 L'ATTIVITÀ EROGATIVA ORDINARIA

Per quanto concerne l'attività erogativa ordinaria, nell'anno 2020 la Fondazione ha proseguito la propria missione istituzionale nell'ambito dei settori di intervento rilevanti previsti nello Statuto e specificati nel Regolamento erogativo:

- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attuazione della missione della Fondazione è avvenuta attraverso una sequenza organizzata di passaggi istituzionali ed operativi che ha visto coinvolti gli organi della Fondazione e la sua struttura organizzativa ne:

- l'attuazione delle politiche di intervento previste per ciascun settore nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) di periodo;
- la concentrazione delle risorse disponibili su di un numero limitato di progetti propri o proposti da terzi, tutti caratterizzati da effettiva realizzabilità, sostenibilità e capacità di conseguire risultati di pubblica utilità;
- il consolidamento dei progetti propri, con particolare riguardo all'articolazione policentrica che la Fondazione ha assunto attraverso la pregressa costituzione di fondazioni di scopo;
- la selezione dei progetti proposti da terzi attraverso l'emanazione di specifici Avvisi;
- la realizzazione dei progetti propri ed il controllo sull'attuazione di quelli di terzi in coerenza con gli obiettivi ed i tempi previsti, perseguendo specifiche *policy* di intervento su particolari temi propri di ciascun settore capaci di assicurare la continuità e/o l'integrazione delle linee di azione attivate nel tempo;
- la comunicazione istituzionale.

Tuttavia, il *lockdown* generalizzato imposto dalle Autorità preposte dal mese di marzo al mese di maggio dell'anno e le misure successivamente adottate dalle medesime Autorità per regolare la parziale progressiva ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto del c.d. distanziamento sociale, ha inciso sul regolare svolgimento delle predette operazioni. Ciò con particolare (anche se non esclusivo) riferimento al sottosettore di intervento istituzionale delle Attività Culturali, il più condizionato dalle misure tempo per tempo intervenute, sia per quanto riguarda le attività e le iniziative riconducibili al progetto proprio Palazzo Blu che per quanto riguarda i progetti pervenuti da soggetti terzi.

Daremo conto di ciò nel corso dell'esposizione.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio, in conformità alla capacità erogativa prevista in DPP per il 2020, è stato di importo pari ad euro 8.000.000,00.

Il prospetto che segue riporta il quadro di sintesi dell'attività istituzionale articolata per singolo settore di intervento a valere sulle risorse dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE UTILIZZANDO RISORSE DELL'ESERCIZIO							
	SETTORI						TOTALE
	A1	A2	A3	A1+A2+A3	B	C	D
Valore totale delle erogazioni deliberate	2.423.771,00	1.165.874,66	95.300,00	3.684.945,66	2.060.254,43	2.254.799,91	8.000.000,00
Valore delle erogazioni deliberate per progetti	2.240.433,00	1.156.018,00	95.300,00	3.491.751,00	1.898.260,77	2.240.000,00	7.630.011,77
Numero dei progetti finanziati	27	6	3	36	23	3	62
Percentuale del valore delle erogazioni per i progetti di settore rispetto al totale D (8,00 mln)	28,01%	14,45%	1,19%	43,65%	23,73%	28,00%	95,38%
Valore medio delle erogazioni per progetto	82.979,00	192.669,67	31.766,67	96.993,08	82.533,08	746.666,67	123.064,71
Valore medio per progetto delle 3 maggiori erogazioni di settore	616.666,67	347.850,76	31.766,67	996.284,10	518.107,17	2.240.000,00	1.514.391,27
Valore medio per progetto delle 6 maggiori erogazioni di settore	331.666,67	191.666,67	-	523.333,33	282.386,92	-	805.720,25
Valore totale delle erogazioni per progetti propri e/o delle fondazioni strumentali	1.200.000,00	6.018,00	79.300,00	1.285.318,00	1.000.000,00	2.000.000,00	4.285.318,00
Percentuale riferita al valore dei progetti propri sul totale deliberato di settore	49,51%	0,52%	83,21%	34,88%	48,54%	88,70%	53,57%
Valore delle erogazioni deliberate per i contributi istituzionali	174.000,00	-	-	174.000,00	155.250,00	-	329.250,00
Numero contributi istituzionali deliberati	63	-	-	63	52	-	115
Percentuale del valore delle erogazioni per i contributi istituzionali rispetto al totale D (8,00 mln)	2,18%	-	-	2,18%	1,94%	-	4,12%

Valore delle erogazioni deliberate per oneri accessori e complementari	9.338,00	9.856,66	-	19.194,66	6.743,66	14.799,91	40.738,23
Numero delle erogazioni per oneri accessori e complementari	1	2	-	3	2	3	8
Percentuale del valore delle erogazioni per oneri accessori e complementari rispetto al totale D (8,0 mln)	0,12%	0,12%	-	0,24%	0,08%	0,18%	0,51%
Valore delle erogazioni destinate ai fondi per attività istituzionali	-	-	-	-	-	-	-

Nota:

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A1 (sottosettore Attività Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A2 (sottosettore Beni Culturali)

Settore Arte Attività e Beni Culturali = A3 (sottosettore Promozione e Comunicazione)

Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza = B

Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica = C

Altre risorse, per un ammontare pari ad euro 3.538.359,45, sono state rese disponibili attingendo al Fondo Erogazioni Recuperate, oltre che per concorrere con un contributo complessivo pari ad euro 1.652.019,22 alle iniziative sopra richiamate di enti ed organismi istituzionalmente impegnati sul territorio nella lotta contro il Coronavirus, per sostenere ulteriori progetti giunti a maturazione quali:

- il restauro del Bastione Sangallo e del Bastione del Parlascio, da parte del Comune di Pisa, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 994.578,36;
- l'istituzione del Fondo "Vivere" da parte della locale Caritas Diocesana, per cui abbiamo reso disponibile un contributo pari ad euro 500.000,00;
- il progetto Dopo di Noi, per cui, nelle more del rinnovo della convenzione con la ASL Toscana Nordovest, abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 259.485,41;
- il restauro di otto monumenti funebri conservati presso l'antico cimitero ebraico di via Carlo Cammeo a Pisa, da parte della Comunità Ebraica di Pisa, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 46.250,00;
- il restauro di un edificio storico che originariamente ospitava la ex scuola musicale "Giuseppe Verdi" a Vicopisano e che oggi ospita il Teatro del paese, da parte del Comune di Vicopisano, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 40.000,00;
- l'acquisto di dispositivi informatici (tablet, connessioni internet...) ed altro materiale scolastico da destinare ad attività didattica a favore di allievi delle scuole elementari e medie del territorio in condizione di emarginazione, da parte della Caritas Diocesana, per cui abbiamo reso disponibile un contributo di importo pari ad euro 25.000,00;
- altre iniziative minori non previste emerse in corso d'esercizio, e puntualmente riportate nelle schede di sintesi descrittive dei singoli interventi di cui al successivo Cap. 6, per cui abbiamo reso disponibile un contributo complessivo pari ad euro 21.026,46.

3.4 I PROGETTI PROPRI

Per integrare la capacità di proposta progettuale espressa dal territorio la Fondazione, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2010/2012 ed in conformità alle previsioni contenute al riguardo nel proprio ordinamento di settore, ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, *sub specie* di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina generale del cosiddetto "Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore) si è reso necessario provvedere ad un adeguamento del profilo giuridico statutario di quelli tra gli enti di scopo aventi qualifica di ONLUS (Fondazione Dopo di Noi a Pisa e Fondazione Pisana per la Scienza) in modo da preservarne le rispettive prerogative ed ambiti di operatività anche con la nuova disciplina. Per la terza realtà, quella della Fondazione Palazzo Blu, non avente la suddetta qualifica di ONLUS, si è invece provveduto alla relativa fusione per incorporazione nella Fondazione Pisa quale soluzione organizzativa in prima battuta ritenuta più appropriata nelle circostanze in ragione dei contenuti introdotti con la richiamata nuova normativa di settore.

A seguito della predetta incorporazione, perfezionatasi in data 26 giugno u.s., Palazzo Blu, inteso quale progetto proprio rivolto alla valorizzazione della sede espositiva ubicata nell'omonimo Palazzo di proprietà della Fondazione, ha conservato la propria caratterizzazione funzionale specifica, seppure nel più ampio contesto organizzativo/gestionale della Fondazione Pisa.

Di seguito richiamiamo brevemente le caratteristiche e le finalità dei tre grandi progetti propri di cui trattasi e lo stato di attuazione dei relativi obiettivi istituzionali.

Nell'anno 2020 l'attività di Palazzo Blu (www.palazzoblu.it), come già anticipato, ha risentito dei numerosi provvedimenti che si sono succeduti nel tempo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* e che hanno imposto la ripetuta sospensione dell'attività della sede espositiva rivolta al pubblico presente.

D'altra parte, le limitazioni intervenute allo svolgimento dell'attività dal vivo hanno costituito un forte stimolo allo sviluppo di contenuti da trasmettere sui canali *web* al punto di diventare una nuova linea di attività dalle potenzialità ancora non completamente valorizzate.

Per altro verso, profittando della contingente chiusura, si è provveduto a realizzare un importante intervento di ammodernamento impiantistico della sede espositiva in modo da adeguarlo ai nuovi standard di sicurezza introdotti a seguito dell'emergenza pandemica. L'intervento ha riguardato in particolare il sistema di

aereazione esistente per assicurarne livelli di filtraggio e ricambio area coerenti con i nuovi standard nonché un più preciso e uniforme controllo dei parametri di temperatura ed umidità negli ambienti espositivi, in particolare in quelli destinati alle mostre temporanee.

Parallelamente si è intervenuti sulla riorganizzazione dei percorsi di mostra e sulle dotazioni di sicurezza in conformità alle nuove disposizioni sul c.d. distanziamento sociale.

Tali specifici interventi, unitamente agli altri posti in essere continuativamente per assicurare la costante sanificazione di locali, arredi e attrezzature, hanno consentito e consentiranno a Palazzo Blu di poter svolgere le proprie attività in presenza in condizioni di sicurezza.

Di seguito l'esposizione delle iniziative e delle attività organizzate nell'anno 2020 presso il Palazzo.

Le esposizioni temporanee

Le Mostre autunno-invernali e Primaveraili

Inaugurata nel mese di ottobre 2019, è giunta regolarmente a termine nel mese di febbraio 2020 la grande mostra 2019/2020 dedicata al Futurismo, realizzata in collaborazione con Mondo Mostre Srl, registrando complessivamente 62.000 visitatori, di cui oltre 30.244 nei mesi di gennaio e febbraio 2020.

Con la mostra “*Futurismo*” è proseguito il progetto di illustrare i grandi protagonisti e i movimenti artistici della Pittura del Novecento.

L'iniziativa, curata da Ada Masoero, ha avuto come filo conduttore i vari “*manifesti*” dei protagonisti del tempo ed ha presentato un'ampia ed esaustiva rassegna del movimento e della sua storia, grazie alla presenza di oltre cento opere di grande prestigio provenienti da ben 29 prestatori, tra i quali figuravano la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, il Museo del Novecento e la GAM di Milano, il Castello Sforzesco di Milano (Civico Gabinetto dei Disegni e Collezione stampe “Achille Bertarelli”), il Mart di Rovereto, il Museo Caproni di Trento e altre importanti collezioni pubbliche e private.

La successiva chiusura del Palazzo, l'8 marzo 2020, ha invece purtroppo costretto ad annullare, rinviando a data da destinarsi, la mostra primaverile 2020 programmata in collaborazione con il National Geographic “*Oceani ultima frontiera*”, secondo appuntamento del ciclo Explore dedicato all'esplorazione dei mari, che avrebbe dovuto svolgersi dalla metà di marzo sino alla fine di giugno e della tradizionale mostra di grafica, intitolata nell'occasione “*Connessioni*”, da realizzarsi in collaborazione con la Feltrinelli e dedicata al tema delle migrazioni.

Per quanto riguarda, invece, la grande mostra 2020/2021, dedicata a “*De Chirico e la Metafisica*”, anch'essa in collaborazione con MondoMostre Srl, la successiva chiusura della sede espositiva a partire dal 6 novembre u.s. ha costretto a rinviarne l'apertura al pubblico che è potuta intervenire solo lo scorso 20 gennaio 2021. A fronte di tale ritardo, in forza delle clausole di salvaguardia appositamente inserite nelle attuali circostanze nel contratto con MondoMostre per gestire consimili eventualità, la chiusura della mostra è stata prorogata al mese di luglio 2021.

Le mostre dossier

Per quanto riguarda le mostre dossier, è proseguito il ciclo realizzato con le fotografie dell'Archivio Frassi e dedicato alla storia pisana del secolo scorso. Dopo quella del 2018 sugli anni Cinquanta, nell'ottobre 2019 è stata inaugurata nelle sale espositive al secondo piano del Palazzo la mostra, curata da Giuseppe Meucci e Stefano Renzoni, dedicata agli anni Sessanta dal titolo "*Pisa. Gli anni Sessanta. Il boom e il rock*" che ha narrato, oltre alla cronaca della città, la sua crescita dopo la ricostruzione postbellica, nel quadro dello sviluppo della motorizzazione e del consumismo degli anni del boom, sottolineando anche il cambiamento di costumi e le vicende politiche che li hanno accompagnati. Per ricordare l'importanza nel decennio della nuova musica, è stato inoltre dedicato spazio alla esposizione delle copertine dei dischi in vinile - dai Beatles al grande raduno di Woodstock - provenienti dalla collezione di Marco Masoni, prodotti negli anni Sessanta.

L'iniziativa, avviata il 30 ottobre 2019, è stata interrotta in data 8 marzo 2020 a seguito delle misure restrittive legate dell'emergenza sanitaria *Covid-19*.

Parallelamente, nella sala "Vecchia biblioteca" al piano terra del Palazzo, dal 7 novembre 2019 al 1° marzo 2020, si è tenuta, in collaborazione con il "*Pisa Book Festival 2019*", la mostra "*Terraneo. Isola di tutti i popoli*" dedicata alle suggestive illustrazioni di Vincenzo del Vecchio tratte da "*Terraneo*", libro visionario scritto da due giovani architetti che narra di un'isola mitica, chiamata Terraneo, punteggiata da città affascinanti con una storia millenaria, come Gibilterra, Venezia, Istanbul e il Cairo.

È stata invece necessariamente sospesa la mostra dossier in programma lo scorso autunno "*Pisa ultimo Novecento*" realizzata ancora con le fotografie dell'Archivio Frassi, dedicata questa volta ad illustrare gli eventi significativi che si sono svolti a Pisa negli ultimi decenni del secolo scorso.

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu e la sua esposizione permanente

Gli spazi espositivi di Palazzo Blu si sviluppano su tre livelli. Il primo, ubicato negli ambienti ricavati nelle fondazioni del Palazzo, ospita la sezione denominata '*Le Fondamenta*' che, attraverso i reperti archeologici recuperati durante gli scavi effettuati all'interno del palazzo e nell'area circostante, illustra la plurisecolare storia del quartiere. Al primo piano la ricostruzione di una dimora aristocratica pisana ottocentesca e l'esposizione della Collezione Simoneschi. Al secondo piano, importanti opere d'arte dal '300 al '700 appartenenti alla collezione della Fondazione offrono una prospettiva dell'evoluzione dell'arte a Pisa in questo periodo.

Negli spazi dell'esposizione permanente, nel corso della prima parte dell'anno 2020 si sono tenute alcune iniziative tendenti ad arricchirne l'offerta.

La prima e più importante, avviata nel mese di settembre 2019 e conclusasi il 3 marzo 2020, organizzata in occasione della presentazione dell'acquisizione del dipinto "*Ritratto di Artemisia*", di Simon Vouet, per la quale è stata curata anche la pubblicazione di uno specifico opuscolo illustrativo a cura del Prof. Francesco Solinas.

Opera immediatamente richiestaci dalla National Gallery di Londra, unitamente alla "*Clio*", per essere esposta in occasione della importante mostra "*Artemisia*" dedicata all'artista tenutasi nella capitale inglese nel periodo 3 ottobre 2020/24 gennaio 2021.

Inoltre, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente, la sede espositiva ha altresì ospitato periodicamente piccoli eventi, nella biblioteca e nel monetiere, allo scopo di rinnovare l'interesse dei visitatori dell'esposizione permanente, offrendo loro occasioni di specifico approfondimento.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2020 invece, in assenza di iniziative espositive di carattere temporaneo, l'esposizione permanente ha potuto riaprire al pubblico dal 13 giugno al 1° novembre, quando un nuovo decreto governativo ha disposto nuovamente la chiusura dei musei e dei luoghi di cultura.

In occasione della riapertura del 13 giugno la Fondazione ha avviato un'iniziativa di carattere promozionale, garantendo l'accesso gratuito del pubblico alle sale espositive, che ha riscosso un notevole successo.

L'Auditorium di Palazzo Blu

Nel corso del 2020 l'Auditorium, nonostante lo stato di emergenza connesso alla crisi epidemiologica *Covid-19*, si è confermato come centro vivace di proposte culturali. Oltre ai consueti cicli di incontri dedicati all'approfondimento delle tematiche delle mostre organizzate all'interno del Palazzo, l'Auditorium storicamente ospita, solitamente le domeniche mattina, un programma di musica articolato in lezioni e concerti organizzato in collaborazione con la Fondazione Area e con l'Accademia Strata, cui si aggiungono gli incontri culturali - spesso in collaborazione con i locali istituti universitari e con associazioni culturali - riguardanti la Musica, la Letterature, la Storia, la Scienza e l'Attualità e rivolti ad un pubblico ampio e non specialistico.

In particolare, nel corso dell'anno 2020 si sono svolti i seguenti eventi.

Nell'ambito della mostra "*Futurismo*", si sono tenuti tre incontri: *Giacomo Balla e le grandi dimostrazioni 1914-1919* con Elena Gigli, storica dell'arte ed esperta studiosa di Giacomo Balla; *La città che sale* con Ada Masoero, storica dell'arte e curatrice della mostra; *Futurismo e fascismo: rivoluzionari per una Grande Italia* con Emilio Gentile storico di fama internazionale e Professore emerito della Università di Roma La Sapienza. In occasione della mostra "Pisa, Anni '60", poi, "*La vita in città negli anni sessanta*" con Renzo Castelli e Giuseppe Meucci, "*Abbey Road cinquant'anni dopo*", con Marco Masoni, ed infine "*Il cambiamento a tempo di rock*" con Alberto Mario Banti.

Le "*Domeniche in Musica*" 2020, prima dell'interruzione imposta dalle disposizioni anti *Covid-19*, hanno proposto, eseguite da solisti o complessi da camera, musiche di autori diversi fra i quali Beethoven, Messiaen, Shaw, Mozart e Brahms, Debussy e Schubert.

Per quanto riguarda gli incontri culturali, anch'essi conclusisi anticipatamente senza poter esaurire l'intero programma, gli appuntamenti letterari "*Romanzi Italiani*" curati da Marco Santagata che, come quelli musicali, si sono svolti la domenica mattina con "*Il fu Mattia Pascal*", di Luigi Pirandello con Luca Curti e "*Gli indifferenti*" di Alberto Moravia con Alberto Casadei.

Infine, il ciclo "*Confini e frontiere*", curato da Arnaldo Testi, ha visto la realizzazione di soli due eventi in presenza: "*Confini nazionali nell'Europa contemporanea*", con Rolf Petri dell'Università Ca 'Foscari di Venezia e "*I confini di Schengen*", con Simone Paoli dell'Università di Pisa.

Palazzo Blu e l'attività web

Sin dalla prima chiusura dell'attività rivolta al pubblico presente imposta dalle disposizioni anti *Covid-19*, è stato avviato un progetto di trasmissione degli eventi via *web* denominato "*Io resto a casa*", finalizzato a mantenere vivo il rapporto con i visitatori permettendo loro di continuare a partecipare da casa alle iniziative culturali del Palazzo.

Il progetto, che si è sviluppato attraverso i canali social ed il sito *web* di Palazzo Blu, ha preso le mosse con la pubblicazione dapprima del *virtual tour* della sede espositiva quindi del monetiere digitale.

Sono stati poi realizzati 160 video dedicati alle iniziative realizzate nel tempo presso il Palazzo, ovvero inerenti le opere della sua collezione, nonché aventi ad oggetto esperienze dedicate all'infanzia per eseguire da casa piccoli laboratori digitali con l'aiuto dei genitori.

A partire dal 5 aprile 2020, in collaborazione con Pisa Jazz e Music Pool, Palazzo Blu ha poi aderito al progetto in *live-streaming* di "*Conversazioni in Jazz*", ideato da Francesco Mariotti e condotto da Francesco Martinelli, consistente in lezioni concerto con brevi esecuzioni di brani da parte dei musicisti in *streaming*. Le diverse puntate hanno narrato la storia del blues e dei suoi legami con il jazz con la partecipazione del pianista e organista Paolo "*Pee Wee*" Durante, del chitarrista Luca Giovacchini, di Emanuele Parrini e Ruben Chaviano al violino.

Successivamente a partire dal 18-19 aprile 2020 Palazzo Blu ha promosso la realizzazione di quattro lezioni-concerto di musica Classica, curate da Vincenzo Maxia, con la collaborazione dei pianisti Sandro Ivo Bartoli e Giuseppe Bruno.

Nei mesi seguenti sono stati inoltre promossi due cicli di incontri trasmessi in diretta *streaming* sul *web*.

Il primo, curato da Daniele Menozzi, dal titolo "*Islam, Cristianesimo e Occidente. Tra dialogo e scontro*", che si è svolto dal 22 ottobre al 26 novembre. Il secondo, a partire dal 10 dicembre 2020, dal titolo "*Warning. I grandi pericoli planetari: conoscerli per difendersi. Chiedi e ti sarà risposto*". Un ciclo di 5 incontri a carattere didattico curati in collaborazione tra Fondazione Pisa e INFN di Pisa, con lo scopo di evidenziare i maggiori rischi che a livello planetario minano la sopravvivenza sul pianeta e proporre contestualmente comportamenti responsabili e scientificamente consapevoli per contrastarne gli effetti. L'iniziativa ha registrato un'ampia adesione da parte delle scuole di tutta Italia risultando spendibile all'interno dei percorsi didattici e di aggiornamento

Lo sviluppo dell'attività via *web* ha richiesto un aggiornamento grafico del sito al fine di valorizzare opportunamente i contenuti digitali specificamente sviluppati nelle circostanze e consentirne la migliore esperienza di fruizione da parte del pubblico interessato.

Tali innovative modalità di diffusione dell'offerta culturale hanno riscosso un significativo successo presso il pubblico, anche in raffronto con altre prestigiose sedi espositive italiane comparabili per ubicazione geografica ovvero per dimensioni.

In particolare, l'attività *web* "*Io resto a casa*" ha registrato un aumento del 42% delle visualizzazioni della pagina Facebook del Palazzo e del 96% dei contenuti video realizzati, mentre il sito *web* è passato da 3.573 a 7.359 visite mensili.

Complessivamente, nei 138 giorni di apertura dell'anno 2020, hanno frequentato le manifestazioni espositive e di Palazzo Blu 37.457 visitatori di cui 30.244 per le mostre temporanee e 7.213 per la mostra permanente.

La ormai stabile operatività di Palazzo Blu, per quanto nel corso del 2020 purtroppo ridimensionata nelle attività in presenza, ha consentito anche nell'anno in questione la stabile occupazione per alcune decine di professionalità diversamente specializzate. Infatti, oltre alle consuete collaborazioni impiegate nella gestione della sicurezza e delle manutenzioni del Palazzo e nell'accoglienza ed assistenza dei visitatori negli spazi espositivi, nelle attuali circostanze ne sono state attivate di altre dedicate allo sviluppo delle attività via web.

A seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu nella Fondazione Pisa, perfezionatasi in data 26 giugno 2020, le attività di Palazzo Blu sono state assunte in toto dalla Fondazione incorporante.

Per il settore del **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza**.

La Fondazione ha individuato nel 'Dopo di Noi' un tema di rilevante interesse sociale consistente nella particolare necessità di assistenza che hanno soggetti portatori di disabilità fisica e/o psichica che versano in situazioni di non autosufficienza.

Per dare concreta attuazione a tale iniziativa nell'anno 2010 abbiamo costituito uno specifico ente strumentale, la **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS**, (www.dopodinoipisa.it), recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore* in conformità alla nuova normativa in materia di enti *no profit* di cui al D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, cui è stato affidato il compito di realizzare e gestire, nel Comune di San Giuliano Terme, un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti affetti da grave disabilità non assistibili a livello domiciliare, in una prospettiva di integrazione sussidiaria con il Servizio Pubblico competente in materia socio-sanitaria.

La struttura, denominata 'Centro polifunzionale socio-sanitario Le Vele', esprime una capacità ricettiva pari a 98 posti (di cui 38 in regime residenziale e 60 in regime diurno) e, completato l'iter amministrativo che ha portato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività e dell'accreditamento per il convenzionamento con il Servizio Pubblico competente, è stata ufficialmente inaugurata il 26 gennaio 2017 avviando immediatamente la propria attività caratteristica.

Individuato l'esatto posizionamento della struttura e dei servizi erogati presso di essa nell'ambito del sistema pubblico regionale, ad inizio 2018 è stato definito, tanto a livello regionale che del nostro territorio di riferimento, un efficace modello di collaborazione disciplinato attraverso la formalizzazione di un rapporto convenzionale pluriennale con la ASL Toscana Nordovest, soggetto a periodico rinnovo, che ha previsto il pieno impiego del Centro 'Le Vele' da parte delle Società della Salute riferibile alla predetta ASL per far fronte alle esigenze di assistenza del genere presenti nel nostro territorio.

Conseguentemente la capacità ricettiva della struttura, per quanto riguarda in particolare il regime residenziale, è stata progressivamente saturata con la presenza stabile di 36 ospiti e la disponibilità di due ulteriori posti per

il fisiologico *turn over* che caratterizza l'ordinaria operatività di simili servizi assistenziali. Ulteriori 25 soggetti disabili sono stabilmente assistiti presso il Centro in regime diurno, direttamente ovvero in collaborazione con l'associazione A.N.M.I.C.

L'entrata a pieno esercizio del Centro "Le Vele", oltre ad offrire una risposta adeguata alle locali esigenze della disabilità, è stata occasione per impiegare stabilmente diverse decine di unità di lavoro per presidiare tutte le attività svolte presso la struttura (responsabili, amministrativi, operatori socio-sanitari, infermieri, educatori, manutentori, etc.).

L'ordinaria operatività del Centro nel corso dell'anno 2020 è stata investita dall'insorgenza della pandemia *Covid-19* che ha richiesto l'immediata adozione di stringenti misure organizzative atte ad impedire l'accesso del contagio all'interno della struttura in cui sono presenti soggetti particolarmente vulnerabili. In particolare, si è reso necessario agire a tre livelli: la rimodulazione delle attività, l'adozione di specifiche procedure di prevenzione e sanificazione, l'adeguamento delle infrastrutture. Infatti, con lo scoppio della prima ondata nel mese di marzo 2020, sono state subito eliminate tutte le attività esterne e ridotte alle indispensabili quelle in sede; sono stati chiusi i centri diurni e sospesi gli ingressi di familiari e parenti; per sopperire a tali limitazioni, nella bella stagione è stata attrezzata una area verde esterna. Nel rispetto dei provvedimenti assunti in materia tanto a livello centrale che locale sono poi state definite ed attuate stringenti procedure per l'utilizzo di DPI, per la limitazione degli accessi dall'esterno, per sanificazione periodica regolare tanto degli ambienti che degli impianti. Da ultimo, si è reso necessario modificare la struttura dei centri diurni mediante la compartimentazione degli spazi dedicati e la realizzazione di ingressi esterni autonomi nonché prevedere una stanza per l'isolamento preventivo di eventuali casi di sospetto contagio.

Il sostegno economico che la Fondazione Pisa assicura alla Fondazione Dopo di Noi viene regolato da una apposita convenzione che qualifica espressamente come residuali (a fronte della crescente capacità di autofinanziamento delle proprie attività da parte della Fondazione Dopo di Noi in ragione delle rette percepite per i servizi erogati) le risorse che la Fondazione rende annualmente disponibili. Il rapporto di finanziamento in questione è stato recentemente rinnovato per biennio 2021/2022, in modo da raccordarne la durata con quella della convenzione in essere tra la Fondazione Dopo di Noi e la ASL Toscana Nordovest la cui prossima scadenza è stata fissata, a seguito dell'aggiornamento del valore economico delle rette giornaliere per adeguarlo agli importi ultimi stabiliti dalla Giunta Regionale, al 31.12.2022.

Le risorse complessivamente erogate nell'anno 2020 per la gestione dell'attività caratteristica del Centro sono state pari ad euro 925.620,07 a fronte di un costo operativo complessivo pari ad euro 2.752.178,07.

Nello scenario di attività che si è venuto consolidando in questi anni, come testé riassunto, sembrano adesso ricorrere le condizioni per dare avvio alle prospettate iniziative di ampliamento, sempre in collaborazione con la ASL Toscana Nordovest, della capacità ospitativa del Centro 'Le Vele' e delle attività ivi realizzate. In particolare, potremmo procedere, per un verso, a realizzare, nell'ambito della struttura attualmente esistente, individuando opportunamente al suo interno la volumetria adeguata, un centro diurno per 15 soggetti affetti da sindrome di Alzheimer, di cui il nostro territorio è attualmente sprovvisto. Per l'altro, sfruttando la capacità edificatoria ancora presente nell'area, potremmo realizzare una nuova struttura immobiliare in cui insediare

un ulteriore modulo RSD destinato ad ospitare almeno 20 disabili gravi in regime di residenzialità nonché, al ricorrere delle specifiche condizioni del caso, una piscina per la riabilitazione motoria di soggetti disabili di cui al momento il nostro territorio risulta sprovvisto.

Ampliamenti, quelli appena richiamati, per i quali per un verso sussistono le risorse economiche necessarie alla loro realizzazione; per l'altro consentirebbero alle attività del Centro di raggiungere la sostanziale autosufficienza economica.

Da ultimo ricordiamo che alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è stato da tempo affidato anche il compito di gestire il progetto "Le Chiavi di Casa" proposto a suo tempo dalla ASL locale e per il cui compimento l'ente di scopo, con risorse appositamente rese disponibili dalla Fondazione Pisa, ha acquistato, riqualificato e concesso in comodato alla stessa ASL due particolari unità immobiliari destinate ad ospitare complessivamente 10 pazienti in carico al servizio di psichiatria che manifestano sufficienti capacità di autogestione, residenti principalmente nei comuni delle zone Pisana e Valdera, al fine di potenziarne l'autonomia attraverso una collocazione abitativa "assistita socialmente" in stretto raccordo con i Servizi sociali che elaborano piani riabilitativi individualizzati.

Come per la generalità dei più importanti progetti sostenuti, anche le attività della Fondazione Dopo di Noi sono sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico (in questo caso coordinato dal Dott. Cutajar e composto da una professionalità specializzata nell'attività di erogazione di servizi socio assistenziali analoghi a quelli resi presso il Centro e da una specializzata negli aspetti economico/gestionali delle organizzazioni erogatrici di servizi socio sanitari) cui spetta il compito di fornirci periodici *report* in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Nel medesimo settore dell'assistenza alle categorie sociali deboli, la Fondazione ha costituito, nel giugno del 2005, unitamente all'AGBALT (Associazione Genitori di Bambini Affetti da Leucemia e da Tumori), l'**Associazione L'Isola dei Girasoli ONLUS**, anch'essa recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore*, con veste di fondazione, in conformità alla nuova normativa in materia di enti *no profit* di cui al D.Lgs. 17/2017, Codice del Terzo Settore.

L'Isola dei Girasoli ha realizzato e gestisce, a far data dal 2011, un *residence* composto di 12 miniappartamenti ubicato nel Comune di San Giuliano Terme su di un'area contigua a quella in cui sorge il Centro 'Le Vele', appositamente allestito ed attrezzato per l'accoglienza ed assistenza di soggetti minori che, affetti da sindrome leucemica, vengano sottoposti a trapianto o a terapie oncologiche presso l'ospedale pisano di Cisanello.

Considerata la costante crescita dell'esigenza di tali servizi di ospitalità dedicata, L'Isola dei Girasoli ha avviato un progetto pluriennale di ampliamento del complesso residenziale, denominato 'Il Villaggio del Sorriso', che prevedeva la costruzione sulla medesima area di ulteriori tre unità immobiliari destinate, per un verso, ad aumentarne la capacità ricettiva, per altro verso ad ospitare attività complementari quali la riabilitazione degli ospiti e l'insediamento di ambulatori per medici che presteranno gratuitamente la loro opera

a favore di questi ultimi. La prima delle predette unità immobiliari è stata ultimata nell'anno 2016 con il contributo della Fondazione e dell'Associazione "30 ore per la Vita - ONLUS" mentre la seconda è stata ultimata nell'anno 2019 con le risorse rese disponibili a tal fine dalla Fondazione.

Con la realizzazione di questa seconda struttura, complementare a quelle già esistenti ed operative, la capacità ricettiva complessiva de L'Isola dei Girasoli ha raggiunto il numero di 24 unità.

La Fondazione L'Isola dei Girasoli provvede autonomamente a sostenere pressoché per intero tutti gli oneri economici connessi alla gestione ordinaria delle attività delle proprie strutture.

Per il settore della **Ricerca scientifica e tecnologica.**

Recependo l'indicazione emersa dai lavori di una apposita commissione incaricata nel 2011 di individuare particolari ambiti di ricerca scientifica e tecnologica verso cui la Fondazione avrebbe potuto concentrare la propria attenzione, anche ideando e sviluppando direttamente una specifica iniziativa, la Fondazione ha costituito, nell'ottobre 2012, quale ente strumentale, la **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (www.fpscienze.it), recentemente trasformata in *Ente del Terzo Settore* in conformità alla richiamata nuova normativa in materia di enti *no profit* di cui al D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, con l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca scientifica in un proprio Centro di nuova realizzazione.

Il perimetro delle attività scientifiche, inizialmente riferito all'ambito oncologico ed a quello delle neuroscienze, si è successivamente esteso sino a ricomprendere l'insieme delle 'scienze omiche' e, da ultimo, anche quello cardiovascolare.

Lo sviluppo delle attività di ricerca in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi. Per l'elaborazione del programma triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza si avvale di un apposito Comitato Scientifico interno presieduto dal Prof. Mauro Giacca e di cui fanno parte il Prof. Vincenzo Bronte e la Dott.ssa Laura Cancedda.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in progetti di ricerca che vedono quali capofila prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

L'inaugurazione, all'inizio dell'anno 2018, della nuova sede, ubicata sulla medesima area sita nel Comune di San Giuliano Terme che già ospita il Centro Le Vele e dotata di ambienti e supporti tecnologici di dimensioni e qualità coerenti con la crescita dei volumi di attività nel frattempo intervenuta, ha permesso di dare ulteriore impulso alle attività scientifiche del Centro.

La dotazione tecnologica dei laboratori è stata costantemente aggiornata ed incrementata, da ultimo attraverso la recente acquisizione di due importanti apparecchiature per l'*imaging* avanzato impiegabili in ambito biomedico.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca medica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza.

Attraverso una dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate a disposizione di tutti gli scienziati attivi sul nostro territorio, infatti, la Fondazione Pisa ha inteso anche fornire nuove possibilità per la comunità biomedica pisana, favorendone in tal modo la sua crescita complessiva.

Attualmente la piattaforma tecnologica è articolata in quattro laboratori: genomica e trascrittomica; ingegneria cellulare; nanomedicina; proteomica e metabolomica.

Nel corso dell'anno 2020 si sono concluse le selezioni per la seconda edizione degli FPS Grant, i bandi competitivi per il finanziamento dei progetti di ricerca attraverso i quali la Fondazione Pisana per la Scienza seleziona a livello internazionale il personale impegnato sul campo nelle aree scientifiche di proprio interesse. L'edizione 2020 dei Grant è stata sostenuta, oltre che con risorse proprie messe a disposizione dalla Fondazione Pisa nell'ambito dell'ordinario rapporto di finanziamento in essere con l'ente di scopo, da una importante donazione pervenuta da un benefattore privato, il dottor Vassili Fotis.

In particolare, il vincitore del Vassili Fotis Grant in neuroscienze è stato il Dottor Feligioni, Junior Group Leader del laboratorio di 'Neuronal Cell Signaling' presso il prestigioso European Brain Research Institute.

L'emergenza sanitaria insorta all'inizio dell'anno 2020 ha imposto alla Fondazione di adottare una serie di restrizioni operative, costantemente adattate all'evoluzione della pandemia, per garantire ai dipendenti la possibilità di lavorare in totale sicurezza. A partire dal mese di marzo FPS ha messo a punto un attento protocollo di sicurezza al fine di ridurre al minimo la possibilità di contagio sul lavoro ricorrendo allo smart working per tutti i dipendenti, pur mantenendo la parziale presenza in sede di alcuni ricercatori dedicati ad attività di laboratorio improcrastinabili. Queste misure hanno inevitabilmente rallentato le attività sia di ricerca che di servizio per tutto il corso del 2020. A partire dal mese di giugno le attività hanno ripreso a funzionare, seppur a regime ridotto, seguendo i protocolli operativi della Regione Toscana in funzione del colore della zona di appartenenza.

Nonostante queste restrizioni la FPS è stata in grado di portare avanti non solo i numerosi progetti di ricerca attivi ma anche nuove attività conto terzi, tra cui si segnala quella per l'Istituto Clinico Humanitas di Milano per l'isolamento di Cellule Tumoralì Circolanti attraverso la tecnica di microdissezione e quello con GSK (multinazionale farmaceutica che ha sviluppato il famoso superanticorpo anti-Covid) per la caratterizzazione di due anticorpi monoclonali.

Da ultimo ricordiamo che, in attuazione delle previsioni contenute al riguardo nel Documento Programmatico Previsionale 2021/2023, la missione istituzionale della Fondazione Pisana per la Scienza si è recentemente arricchita attraverso la previsione a statuto di un ulteriore ambizioso obiettivo costituito da trasferimento tecnologico a favore del nostro territorio di riferimento.

In particolare, come già anticipato, al nostro ente di scopo è stato affidato un progetto che prevede la definizione e l'attuazione, di concerto con gli altri attori istituzionali coinvolti, di una attività di selezione rivolta ad individuare, in ragione delle relative potenzialità di crescita, aziende già presenti sul nostro territorio che siano disponibili ed interessate ad avviare un'iniziativa di trasferimento tecnologico incentrata nella valorizzazione nel rispettivo ambito aziendale di qualificate competenze e/o professionalità provenienti dagli

Enti di ricerca del nostro territorio, con l'obiettivo di incidere positivamente sul relativo processo di innovazione tecnologica.

Si tratta di un'azione che, pur muovendo dall'esigenza di concorrere al superamento degli effetti negativi della perdurante crisi economico-sociale innescata dalla pandemia *Covid-19*, si muove su di una prospettiva di stabile e strutturale integrazione tra il comparto produttivo imprenditoriale del nostro territorio di riferimento e le risorse e competenze tecnico-scientifiche ivi presenti.

Al 31.12.2020 presso il Centro operavano 26 unità di personale a vario titolo impiegate nelle attività di ricerca, con l'obiettivo di arrivare sino a 60 a regime.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard internazionali riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati tempo per tempo ottenuti.

Il rapporto di sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale, attualmente vigente quella per il triennio il triennio 2019/2021, che prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Altre risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca, ovvero da lasciti di soggetti privati interessati a sostenerne le attività per finalità filantropiche. L'elevato standard della piattaforma tecnologica di FPS, sia in termini di attrezzature scientifiche che di protocolli, poi, conduce a ulteriori entrate sotto forma di servizi resi a diverse realtà pubbliche e private che ricorrono a FPS per analisi particolarmente sofisticate.

3.5 GLI AVVISI

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati emanati i consueti Avvisi annuali per il Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e per il Settore Arte, Attività e Beni Culturali.

Per quanto riguarda il settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza ed il sottosettore dei Beni Culturali il processo di valutazione è stato condotto, come consuetudine, dalle Commissioni consultive interne appositamente costituite dal Consiglio di Amministrazione e composte da esperti nelle materie di cui trattasi.

Per il sottosettore Attività Culturali, invece, dando seguito all'indicazione contenuta al riguardo nel Documento Programmatico Previsionale di periodo, è stato al tempo confermato l'affidamento alla Fondazione Palazzo Blu del compito di procedere alla selezione di progetti di attività culturali provenienti dal territorio segnalandoci quelli ritenuti meritevoli di contributo.

Tuttavia, a seguito dell'insorgenza nel mese di marzo della pandemia *Covid-19* e dei provvedimenti tempo per tempo adottati dalle Autorità competenti per prevenire il contenimento della diffusione dei contagi, ci siamo visti costretti ad interrompere la procedura di valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta all'Avviso in quanto a suo tempo predisposte senza poter tener conto delle disposizioni sul c.d. distanziamento sociale successivamente intervenute. A seguito di ciò, alcuni degli enti proponenti hanno ritenuto di rielaborare l'originaria proposta di progetto al fine di renderla coerente con le disposizioni testé richiamate, sottoponendola nuovamente alla nostra attenzione.

Considerando l'importanza di sostenere, nelle circostanze, iniziative capaci di concorrere comunque ad una ripresa delle attività socio-economiche, le nuove proposte pervenuteci sono state senz'altro riesaminate finanziando 12 progetti di sicura realizzabilità in tempi certi ed aventi i requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda, invece, i restanti Avvisi, per il settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono pervenute 24 proposte di progetto mentre per il sottosectore Beni Culturali 13 e, ad esito del processo di valutazione, sono risultati assegnatari di contributo 23 progetti di cui 17 nel primo settore e 6 nel secondo.

Infine, le richieste di contributo istituzionale pervenute in risposta all'Avviso 2019 per il sostegno alle attività 2020 degli enti interessati sono state complessivamente 76 di cui 36 per il settore Attività Culturali e 40 per il sottosectore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e, ad esito del processo di valutazione, ne sono state accolte, rispettivamente, 23 e 29. Per quanto riguarda poi le richieste di contributo istituzionale pervenute in risposta all'Avviso 2020 per il sostegno alle attività 2021 sono state complessivamente 85 di cui 58 per il settore Attività Culturali e 27 per il sottosectore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e, ad esito del processo di valutazione, ne sono state accolte, rispettivamente, 39 e 22.

Per quanto riguarda, poi, il settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica, considerati i ritardi accumulati nello sviluppo delle relative attività di ricerca da tutti i progetti finanziati con specifico contributo sull'Avviso 2016, ritardi che non hanno consentito di procedere alla valutazione finale dei rispettivi risultati scientifici ottenuti, si è ritenuto opportuno non procedere all'emanazione dell'Avviso di Settore rimandandola al corrente anno 2021, una volta potuta espletare tale valutazione consuntiva.

Rinviando per le informazioni dettagliate sui singoli interventi ai prospetti di sintesi delle delibere assunte nell'esercizio in ciascun settore (*infra* cap. 6. Prospetti di Sintesi), di seguito richiamiamo le principali iniziative sostenute dalla Fondazione nel 2020.

Nell'ambito delle **Attività Culturali**, ricordando ancora una volta come le iniziative afferenti al settore di intervento in questione siano state tra quelle più colpite dai limiti di agibilità imposti tempo per tempo dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza sanitaria, richiamiamo i principali interventi per i quali la Fondazione aveva assicurato per il 2020 un apposito stanziamento:

Le iniziative Teatrali e Musicali

Fondazione Teatro di Pisa. Il Teatro di Pisa, sede di progettazione e svolgimento di spettacoli musicali e teatrali, essenziale istituzione culturale della città e del territorio nonché classificato dalla legge come Teatro di Tradizione, ha sviluppato negli anni una propria fisionomia caratterizzata dalla politematicità e dall'interdisciplinarietà. La Fondazione sostiene le attività del Teatro mediante convenzione di finanziamento triennale in conformità alle previsioni del DPP tempo per tempo vigente. La convenzione mediante la quale assicuriamo il nostro sostegno alle attività del Teatro si è rinnovata all'inizio del 2020 e giungerà a scadenza con la fine dell'anno 2022.

Nell'anno 2020, le attività del Teatro si sono potute svolgere come da programma fino all'inizio del mese di marzo, per poi essere forzatamente interrotte a seguito delle stringenti disposizioni governative emanate per contrastare e contenere il diffondersi della pandemia legata al *Covid-19*. Nel periodo del *lockdown* il Teatro ha portato avanti la propria offerta culturale realizzando qualche iniziativa attraverso i social e i canali web. La programmazione autunnale/invernale, a seguito di un nuovo inasprimento delle misure di contenimento del contagio che ha imposto la chiusura dei teatri al pubblico, ha a sua volta permesso solo la realizzazione di pochi appuntamenti via *streaming* e l'annullamento di tutti gli spettacoli in presenza.

I Concerti della Normale. La manifestazione ha una lunga tradizione e concorre alla produzione di una qualificata offerta musicale a Pisa. La Fondazione sostiene da tempo i Concerti che, giunti alla loro cinquantaquattresima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale), e rinnovata all'inizio del 2020 per il triennio 2020/22, siamo impegnati a sostenere i Concerti quale sponsor principale.

Anche in questo caso la stagione concertistica programmata per il 2020, regolarmente svoltasi fino al mese di febbraio, ha subito un arresto fino all'autunno scorso quando è stato possibile realizzare solo un concerto in presenza ed un altro, data la nuova chiusura dei teatri al pubblico, in *live streaming*.

La Comunità Ebraica di Pisa, con la collaborazione di istituzioni pubbliche e private, organizza sin dal 1997 il Festival Nessiah, una rassegna di cultura ebraica, ad ingresso libero, con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si caratterizza come unica nel suo genere in Italia. Il progetto diffonde con cadenza annuale la ricchezza culturale della tradizione ebraica, proponendo al pubblico un viaggio nelle eterogenee forme d'arte e di studio che spaziano dalla poesia al cinema, dalla letteratura alla musica.

L'edizione 2020 del Festival, rispetto alla programmazione originaria, a seguito delle restrizioni imposte dal DPCM del 3 novembre 2020, ha subito una rimodulazione per poterne garantire lo svolgimento in modalità *streaming*. L'alternativa on-line ha tuttavia consentito alla manifestazione di raggiungere un pubblico ben più ampio di quello consueto imprimendole un notevole successo.

Il *Pisa Jazz 2020/2021*, giunto alla undicesima edizione, propone una rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica *jazz* contemporanea. L'obiettivo del festival continua ad essere quello di consolidare il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, promuovendo la musica *jazz* contemporanea ed i giovani e innovativi talenti presso un pubblico sempre più vasto. La Fondazione sostiene l'iniziativa mediante convenzione di finanziamento triennale in scadenza nel 2021. Considerato il perdurare dei divieti agli spettacoli dal vivo, l'edizione 2020/2021 dell'iniziativa è stata riprogrammata interamente per il mese di luglio 2021 presso il Giardino Scotto, quando auspicabilmente le condizioni saranno tali da permetterne lo svolgimento in presenza di pubblico.

Altre Manifestazioni Culturali

Il *Pisa Book Festival*, giunto alla sua diciottesima edizione e di cui la Fondazione è il *main sponsor*, rappresenta la terza fiera dell'editoria nel panorama italiano, dopo quelle di Torino e di Roma, e si caratterizza per l'attenzione dedicata ai piccoli editori indipendenti. Trattasi di un salone nazionale del libro, nato nel 2003, che ogni anno, a novembre, attrae al Palazzo dei Congressi di Pisa editori da tutte le regioni italiane.

L'edizione 2020 della manifestazione, inizialmente programmata dal 5 all'8 novembre al Palazzo dei Congressi, a seguito del riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti decreti governativi atti a contrastare la diffusione del *Covid-19* che vietavano lo svolgimento di eventi fieristici in presenza, è stata posticipata al periodo 3-6 dicembre u.u.ss. ed è stata realizzata tramite la trasmissione in streaming degli eventi in programma, utilizzando una piattaforma dedicata. In particolare, attraverso il canale YouTube del Festival e il profilo Facebook, gli eventi sono stati trasmessi in diretta da Palazzo Blu, dove la Sala della musica ha ospitato lo studio televisivo creato per la circostanza.

Anche in questo caso, la tecnologia digitale ha reso possibile la realizzazione della manifestazione in una forma che ha portato il brand "Pisa Book Festival" su tutto il territorio nazionale ed anche internazionale, con un importante ritorno di immagine anche per la dimora storica di Palazzo Blu quale centro culturale della città.

VerrucArt Festival, grazie al quale diversi soggetti istituzionali si sono messi insieme per dar vita a una forte collaborazione per sostenere la rinascita del territorio, dopo la lunga e faticosa esperienza del lockdown e le restrizioni ancora in corso per il Covid. Protagonisti della rete sono i Comuni di Calci e Vicopisano, il Museo di Storia Naturale di Calci, insieme al CNR di Pisa e con il sostegno della Fondazione Pisa. Il progetto "VerrucArtFestival" vuole raccontare il territorio attraverso la realizzazione di un festival d'opera lirica diffuso, che si intreccerà con percorsi di valorizzazione culturale e artistica dei due borghi di Calci e Vicopisano, per andare alla scoperta dei beni architettonici e dei siti meno noti. Una piattaforma digitale e una app dedicata saranno gli strumenti indispensabili per una comunicazione innovativa dei contenuti, ampliando la possibilità di diffondere la conoscenza degli eventi.

Nell'ambito dei **Beni Culturali** ricordiamo:

Restauro e recupero del Bastione del Parlascio. Il Bastione del Parlascio rappresenta uno dei più significativi esempi di architettura militare realizzati a Pisa tra il 1100 e il 1500: la costruzione della Porta del Parlascio

risale al 1157 e, con un'apertura di 6,10 metri (poi ridotti a 4,70), è una delle più importanti della città. Fortificata una prima volta nel 1337 con la realizzazione di una torre, venne ulteriormente irrobustita a partire dal 1435, anno in cui iniziarono le opere di fortificazione di Brunelleschi, la cui attività a Pisa in qualità di architetto militare è ampiamente documentata. Il bastione vero e proprio però venne realizzato alla metà del Cinquecento, nello stesso periodo in cui è stata costruita l'attuale porta di Porta a Lucca, tutti e due interventi che portano la firma di Nanni Ungaro. Successivamente, dal Seicento fino agli inizi del Novecento, gli interni furono utilizzati come deposito per il ghiaccio e durante la Seconda Guerra mondiale invece venne utilizzato come rifugio antiaereo.

Situato in prossimità dell'area archeologica delle Terme Romane, sul prolungamento dell'asse pedonale di Borgo Stretto e Borgo Largo, rappresenta un punto strategico dal punto di vista dell'interesse architettonico e dal punto di vista dell'accessibilità al camminamento in quota delle mura urbane per il quale rappresenterà un nuovo punto di salita. L'intervento di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Bastione, anche tramite abbattimento delle barriere architettoniche, permetterà di destinarne gli spazi ad accoglienza turistica ed anche a eventi espositivi, oltre a consentirne un attraversamento pedonale interno nelle ore diurne.

Restauro e recupero del Bastione del Bastione Sangallo. Il Bastione Sangallo fu costruito a partire dal 1440 durante la prima dominazione fiorentina su progetto del Brunelleschi. Per la realizzazione di questo ambizioso progetto furono rasi al suolo la chiesa di Sant'Andrea in Chinzica, con l'ospedale e il monastero annessi, e le abitazioni di circa 90 famiglie, nonché le attività produttive presenti nell'area. A seguito della rivolta pisana e degli scontri precedenti la seconda conquista della città, la fortezza fu danneggiata e in seguito ristrutturata dall'architetto Giuliano da Sangallo. Al centro dei bastioni della fortificazione della Cittadella Nuova, si trova oggi un ampio giardino realizzato agli inizi del XIX secolo dall'architetto Giovanni Caluri per l'armatore procidano Domenico Scotto. Il progetto di riqualificazione del giardino Scotto ha avuto avvio nell'anno 2008 e con i vari interventi realizzati nel corso degli anni si è cercato di creare un luogo ideale per bambini, famiglie, studenti, turisti ma anche un luogo per la rappresentazione di eventi istituzionali, culturali e di spettacolo. Lo stesso Bastione Sangallo, nel 2013, era già stato oggetto di restauro dei locali interni. Nel tempo si è constatato che a seguito di eventi atmosferici anche di media intensità si verificano puntualmente infiltrazioni di acqua piovana sia dalla copertura che dalle murature perimetrali per cui si rendono ora necessari i lavori definitivi di realizzazione della copertura e di restauro delle pareti esterne perimetrali la torre centrale della fortezza.

La Fondazione ha sostenuto sin dal 2009 il recupero della cinta muraria cittadina con contributi resi disponibili tempo per tempo e suddivisi per lotti lavori. L'intervento sui Bastioni risulta importante da un lato per completare il percorso in quota della cinta muraria e dall'altro per dotare il camminamento di nuovi punti di salita e ristoro per gli utenti.

Intervento di restauro della porzione absidale della Chiesa dei Santi Lucia e Fabiano in Molina di Quosa. L'edificio, costruito intorno al X-XI secolo, sorge al centro del paese di Molina di Quosa, tra le città di Pisa e

Lucca. Esso entrò a far parte del Patrimonio Ecclesiastico nel XVII-XVIII secolo e venne consacrato come chiesa solo nel 1791 e intitolato ai Santi Lucia e Fabiano per riunire le titolature di antiche chiese del luogo scomparse.

La chiesa presenta esternamente una facciata a capanna profilata da due paraste angolari e coronata da un timpano triangolare e conserva al suo interno opere di indubbio valore storico-artistico e culturale quali pilastri sormontati da capitelli e pareti interamente adornate da dipinti murali settecenteschi del pittore Giovan Battista Tempesti, addirittura probabilmente ultima opera dell'artista pisano, rimasta incompiuta a causa della sua scomparsa nel 1804.

Di recente è stata accertata la presenza di copiose infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura della zona absidale che hanno causato danni agli affreschi ed agli elementi decorativi per cui si rende necessario intervenire a sostegno della struttura con l'installazione di ponteggi metallici sia all'interno che all'esterno.

Il contributo della Fondazione è finalizzato alla messa in sicurezza, al recupero e alla conservazione dei dipinti murali dell'abside e dell'arco trionfale che introduce all'area presbiteriale rendendo le opere nuovamente e interamente fruibili alla collettività di fedeli, studiosi e appassionati dell'arte.

Restauro e ricollocazione di quattro tele provenienti dai depositi della Soprintendenza di Pisa all'interno della chiesa di San Sisto in Cortevecchia. La chiesa di San Sisto in Cortevecchia fu costruita in stile Romanico pisano in pietra sbazzata all'indomani della conquista dell'emporio tunisino di Al-Mahdiya riportata dalla flotta della Repubblica nel 1087. L'edificio fu intitolato a San Sisto in segno di ringraziamento al santo perché molte delle vittoriose battaglie pisane ricorrono proprio nel giorno del 6 agosto, allora dedicato al santo. Fu consacrata nel 1133 ma era già utilizzata da tempo come sede dei più importanti atti notarili del Comune. Nonostante alcune manomissioni e restauri avvenuti nel XV, XVII e XIX secolo, la chiesa ha mantenuto il suo aspetto medievale. Nel secondo decennio del XX secolo furono asportate le decorazioni e gli stucchi barocchi, contribuendo a ridonarle l'aspetto antico.

L'intervento in questione si pone in linea di continuità con il piano di recupero di opere d'arte ecclesiastiche, attualmente presenti nei depositi della Soprintendenza di Pisa, da ricollocarsi, come in origine, all'interno delle chiese cittadine. In particolare, riguarda il restauro di quattro dipinti di particolare pregio risalenti al XVI e XVIII secolo: 'Sposalizio mistico di Santa Caterina e Santi' di Giovan Battista Paggi (Genova, 1554-1627), 'La predica di San Giovanni Battista' di Rutilio Manetti (Siena, 1571-1639), 'Vergine Immacolata e santi' di Domenico Maria Muratori (prov. Bologna, 1661-1742) e 'Madonna in Gloria e Santi' di Domenico Salvi (Pistoia 1617 - Pisa 1667).

Arte e Fede a Vicopisano. Il restauro di sculture lignee medievali e moderne all'interno della Chiesa di Santa Maria a Vicopisano. L'edificio ecclesiastico è sorto nel XII secolo sulle rovine di una precedente chiesa, già ricordata nel 934, e si presenta con paramento in pietra verrucana levigata, sia in facciata che sui fianchi. All'interno dell'edificio gli spazi sono articolati da tre navate coperte da capriate lignee. La navata centrale, più alta, è delimitata su ciascun lato da otto archi a tutto sesto retti da sei colonne, con capitelli medievali o

romani di spoglio, e da un pilastro a base quadrata a sostituire la quinta colonna. La navata centrale è illuminata in alto da quattro sottili finestre per lato, così come ciascuna delle due navate laterali. L'attuale intervento riguarda il restauro del crocifisso ligneo monumentale della fine del XVII secolo, esposto sulla parete esterna della navata sinistra dell'antica chiesa di Santa Maria a Vicopisano, ed un intervento conservativo del gruppo scultoreo in legno della Deposizione (XIII secolo), collocato al centro del presbiterio, oggetto di un pericoloso attacco di insetti xilofagi, che rischia di comprometterne l'integrità.

Nell'ambito del settore **Volontariato**, della **Filantropia** e della **Beneficenza** ricordiamo:

Interventi a favore della comunità

Il Campo di Addestramento Usar (Urban Search and Rescue). Con l'acronimo USAR (Urban Search and Rescue) - tradotto nella lingua italiana (ricerca e salvataggio in ambiente urbano) si identifica la nuova componente della Colonna Mobile Regionale Vigili del Fuoco basata sulle linee guida europee INSARAG. L'obiettivo primario per le squadre di ricerca e soccorso è di salvare il maggior numero di superstiti intrappolati sotto macerie, secondo una tempistica compatibile con le esigenze del soccorso sanitario, mitigando al tempo stesso i rischi per le potenziali vittime e per le squadre operative. Le squadre USAR scendono in campo in scenari complessi e straordinari come sisma, tsunami, alluvioni, esplosioni, crolli e/o attentati. Grazie al contributo della Fondazione negli ultimi anni è stato possibile realizzare in un apposito sito istituito all'interno dell'area del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa una importante area addestrativa composta da diversi moduli atti a simulare diversi eventi catastrofici con persone coinvolte ed in grave pericolo. In questa area vengono simulate, anche con l'impiego di sofisticate tecnologie, le diverse situazioni possibili di salvataggio di persone in pericolo grave, alla cui soluzione vengono addestrati gli operatori sia del Comando locale che di altre province e, con buona frequenza, anche quelli delle unità speciali di altri paesi non solo europei. Nel 2020 la Fondazione ha deliberato un nuovo contributo per la realizzazione di un ulteriore modulo finalizzato alla realizzazione, nel richiamato perimetro addestrativo USAR, di uno scenario di intervento costituito da un ponte collassato.

Gli interventi finalizzati ad alleviare la crisi post Covid-19 per soggetti fragili

Fondo Vivere. È un progetto nato come risposta alla grave crisi causata dalla pandemia nel territorio di riferimento della Fondazione. L'iniziativa operativamente è gestita dall'Arcidiocesi di Pisa – Caritas diocesana attraverso la rete dei Centri di ascolto parrocchiali e delle Unità di prossimità sparse sul territorio della Diocesi nonché attraverso i Centri antiusura delle Misericordie di Pisa, Navacchio, Cascina e Pontedera. E' rivolto alle famiglie e alle persone fragili della diocesi di Pisa a rischio di impoverimento a causa della pandemia, che non riescono ad accedere ad altre misure di sostegno attive sul territorio. L'impegno della Fondazione è finalizzato a sostenere una specifica linea d'azione del progetto denominata "Credito di solidarietà", consistente nella garanzia da parte di Caritas per prestiti di importo pari a max. 15.000 euro cadauno, erogati a favore di persone

fisiche titolari di attività di micro impresa altrimenti non bancabili, prevedendo forme di restituzione agevolate e personalizzate. L'accesso a tale strumento avviene in base ad apposita selezione operata da una commissione tecnica interna a Caritas, dotata di tutte le competenze necessarie al riguardo, sulla base di criteri preindividuati.

Pisa Post-Covid19: azioni concrete per affrontare la nuova quotidianità. Dopo un evento come la pandemia Covid-19, molte persone si sono trovate a dover fronteggiare, più che la carenza di risorse economiche, la mancanza di tutte quelle agibilità necessarie alla vita comune ed alla reintegrazione sociale; per questo il progetto della Pubblica Assistenza di Pisa si propone la presa in carico di 35 anziani e disabili che hanno subito un ricovero per Covid-19 per accompagnarli in un percorso finalizzato al ritorno a casa, ad un recupero della vita quotidiana e della socialità. Conclusa questa prima fase, il progetto ambisce a favorire un avvicinamento dei soggetti assistiti al mondo digitale che li aiuti ad acquistare indipendenza.

Connettiamoci. Dall'inizio della crisi dovuta al Covid-19, Caritas, monitorando le situazioni delle famiglie con minori in età scolare, ha riscontrato un elevatissimo rischio di abbandono scolastico dovuto alla carenza di strumenti atti a consentire la fruizione a distanza dei servizi didattici, cui ha fatto fronte nell'immediatezza con il progetto "ConnettiAMOCi" che ha permesso, attraverso la donazione di oltre 30 tablet, di mettere in contatto più di 50 famiglie con i rispettivi istituti scolastici di appartenenza. D'altra parte, è stato altresì verificato che quei minori rimasti esclusi da una simile opportunità hanno nel frattempo accumulato un ritardo scolastico sostanziale che ne pregiudica l'ulteriore prosieguo della carriera scolastica; ritardo che potrebbe tuttavia ancora essere recuperato con un adeguato sostegno quale, ad esempio, un "doposcuola educativo". Proprio per far fronte a quest'ultima esigenza, la Fondazione ha accolto la sollecitazione della Caritas offrendo un sostegno all'acquisto di ulteriori dispositivi informatici ed altro materiale scolastico che consenta di dare risposta alle molte richieste, provenienti da parte di scuole elementari e medie ubicate in "zone di confine".

Iniziative in favore dei diversamente abili

Si alzi il sipario! Parte II. Progetto di laboratorio di teatro integrato organizzato dall'Associazione Italiana Persone Down di Pisa in collaborazione con la compagnia Mayor Von Frinzius che coinvolge attori con e senza disabilità. Una proposta culturale innovativa che mira a rompere gli schemi di quelle attività pensate per i giovani affetti da Sindrome di Down cui di solito i coetanei normodotati non partecipano, perdendo così opportunità uniche di scambio reciproco, di conoscenza, di integrazione. La partecipazione ad attività culturali in genere è inoltre uno strumento importante per contrastare la povertà educativa: è stato infatti dimostrato come questa rientri tra quei fattori in grado di aiutare i giovani in difficoltà ad emanciparsi e sviluppare la resilienza, e cioè la capacità di reagire a eventi traumatici, sfavorevoli, riorganizzando la propria vita.

Sosteniamo il Lido Sociale Big Fish. Lo stabilimento balneare Big Fish a Marina di Pisa, il lido sociale a forte integrazione e inclusione sociale e lavorativa di persone fragili, disabili intellettivi e psichici, necessita di importanti e urgenti interventi di manutenzione straordinaria al tetto del salone d'ingresso che, a causa di un'infiltrazione d'acqua, versa in cattive condizioni con muffe e cedimenti di mattoni. Sono inoltre previsti

ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dei bagni e delle docce, nel rispetto delle norme igienico sanitarie imposte dalle normative anti-Covid. Questi interventi intendono restituire al locale sicurezza, igiene e decoro e contribuire ad aumentare la qualità del servizio e la capacità ricettiva di utenti disabili intellettivi e psichici.

Iniziative a favore della Casa Circondariale Don Bosco

Musicadentro. Nona edizione del progetto di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa circondariale di Pisa, sia della sezione maschile che femminile, finalizzato all'educazione musicale e alla preparazione vocale di 30 elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, anche un mezzo per dare concretezza al principio di rieducazione della pena e un'occasione di socializzazione.

Scuola di Teatro Don Bosco. Dal 2011 l'Associazione I Sacchi di Sabbia propone con cadenza annuale un percorso di teatro rivolto a tutti i detenuti della sezione maschile della Casa circondariale di Pisa il cui scopo primario è partecipare al recupero psicosociale, emotivo e culturale del soggetto detenuto, sostanziando anche la finalità riabilitativa e rieducativa della detenzione. Considerati i positivi risultati ottenuti, il progetto è stato esteso anche alla sezione femminile, mantenendo una linea di continuità didattica tra i due laboratori, condividendo la metodologia formativa e rispettando le differenze di genere. A seguito dell'emergenza legata al Covid-19, si è reso necessario adeguare le attività progettuali alle disposizioni imposte dall'emergenza sanitaria, ricorrendo, nella circostanza, a lezioni da remoto, con l'obiettivo di dar vita con gli allievi detenuti ad un ciclo di trasmissioni radiofoniche su temi danteschi.

Iniziative in favore delle categorie sociali disagiate

Charlie Telefono Amico. Il numero verde *Charlie Telefono Amico* rappresenta una delle realtà di utilità sociale più consolidate della Valdera da oltre venti anni, particolarmente legato alle problematiche del disagio giovanile. Il numero verde che la Fondazione Charlie mette a disposizione degli utenti è completamente gratuito ed il contributo della Fondazione è finalizzato a sostenere parte delle spese telefoniche, dei costi del servizio on-line e la gestione della chat-line realizzata in collaborazione con gli studenti delle scuole di Pontedera.

Iniziative in favore di soggetti affetti da malattie

Casa AIL 'Iva Baglini'. Residenza temporanea per pazienti oncoematologici e loro familiari. Uno dei più importanti obiettivi dell'Associazione Italiana Contro le Leucemie è quello di migliorare la qualità di vita dei propri assistiti, malati oncologici, e dei loro familiari. Scopo dell'iniziativa è pertanto quello di dotare la U.O. di Ematologia di Pisa di un numero di alloggi che corrisponda alle effettive esigenze. I malati oncologici sono necessariamente sottoposti a lunghe terapie. Dopo la prima ospedalizzazione, Casa AIL aiuta a limitare, data

la vicinanza al centro di cura, il numero di ricoveri ospitando e assistendo i degenti ed i familiari al proprio interno. Nello specifico il progetto è indirizzato ad opere di manutenzione straordinaria di un immobile posto a Vecchiano, di proprietà dell'AIL di Pisa, che andrà ad ospitare, a rotazione, 6/8 malati oncoematologici seguiti dall'Associazione.

Nell'ambito del settore **Ricerca Scientifica e Tecnologica** ricordiamo che, nel corso del 2020, avrebbero dovuto giungere a conclusione i 14 progetti di ricerca risultati assegnatari di contributo nell'ambito della procedura di selezione avviata con l'emanazione dell'Avviso 2016 e conclusasi nel 2017 con la formalizzazione delle relative convenzioni di cofinanziamento con gli Enti interessati. Di fatto soltanto 2 di questi hanno portato a termine le attività di ricerca. L'insorgenza dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* ha comportato, infatti, in una prima fase, un totale blocco delle attività scientifiche e, successivamente, una ripresa a passo ridotto, con difficoltà anche nell'approvvigionamento dei materiali di consumo necessari ai laboratori per l'operatività quotidiana. In conseguenza di ciò, i progetti hanno, inevitabilmente, subito un rallentamento e sono stati oggetto di proroga del rispettivo termine di fine lavori la cui conclusione è prevista nel corrente anno 2021.

Le rendicontazioni periodiche pervenuteci alle scadenze fissate per ciascuno dei progetti sono state sottoposte al vaglio dei rispettivi Supervisor Scientifici, anche attraverso degli specifici audit che si sono tenuti presso la Fondazione, in occasione dei quali i responsabili scientifici dei progetti hanno reso ampio ragguaglio circa lo stato di avanzamento delle attività scientifiche e hanno confermato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi scientifici intermedi programmati.

3.6 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

La Promozione e la Comunicazione svolgono un importante ruolo nell'ambito della attuazione della missione istituzionale della Fondazione, contribuendo a rafforzarne l'accreditamento e la riconoscibilità presso il nostro territorio di riferimento.

In questa prospettiva, in ragione della complessità raggiunta nel tempo dalle attività che portiamo avanti unitamente alle nostre Fondazioni di scopo, nel corso dell'anno 2020 si è ritenuto opportuno procedere ad un rafforzamento dell'attività di comunicazione istituzionale mediante l'istituzione, nell'ambito dell'organizzazione, di un ufficio stampa interno, avvalendosi a tal fine di specifica professionalità appositamente reperita, che assicuri un presidio costante e sistematico del rapporto con i media.

Sempre in questa prospettiva, anche quest'anno è stata svolta l'attività di monitoraggio interno diretta a verificare quotidianamente la presenza sui media locali di notizie afferenti la Fondazione, le sue attività e quelle degli enti di scopo. Al fine di rendere più capillare la rassegna e di estenderla a livello nazionale e nel web, a fine anno è stato attivato un servizio professionale esterno avvalendosi di qualificata agenzia del settore (Waypress) i cui risultati vengono quotidianamente resi disponibili ai componenti degli organi responsabili della Fondazione e degli Enti di scopo.

Meritano, sempre in questo contesto, di essere poi ricordate le conferenze stampa appositamente convocate ed i comunicati stampa trasmessi con cui la Fondazione ha diffuso, secondo le modalità di volta in volta ritenute più aderenti ad assicurare la correttezza e la trasparenza del contenuto della comunicazione, notizie circa le proprie principali iniziative od attività. In particolare, nel corso del 2020 sono stati diffusi n° 23 comunicati stampa e organizzate 4 conferenze stampa.

Ricordiamo poi che la Fondazione dispone di un sito *web* istituzionale sul quale vengono pubblicate, anche a fini di trasparenza, oltre alle informazioni ed ai documenti obbligatori ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed amministrative, notizie aggiornate in ordine alle attività della Fondazione. Il sito, nel corso del 2020, è stato oggetto di un importante intervento di ammodernamento, tanto nella veste grafica quanto nelle funzionalità, sia pregresse che di nuova concezione tra le quali l'attivazione di una *newsletter*, affidandone l'aggiornamento costante ad un servizio professionale di *content management*.

Abbiamo inoltre provveduto, ad oltre 10 anni dalla sua prima registrazione, ad un rafforzamento della tutela del marchio Palazzo Blu estendendolo per un verso all'immagine stessa del Palazzo; per l'altro, ad ulteriori categorie merceologiche potenzialmente rientranti nel suo ambito di utilizzo e quindi di possibile contraffazione.

Confermata, infine, anche per il 2020 l'iniziativa di c.d. "comunicazione di prossimità", utilizzando presso la struttura aeroportuale di Pisa appositi spazi pubblicitari con l'obiettivo di realizzare un'azione di comunicazione promozionale degli eventi espositivi ospitati presso Palazzo Blu.

Ai fini di quanto richiesto dal paragrafo 12.3, punto e) dell'Atto di indirizzo dell'allora Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, si indicano qui di seguito gli enti strumentali costituiti per iniziativa della Fondazione ed attivi al 31 dicembre 2020.

FONDAZIONE DOPO DI NOI A PISA - ONLUS

Sede: San Giuliano Terme, Pisa, Via Ferruccio Giovannini, 15

Oggetto: svolgimento di attività socio-assistenziali a favore di categorie sociali deboli.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2019): € -38.474.

FONDAZIONE PISANA PER LA SCIENZA - ONLUS

Sede: San Giuliano Terme, Pisa, Via Ferruccio Giovannini, 13

Oggetto: svolgimento di attività di ideazione, promozione e gestione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica.

Natura Giuridica: Fondazione di diritto privato – ONLUS.

Contenuto del rapporto partecipativo: la Fondazione Pisa è fondatore unico.

Risultato ultimo esercizio approvato (esercizio chiuso al 31/12/2019): € 1.908.

4. BILANCIO – STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	36.160.692	35.750.292
	a) beni immobili	25.945.784	25.646.310
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	22.133.754	21.834.281
	b) beni mobili d'arte	9.446.400	9.446.400
	c) beni mobili strumentali	729.941	657.582
	d) altri beni	38.567	
2	Immobilizzazioni finanziarie	581.398.139	580.876.691
	a) partecipazioni in società ed enti strumentali		26.611.826
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo in società strumentali		26.611.826
	- dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali		
	b) altre partecipazioni	71.854.298	59.767.664
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	131.945.973	165.000.000
	d) altri titoli	377.597.868	329.497.201
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	1.149.414	16.438.748
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
	b) strumenti finanziari quotati		15.140.400
	di cui:		
	- titoli di debito		15.140.400
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	c) strumenti finanziari non quotati	1.149.414	1.298.348
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.149.414	1.298.348
4	Crediti	7.932.639	5.874.759
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.932.639	5.777.834
5	Disponibilità liquide	27.592.271	11.601.704
6	Altre attività	5.471	3.190
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	3.348.054	4.999.660
TOTALE ATTIVITA'		657.586.680	655.545.044

PASSIVO		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1	Patrimonio netto	539.474.274	534.664.815
	a) fondo di dotazione	107.851.444	107.851.444
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	299.053.400	297.076.911
	d) riserva obbligatoria	86.770.517	84.135.196
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	45.798.913	45.601.264
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
2	Fondi per l'attività di istituto	97.566.120	100.004.356
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni settori rilevanti	34.866.138	34.866.138
	b) fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi	10.422.777	13.340.378
	c) fondi per erogazioni nei settori rilevanti di cui:	38.971.769	11.897.395
	- fondo da incorporazione Fondazione Palazzo Blu	27.058.614	
	d) altri fondi (fondi vincolati ed emergenze) di cui:	13.305.436	39.900.445
	- a destinazione vincolata	12.567.411	39.162.420
	- per emergenze imprevedibili	738.025	738.025
3	Fondi per rischi ed oneri	689.862	697.665
	di cui:		
	- fondo imposte differite	689.862	697.665
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	238.105	151.057
5	Erogazioni deliberate	18.849.756	18.473.988
	a) nei settori rilevanti	18.849.756	18.473.988
	b) negli altri settori statuari		
6	Fondo per il volontariato	351.376	1.261.448
7	Debiti	409.907	284.435
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	379.036	248.411
	- fondo imposte e tasse	30.871	36.024
8	Ratei e risconti passivi	7.280	7.280
TOTALE PASSIVITA'		657.586.680	655.545.044

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Beni di terzi		
Titoli presso terzi		
Impegni di erogazioni (euro)	15.140.000	14.520.000
Altri impegni		
Rischi		
Altri conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	1.024.829	4.723.605
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.024.829	4.723.605
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	16.783.266	19.225.289
	a) da immobilizzazioni finanziarie	16.438.529	18.557.765
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	316.475	657.524
	c) da crediti e disponibilità liquide	28.262	10.000
4	Rivalutazione (svalut.) netta di strumenti finanziari non immobiliz.	- 148.933	- 233.615
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	3.051.978	16.387.779
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-5.800.000	541.924
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	228.379	353.747
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	- 1.867.589	- 1.506.803
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 527.291	- 471.582
	b) per il personale	- 769.171	- 534.248
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 48.007	- 39.367
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 24.400	- 30.500
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 4.844	- 3.214
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	- 194.232	- 182.797
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	- 299.644	- 245.095
11	Proventi straordinari	48.496	240.719
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		113.595
	- altri proventi	48.496	127.124
12	Oneri straordinari	- 25.777	-16.338.734
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		- 16.328.829
13	Imposte	- 118.055	- 103.643
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		13.176.594	23.290.268

AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		13.176.594	23.290.268
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 2.635.320	- 4.658.052
14bis	Accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze	- 1.976.489	- 4.658.054
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio con risorse dell'esercizio	- 8.000.000	- 11.000.000
	a) nei settori rilevanti	- 8.000.000	- 11.000.000
	b) negli altri settori statuari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 351.376	- 621.074
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 15.760	- 24.061
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni nei settori rilevanti		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (interventi maggiori)	- 15.760	- 24.061
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 197.649	- 2.329.027
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2020	
- erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	8.000.000
- erogazioni deliberate utilizzando risorse accantonate negli esercizi precedenti	0
- erogazioni deliberate utilizzando il fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
Totale delle erogazioni deliberate nel corso del 2020	8.000.000

5. BILANCIO - NOTA INTEGRATIVA

Principi di redazione e criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al provvedimento dell'allora Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Atto di indirizzo), emanato in attuazione del disposto dell'articolo 9, comma 5, Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

I principi di redazione e i criteri di valutazione delle poste di bilancio fissati dall'Atto di indirizzo, fermo quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del Decreto citato (*per la tenuta dei libri e delle scritture contabili ... si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli da 2421 a 2435 del Codice civile*), vengono qui sommariamente richiamati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate, ove possibile; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati in Nota Integrativa.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

La smobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati ovvero l'immobilizzazione di strumenti finanziari precedentemente non immobilizzati, sono motivate nella Nota Integrativa con indicazione degli effetti economici e patrimoniali.

Le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, ma che non sono ancora state effettivamente erogate, sono iscritte nella voce "Erogazioni deliberate" dello Stato Patrimoniale.

I proventi sui quali sia stata applicata alla fonte una ritenuta a titolo d'imposta o che siano stati assoggettati a imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto del relativo onere fiscale.

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione o rimborso di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" è riportato il saldo tra le svalutazioni e le rivalutazioni effettuate nel rispetto della previsione per la quale le immobilizzazioni che, alla

data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello espresso in bilancio, sono valutate a tale minor valore; quest'ultimo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, dovendosi in tal caso procedere ad un adeguato recupero di valore.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. I criteri di valutazione non possono essere cambiati da un esercizio all'altro. In casi eccezionali sono consentite deroghe a questa disposizione; nel qual caso sono illustrati in Nota Integrativa i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I beni patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo d'acquisto e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, nell'ipotesi in cui essa sia limitata nel tempo. In particolare, per quanto concerne i beni mobili strumentali, nell'esercizio in cui il cespite è acquistato la relativa aliquota di ammortamento viene ridotta alla metà, assumendo che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti anch'essi al costo di acquisto.

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato. Del pari, sono valutati al valore di mercato anche i fondi di investimento aperti non armonizzati. Ciò in considerazione del fatto che tali fondi sono valorizzati costantemente, con cadenza mensile o semestrale, dalle relative società di gestione e che solo attraverso la valutazione di tali strumenti finanziari al valore di mercato è possibile apprezzarne il contributo in termini di rendimento sul Conto Economico.

Gli importi sono espressi in unità di euro. Per quanto concerne le modalità seguite per convertire i dati contabili espressi in centesimi in quelli esposti nel documento di sintesi, considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- la conversione ha interessato tutti gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico identificati con le lettere minuscole;
- la conversione si è ottenuta mediante arrotondamento all'unità di euro inferiore, in caso di centesimi di euro inferiori a 50 e a quello superiore, nel caso contrario;
- gli importi espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico di grado superiore (identificati con le lettere maiuscole o i numeri arabi) sono stati ottenuti dalla somma degli importi già arrotondati di cui sopra;
- l'eccedenza da arrotondamento all'unità di euro risultante per il passivo dello Stato Patrimoniale è stata imputata ad incremento di un euro della riserva obbligatoria.
- l'eccedenza da arrotondamento all'unità di euro risultante per il Conto Economico è stata imputata ad incremento di due euro dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Fusione per incorporazione Fondazione Palazzo Blu

Nel corso del 2020 è stata perfezionata la fusione per incorporazione dell'ente "Fondazione Palazzo Blu", stipulata con atto notarile del 19 giugno 2020, Notaio Barbara Bartolini *Rep.* 23218 *Fasc.* 11732, preventivamente autorizzata dal MEF con provvedimento del 9 aprile 2020 *Prot.* DT 27198.

La Fondazione Palazzo Blu era stata costituita nel dicembre 2010 dalla Fondazione Pisa quale apposito ente strumentale cui affidare in via esclusiva, per la diretta realizzazione degli scopi istituzionali perseguiti dal Fondatore nel settore rilevante della cultura, la gestione delle attività culturali da svolgere nel complesso immobiliare di Palazzo Blu di proprietà della Fondazione Pisa, precedentemente condotta, come progetto proprio, direttamente dalla Fondazione

Per consentire alla Fondazione Palazzo Blu il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la medesima aveva ricevuto dalla Fondazione Pisa, sia all'atto che successivamente alla sua costituzione, un significativo conferimento di risorse finanziarie, a titolo di fondo di dotazione (prevalentemente in forma di specifico strumento finanziario), dal quale trarre reddito in misura adeguata a sostenere i costi gestionali annui relativi alle richiamate attività culturali. Le risorse utilizzate per la dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu furono attinte, coerentemente con il carattere strumentale dell'ente, dai fondi per l'attività istituzionale presenti nel patrimonio della Fondazione.

L'operazione di fusione è stata attuata per rispondere alle crescenti esigenze volte ad efficientare la capacità operativa della Fondazione Pisa nel conseguire direttamente lo scopo istituzionale nell'ambito di uno specifico settore di intervento, quale è quello delle attività culturali, realizzando economie di scala nella gestione diretta delle proprie finalità che hanno determinato il venir meno degli originari presupposti che avevano condotto la governance della Fondazione ad adottare un modello organizzativo incentrato sulla separazione giuridica tra i due enti. Con l'incorporazione della Fondazione Palazzo Blu è stata ripristinata l'originaria organizzazione per la gestione diretta del progetto culturale (proprio) Palazzo Blu, i cui oneri sono sostenuti facendo ricorso a risorse erogative all'uopo stanziare.

Gli effetti giuridici della fusione decorrono dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 c.c. (26 giugno 2020), mentre è previsto espressamente che gli effetti contabili ed economici, con imputazione delle operazioni della fondazione incorporata al bilancio della fondazione incorporante, abbiano efficacia dal 1° gennaio 2020, con retrodatazione degli effetti fiscali della fusione a tale data.

Per effetto della fusione il patrimonio netto della fondazione incorporata è rientrato nella disponibilità della incorporante Fondazione Pisa. Nello specifico, nel rispetto dei dettami dell'Autorità di vigilanza interpellata allo scopo, l'importo del patrimonio di fusione, pari ad euro 27.058.614, è stato iscritto con apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività di istituto, nei quali aveva trovato origine la dotazione patrimoniale della Fondazione incorporata.

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della fondazione incorporata.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

BENI IMMOBILI	Consistenza al 31 dicembre 2019	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2020
Costo acquisto Palazzo Giuli	2.766.653		2.766.653
Costi incrementativi Palazzo Giuli	13.988.890	433.596	14.422.486
Costo acquisto Palazzo Casarosa	469.976		469.976
Costi incrementativi Palazzo Casarosa	34.598		34.598
Costo acquisto Palazzo Via Toselli	8.105.612		8.105.612
Costi incrementativi Palazzo Via Toselli	168.816		168.816
(Fondo ammort. costi Palazzo Via Toselli – quota parte uffici Fondazione Pisa)	(930.959)	(134.122)	(1.065.081)
Costo acquisto area edificabile Via Toselli	602.255		602.255
Costo acquisto magazzino Ospedaletto	440.469		440.469
	25.646.310	299.474	25.945.784

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Blu”, singola unità catastale che incorpora gli edifici storici Palazzo Giuli e Palazzo Casarosa, si colloca nell’ambito degli immobili strumentali in quanto accoglie l’esposizione permanente delle collezioni della Fondazione oltre ad un ampio ed articolato spazio destinato a esposizioni temporanee e ad altre attività culturali funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

Nel corso dell’esercizio 2020 sono stati sostenuti costi per interventi migliorativi sul “Palazzo Blu”, per la gran parte finalizzati al potenziamento di impianti tecnici di areazione a servizio degli spazi museali, di importo complessivamente pari a euro 433.596.

Il complesso immobiliare denominato “Palazzo Via Toselli”, realizzazione ex novo adiacente al “Palazzo Blu”, rappresenta il completamento di un progetto di ampliamento dell’offerta di servizi complementari all’attività espositiva e di recupero di un’area urbana degradata. Al riguardo si precisa che tale edificio è classificato in parte come immobile strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 53,93% di quella totale, che accoglie gli uffici della Fondazione - e in parte come immobile non strumentale - per quella porzione di superficie, pari al 46,07% di quella totale, destinata a reddito. Il valore ad esse attribuito su base proporzionale rispetto alla superficie totale (comprensivo della relativa quota parte delle spese incrementative) è pari, rispettivamente, a euro 4.462.399 e a euro 3.812.029.

Nel rispetto delle indicazioni in materia dell’Autorità di vigilanza, si è proceduto all’elaborazione di un piano di ammortamento di quota parte del costo sopportato per l’edificazione del “Palazzo Via Toselli”, corrispondente al valore attribuito, sulla base della percentuale sopra richiamata, alla porzione dello stesso che accoglie gli uffici operativi della Fondazione. L’importo in questione è stato ripartito in quote costanti proporzionali al numero di esercizi della sua vita utile, convenzionalmente stimata (sulla base dell’indicazione fornita dal D.M. 31/12/1988) in trentatré anni. Anche per le spese incrementative tempo per tempo sostenute, per la quota di esse rappresentata dalla percentuale sopra indicata (53,93%), si procederà alla loro ripartizione in rapporto alla residua vita utile dell’edificio.

La voce *costo acquisto area edificabile di Via Toselli* esprime il costo storico di acquisizione dal Comune di Pisa del terreno urbano sul quale è stato successivamente edificato il fabbricato omonimo. Tale valore è esposto autonomamente rispetto al valore dell’edificio in conformità al dettato dei principi contabili nazionali (OIC 16).

Si ricorda infine che la Fondazione è proprietaria anche di un fondo (strumentale) con destinazione d’uso di magazzino.

BENI MOBILI D'ARTE	Consistenza al 31 dicembre 2019	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2020
Opere acquistate con fondi per attività istituzionali	9.446.400		9.446.400
	9.446.400		9.446.400

La maggior parte delle opere d'arte di proprietà della Fondazione sono collocate negli ambienti espositivi e museali appositamente allestiti e accessibili al pubblico del Palazzo Blu. Ciò al fine di valorizzare sia le opere d'arte che gli ambienti ospitanti.

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono presentate opportunità di arricchimento della collezione della Fondazione.

BENI MOBILI STRUMENTALI	Consistenza al 31 dicembre 2019	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2020
Macchine elettroniche ufficio	130.571	41.176	171.747
Mobili e arredi	367.581	8.850	376.431
Attrezzatura varia	213.934	50.333	264.267
Telefoni mobili	3.771	(1.745)	2.026
Apparecchi audiovisivi	12.516	(227)	12.289
(Fondo ammortamento)	(643.042)	(42.846)	(685.888)
Mobili e arredi acquistati con fondi per attività istituzionali	450.893		450.893
Attrezzature acq. con fondi per attività istituzionali	121.358	16.818	138.176
	657.582	72.359	729.941

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Mobili e arredi 12%
- Attrezzatura varia 15%
- Telefoni mobili e apparecchi audiovisivi 25%

Si precisa che i mobili e gli arredi di pregio destinati all'allestimento degli spazi espositivi e museali del Palazzo Blu, così come le attrezzature strumentali acquistate nel corso degli esercizi con utilizzo di fondi per attività istituzionali, non sono oggetto di processo di ammortamento. Ciò in quanto il costo di tali beni è stato iscritto a conto economico come erogazione nei rispettivi esercizi di competenza.

A seguito della operazione di fusione per incorporazione richiamata nelle premesse, i beni mobili strumentali di proprietà della Fondazione Palazzo Blu sono stati trasferiti alla Fondazione Pisa. Gli effetti contabili dell'operazione hanno interessato le seguenti categorie di cespiti:

- macchine elettroniche ufficio per euro 7.165
- mobili e arredi per euro 5.623
- attrezzatura varia per euro 7.237.

Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento sono state effettuate dismissioni di cespiti assoggettati a processo di ammortamento in quanto irrimediabilmente guasti e privi di valore commerciale, caratterizzati in massima parte da un valore contabile netto (il costo di acquisto ridotto dal relativo fondo di ammortamento) pari a zero. Le dismissioni hanno comportato la riduzione del complessivo costo d'acquisto dei beni mobili strumentali per euro 8.134 mentre l'importo del relativo complessivo fondo di ammortamento è stato ridotto di euro 7.754.

ALTRI BENI	Consistenza al 31 dicembre 2019	Variazioni dell'esercizio	Consistenza al 31 dicembre 2020
Beni immateriali	43.596	1.050	44.646
Oneri pluriennali	116.228	47.028	163.256
(Fondo ammortamento)	(159.824)	(9.511)	(169.335)
	0	38.567	38.567

La voce “beni immateriali” accoglie le poste *licenze software* (euro 40.020) e *marchi* (euro 4.626). Il processo di ammortamento dell’onere sostenuto per le licenze si è concluso nel 2019. Per quanto invece concerne i marchi utilizzati dalla Fondazione, nel corso dell’esercizio 2020 sono state sostenute nuove spese (pari ad euro 1.050) per il rinnovo del diritto all’utilizzo esclusivo di tali segni distintivi. Ciò ha comportato l’avvio di un nuovo processo di ammortamento decennale per l’onere da ultimo sostenuto, in conformità con quelli precedentemente conclusi.

Per quanto invece concerne la voce “oneri pluriennali”, essa ricomprende oltre alle *spese migliorative su beni di terzi* (euro 116.091, completamente ammortizzate) che l’hanno caratterizzata in via esclusiva fino al bilancio di cui al precedente esercizio, anche le *spese d’impianto* corrispondenti agli oneri notarili (pari ad euro 47.028) sostenuti nel corso del 2020 per gli atti pubblici ricompresi nel procedimento di fusione della Fondazione Palazzo Blu nella Fondazione Pisa. In ossequio al disposto civilistico, tali oneri sono assoggettati ad un processo di ammortamento di durata quinquennale.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Dotazione patrimoniale di fondazioni strumentali

Con la fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu nella Fondazione Pisa il patrimonio netto dell’ente incorporato è confluito nel patrimonio netto della fondazione incorporante. Pertanto, è venuto meno il presupposto dell’iscrizione nell’attivo della Fondazione Pisa dell’importo della dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu (euro 26.611.826), a fronte della quale era stato appostato nel passivo un fondo vincolato di pari importo.

Altre Partecipazioni

La voce, quantificata in complessivi euro 71.854.298, annovera partecipazioni quotate (Intesa Sanpaolo) e non quotate (Banca d’Italia, Pronto Pegno, NCG Banco e DND Biotech). Tutte le partecipazioni in questione si configurano come forme di impiego del patrimonio a medio-lungo termine di carattere finanziario.

Altre Partecipazioni (quotate): azioni Intesa Sanpaolo

Al termine dell’esercizio in commento, analogamente alla situazione al 31 dicembre 2019, la categoria delle partecipazioni immobilizzate quotate annovera esclusivamente quella al capitale della società bancaria Intesa Sanpaolo, prima banca italiana e una delle maggiori banche europee.

La Fondazione ha acquisito la prima e più significativa tranche della partecipazione in parola (11 milioni di azioni per complessivi euro 58.556.250) a cavallo degli esercizi 2007-2008.

Al riguardo si ricorda che, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dall’Atto di indirizzo e delle condizioni specificamente dettateci dall’Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013 (Prot. SS402), la Fondazione aveva proceduto in sede di bilancio 2013 ad una parziale svalutazione, per complessivi euro 14.285.714, del valore storico della richiamata partecipazione, in quanto si era ritenuto che sussistessero le condizioni per qualificare il menzionato importo della svalutazione come “perdita di valore di carattere durevole”. In conseguenza di ciò il valore unitario di carico di tale partecipazione era sceso da euro 5,323 ad euro 4,024. Quest’ultima valorizzazione unitaria è stata ulteriormente ridimensionata nel corso dell’esercizio 2019, per mezzo di una sequenza di operazioni di vendita e successivo riacquisto che hanno permesso di ridurre il valore contabile unitario della partecipazione in questione ad euro 3,28.

Rispetto al precedente esercizio, il valore contabile della partecipazione nella società bancaria evidenzia un incremento di euro 7.509.753. Esso rappresenta il complessivo controvalore di n. 3.250.000 azioni ordinarie progressivamente acquisite nel corso dell’esercizio 2020 ad un prezzo medio unitario di euro 2,31. Ciò ha permesso di ulteriormente ridurre il valore contabile unitario della partecipazione in parola ad euro 3,06. Trattasi di un’area di valore che la quotazione del titolo ha raggiunto anche in periodi recenti (2018) e che non è irragionevole ritenere raggiungibile anche nel prossimo futuro, superate l’attuale fase di crisi economica indotta dall’emergenza sanitaria da *Covid-19* e le restrizioni introdotte dalla BCE alla distribuzione di dividendi, con conseguente riassorbimento di residue rappresentazioni minusvalenti

Si segnala infatti che dell’esercizio in commento la società bancaria non ha distribuito dividendi a seguito della decisione del proprio consiglio di amministrazione di sospendere la proposta di distribuzione di dividendi agli azionisti, pari a 0,192 euro per azione, da inserire all’ordine del giorno dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio 2019, in ottemperanza alla raccomandazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020 in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente all’epidemia da *Covid-19*.

Il provvedimento in questione, indirizzato dalla BCE alle banche significative, successivamente estesa dalle rispettive banche centrali dei paesi membri UE anche alle banche meno significative sottoposte alla supervisione diretta dei medesimi istituti centrali, raccomandava gli enti creditizi, almeno fino al 1° ottobre 2020, di non corrispondere dividendi, né assumere impegni irrevocabili in tal senso e di astenersi dal riacquisto di azioni proprie al fine di remunerare gli azionisti.

Le limitazioni dettate dalla BCE, successivamente estese a tutto l'esercizio 2020, avevano l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e per poter continuare a sostenere l'economia.

Riguardo la partecipazione in argomento, la tabella seguente riporta:

- il numero delle azioni detenute ad inizio esercizio;
- il numero delle azioni detenute al termine dell'esercizio;
- il relativo valore contabile medio di carico;
- la quotazione unitaria di mercato rilevata nell'ultimo giorno di borsa del 2020 (30/12/2020);
- il valore complessivo di bilancio determinato in base al valore medio di carico;
- il valore complessivo di mercato al termine dell'esercizio.

N. azioni al 01.01.2019	N. azioni al 31.12.2020	Valore medio di carico	Quotazione unitaria di mercato al 31/12/20 (1)	Valore complessivo di bilancio	Valore complessivo di mercato
11.000.000	14.250.000	3,06	1,91	43.600.217	27.217.500

(1) Quotazione rilevata il 30 dicembre, ultimo giorno di borsa del 2020.

Le variazioni della partecipazione in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): quote Banca d'Italia

La partecipazione al capitale della Banca Centrale della Repubblica italiana è stata acquisita nel corso del precedente esercizio, mediante due successive operazioni perfezionate con le medesime controparti impegnate in un processo di trasferimento delle quote detenute in eccesso rispetto al limite massimo di partecipazione al capitale dell'Istituto (il 3 per cento) introdotto dalla Legge n. 5/2014.

In termini percentuali la partecipazione in questione (n. 900 quote corrispondenti ad euro 22.500.000) rappresenta lo 0,3% del capitale della Banca d'Italia.

Merita evidenziare la misura del dividendo distribuito nel 2020 dalla banca centrale italiana, non interessata ovviamente dal richiamato provvedimento restrittivo della BCE, attestatosi ad euro 1.133,33 per quota (corrispondenti al 4,53% del valore nominale della medesima). L'importo complessivamente incassato dalla Fondazione è pertanto risultato pari a euro 1.020.000.

Il quadro dettagliato dei movimenti relativi alla partecipazione in argomento è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): azioni Pronto Pegno

Pronto Pegno SpA è una spin-off di Banca Sistema SpA dedicata al credito su pegno, operativa dal 1° agosto 2019.

Nel quadro di un progetto di sviluppo dimensionale dell'attività caratteristica, la società in questione ha perfezionato nel 2020 l'acquisizione del ramo d'azienda "credito su pegno" del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le risorse richieste dall'operazione *de qua* sono state raccolte in forma di capitale proprio mediante deliberazione di apposito aumento di capitale sottoscritto pro quota da Banca Sistema e da tre fondazioni bancarie (Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Pisa e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria), entrate allo scopo a far parte della compagine sociale di Pronto Pegno attraverso l'acquisto dalla controllante totalitaria Banca Sistema, in misure diverse tra loro, del 25% del capitale sociale della società di credito su pegno.

L'importo della partecipazione iscritto a bilancio, pari a euro 4.176.881, corrisponde al 9,63% del capitale sociale di Pronto Pegno SpA.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): azioni NCG Banco

La richiamata partecipazione è entrata a far parte del patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione coercitiva del debito di alcune banche spagnole, tra le quali anche la NCG Banco S.A. Tale istituto bancario è stato costituito nel 2011 dalla cassa di risparmio "Nuova Caixa Galicia", nata nel 2010 dalla fusione tra le casse di risparmio "Caixa Galicia" e "Caixanova". Quest'ultima era l'emittente di un'obbligazione perpetua rimasta nel portafoglio della Fondazione in via residuale per nominali euro 2.000.000 a seguito di dismissione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, del comparto monetario del preesistente Fondo Atlante.

Ad esito della procedura di ristrutturazione e conversione della citata emissione obbligazionaria, la Fondazione ha ricevuto in cambio del titolo di debito Caixanova (valore contabile pari a euro 1.788.554), numero 763.460 azioni non quotate NCG Banco S.A., iscritte in bilancio al valore complessivo di conversione, pari a euro 1.177.200.

Nel corso del 2020 la rituale distribuzione di dividendi da parte della società bancaria spagnola, articolata su base trimestrale, è stata sospesa dopo la prima distribuzione dell'esercizio a seguito dell'intervento in forma di raccomandazione della BCE (e della banca centrale spagnola in quanto "banca non significativa") precedente rammentato.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altre Partecipazioni (non quotate): quota DND Biotech

La società a responsabilità limitata DND Biotech costituisce una iniziativa imprenditoriale nata nel 2020 allo scopo di valorizzare i risultati di un progetto di ricerca scientifica nel campo delle biotecnologie innovative supportate da processi chimico fisici per il recupero e la valorizzazione di suoli e sedimenti contaminati, cofinanziato dalla Fondazione Pisa.

L'importo della partecipazione iscritto a bilancio, pari a euro 400.000, corrisponde ad una quota rappresentativa del 49% del capitale sociale di DND Biotech. Trattasi di quota minoritaria nell'ambito di una compagine sociale composta da due soci per la quale non ricorrono comunque i presupposti di legge per considerare controllata la società in questione.

Il quadro dettagliato della partecipazione è riportato nella apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Titoli di debito

In tale voce sono ricompresi i seguenti strumenti finanziari (di cui evidenziamo il relativo tasso di rendimento lordo su base annua).

- Emissione obbligazionaria subordinata ITAS Mutua. Trattasi di emissione a tasso fisso sottoscritta a un prezzo pari al valore nominale. Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2015	5.000.000	30/07/2025	5.000.000	6,00%	Annuale

- Emissione obbligazionaria subordinata Tier II a tasso variabile Banca Sistema SpA. Il prestito obbligazionario in questione è stato sottoscritto dalla Fondazione ad un prezzo pari al valore nominale. L'emittente ha facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni, previa autorizzazione di Banca d'Italia, esclusivamente a seguito di evento regolamentare. Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	14.000.000	30/03/2027	14.000.000	Euribor 6M + 450 bps	Semestrale

- Emissione obbligazionaria subordinata Tier II a tasso fisso Banca Sistema SpA. Il prestito obbligazionario in questione è stato sottoscritto dalla Fondazione ad un prezzo pari al valore nominale. L'emittente ha facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni, previa autorizzazione di Banca d'Italia, esclusivamente a seguito di evento regolamentare. Le principali caratteristiche dell'emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Valore nominale	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2019	18.000.000	20/06/2029	18.000.000	7,00%	Semestrale

- Emissione obbligazionaria subordinata “Tier I” Banca Sistema. Trattasi di titoli perpetui con facoltà di rimborso anticipato (“opzione *call*”) esercitabile dall’emittente a partire da una data prestabilita (“*call date*”). La cedola è fissa annuale sino alla data a partire dalla quale è possibile l’esercizio della “*call*”. Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venga esercitata, a partire dalla prima data utile per la medesima l’obbligazione inizia a maturare una cedola variabile trimestrale che prevede una determinata maggiorazione sul tasso di riferimento (Euribor a tre mesi). Nella sottostante tabella se ne riportano le principali caratteristiche.

Anno di acquisto	Nominali	Valore di bilancio	“Call date”	Tasso “ante call”	Rendimento in caso di mancato esercizio della “call”
2012-2013	8.000.000	8.000.000	18/07/2023	7,00%	3m Euribor + 500 bps

- Emissione obbligazionaria subordinata Tier II a tasso fisso ICCREA Banca SpA. Le obbligazioni in questione sono quotate sul mercato EuroTLX. Nel corso dell’esercizio 2020 la Fondazione ha acquisito un lotto di nominali euro 2 milioni al prezzo di 97,30%. L’emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente l’intero ammontare del prestito a partire dal 28/11/2024. Qualora la facoltà di rimborso anticipato non venga esercitata, a partire dalla prima data utile per la medesima l’obbligazione inizia a maturare una cedola variabile annuale che prevede una determinata maggiorazione sul tasso di riferimento (5 Year Mid Swap Rate). Le principali caratteristiche dell’emissione sono evidenziate nella sottostante tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Valore di bilancio	“Call date”	Tasso “ante call”	Rendimento in caso di mancato esercizio della “call”
2020	2.000.000	1.945.973	28/11/2024	4,125%	5YMid Swap Rate + 434,2 bps

- N. 6 *certificate* emessi da Banca IMI SpA (ora Intesa Sanpaolo SpA). Strumenti finanziari strutturati di durata triennale o quadriennale con coupon fisso annuale o mensile. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	5.000.000	30/04/2025	5.000.000	0,39%	Annuale
2017	5.000.000	11/07/2025	5.000.000	0,26%	Annuale
2018	10.000.000	01/02/2021	10.000.000	4,50%	Annuale
2018	5.000.000	18/10/2022	5.000.000	5,50%	Annuale
2019	5.000.000	22/11/2023	5.000.000	4,00%	Annuale
2020	5.000.000	20/05/2024	5.000.000	7,20%	Mensile

- N. 2 *certificate* emessi da Commerzbank AG. Strumenti finanziari strutturati di durata quadriennale con coupon fisso annuale. Le principali caratteristiche delle emissioni in questione, acquisite alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2017	10.000.000	15/12/2021	10.000.000	5,00%	Annuale
2017	10.000.000	15/12/2021	10.000.000	5,00%	Annuale

- *Certificate* emesso da Societe Generale. Strumento finanziario strutturato di durata triennale con coupon fisso semestrale. Dalla data di pagamento del secondo coupon semestrale, verificatesi determinate condizioni, è previsto un meccanismo automatico di richiamo del titolo da parte dell’emittente. Le principali caratteristiche dell’emissione in questione, acquisita alla pari, sono evidenziate nella seguente tabella.

Anno di acquisto	Nominali	Scadenza	Valore di bilancio	Tasso	Periodicità cedolare
2019	30.000.000	26/09/2022	30.000.000	8,00%	Semestrale

- Obbligazione Aprisviluppo SpA 2010 – 2014, valore nominale euro 2.100.000, valore di bilancio euro zero.

L'obbligazione in questione è stata prudenzialmente svalutata del 95% (in linea capitale e interessi maturati e non riscossi) nel bilancio 2013 a seguito dell'apertura di procedura fallimentare a carico dell'emittente Aprisviluppo Spa da parte del Tribunale di Milano. La svalutazione del residuo 5% è stata invece operata nel bilancio relativo all'esercizio 2016, quando i rapporti riepilogativi trasmessi in successione dal curatore fallimentare hanno evidenziato una sostanziale inconsistenza della massa attiva rispetto all'ammontare dei crediti ammessi in privilegio, rendendo con ciò realisticamente nulle le percentuali di possibile soddisfazione dei crediti chirografari (il credito vantato dalla Fondazione rientra in quest'ultima categoria).

Le movimentazioni relative alla voce in questione sono descritte nell'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Altri titoli

La voce accoglie i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per categoria, collocati nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie ai residui valori di sottoscrizione.

Fondi immobiliari	Società di gestione al 31.12.2020	Valore di bilancio al 31.12.19	Sottoscrizioni (Rimborsi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.20
Fondo Geo Ponente	Coima Sgr	5.781.924	0	(3.800.000)	1.981.924
Fondo Real Emerging	Serenissima Sgr	7.087.649	0	(2.000.000)	5.087.649

I Fondi Geo Ponente e Real Emerging - fondi di investimento italiani di tipo chiuso riservato - sono stati lanciati da Est Capital Sgr SpA nel corso del biennio 2005-2007. Si ricorda che l'originaria società di gestione del risparmio dei due fondi in parola è stata posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 maggio 2014, che ha disposto lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza. Conseguentemente, con il perfezionamento delle procedure di sostituzione avviate dai rispettivi quotisti, nella gestione dei fondi in argomento sono subentrate nuove società di gestione del risparmio: Prelios per il Fondo Geo Ponente e Serenissima per il Fondo Real Emerging.

Per quanto concerne il Fondo Geo Ponente, si ricorda altresì che nel corso del precedente esercizio il fondo in questione ha incorporato il Fondo Lido di Venezia (ex Fondo Real Venice), originariamente lanciato, come gli altri due fondi in tabella, da Est Capital Sgr.

L'operazione straordinaria in parola ha richiesto la preliminare sostituzione della società di gestione del Fondo Geo Ponente (Prelios sgr) con Coima sgr (anch'essa subentrata ad Est Capital nella gestione del Fondo Lido di Venezia), onde consentire a quest'ultima di assumere la conduzione della procedura di fusione in qualità di gestore di entrambi i fondi posti in fusione.

Ad esito di tale operazione, la Fondazione ha ritenuto che fossero parzialmente venuti meno i motivi della svalutazione dei due fondi da ultimo accorpata effettuata nel bilancio 2014 (complessivi euro 10 milioni) e quindi ha proceduto in sede di bilancio, in applicazione del criterio di valutazione di cui al par. 10.6 dell'Atto di indirizzo, ad un parziale ripristino di valore del Fondo Geo Ponente (al quale contabilmente, alla data di perfezionamento della fusione, era stato aggiunto il valore contabile residuo del Fondo Lido di Venezia), allineandolo a quello risultante dalla sommatoria dei valori nominali delle quote attribuite alla Fondazione a seguito della fusione.

Nell'esercizio in commento, il quadro macroeconomico considerato nella perizia di stima dei valori degli asset dei fondi oggetto di fusione è stato stravolto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da *Covid-19* che ha paralizzato l'economia mondiale innescando una recessione globale sincronizzata e profonda con effetti particolarmente rilevanti sui settori più legati alla mobilità delle persone (in particolare commercio, trasporti, turismo, ma anche il settore immobiliare commerciale).

La descritta situazione macroeconomica ha generato pesanti ripercussioni sul valore dei portafogli immobiliari detenuti dai due fondi la cui portata complessiva di medio termine appare difficilmente valutabile in considerazione dell'incertezza sulla evoluzione della pandemia e della conseguente congiuntura economica. Pertanto, tenuto conto delle scarse prospettive di recupero del capitale investito, alla luce delle indicazioni fornite al riguardo dalle società di gestione nella relazione semestrale al 30 giugno 2020 nonché in occasione di recenti riunioni di organi di rappresentanza dei quotisti e organismi tecnici consultivi, la Fondazione ha ritenuto imprescindibile effettuare una ulteriore svalutazione (dopo quella eseguita nel bilancio 2014 per il Fondo Geo Ponente e nel bilancio 2015 per il Fondo Real Emerging) degli importi iscritti a bilancio per i due fondi, giudicando di carattere durevole una perdita di valore degli investimenti in questione quantificata in 3,8 milioni di euro per il Fondo Geo Ponente e in 2,0 milioni di euro per il Fondo Real Emerging.

Di seguito si riportano le principali peculiarità dei fondi immobiliari ricompresi nella tabella di cui sopra.

- il Fondo Geo Ponente, a seguito della fusione, ha aggiunto all'originario portafoglio immobiliare localizzato nel Centro-Nord Italia, costituito principalmente da immobili ad uso ufficio, quello detenuto dall'incorporato Fondo Lido di Venezia, ubicato nel Lido di Venezia e costituito quasi interamente da immobili ad uso ricettivo. La procedura di fusione non è intervenuta sulla durata del fondo che era già stata fissata con modifica regolamentare fino al 31 dicembre 2022. La Fondazione aveva originariamente sottoscritto n. 40 quote del Fondo Real Venice (poi Lido di Venezia) per complessivi euro 10.000.000 e n. 20 quote del Fondo Geo Ponente per complessivi euro 5.000.000. Con la fusione tra i due fondi la medesima ha ricevuto n. 429,864 quote di classi e valori nominali differenti, assommanti a complessivi nominali euro 5.781.924. Il valore di bilancio al 31.12.2020 riportato in tabella è il risultato delle operazioni suddette nonché di precedente rimborso parziale delle quote del Fondo Geo Ponente.
- Il patrimonio del Fondo Real Emerging, gestito da Serenissima sgr, è attualmente investito esclusivamente in un immobile destinato ad attività commerciali sito in altro paese dell'area UE. Nel 2007 la Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del fondo, pari a complessivi euro 10.000.000. Nel corso dell'esercizio 2018 la società di gestione, al fine di consentire il completamento della liquidazione degli investimenti in portafoglio, ha attivato il c.d. "Periodo di Grazia" prorogando di tre anni la durata del fondo, ossia fino al 31.12.2021. Il valore di bilancio al 31.12.2020 riportato in tabella è il risultato della predetta svalutazione nonché di precedente rimborso parziale delle quote.

Nel corso del 2020 i fondi citati non hanno distribuito proventi né eseguito rimborsi parziali delle quote.

Fondi di private equity	Società di gestione al 31/12/2020	Valore di bilancio al 31.12.19	Sottoscrizioni (Rimborsi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.20
Fondo Toscana Innovazione	S.I.C.I SGR SpA	565.218	(304.054)	0	261.164

- Il Fondo Toscana Innovazione è un fondo di investimento mobiliare chiuso di diritto italiano riservato a investitori qualificati, sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2008 per la specifica finalità di intervento sul territorio di riferimento, al fine di promuoverne lo sviluppo economico. Trattasi di un fondo di private equity promosso dalla Regione Toscana e sottoscritto anche dalle altre fondazioni bancarie della regione allo scopo di finanziare lo start up di imprese locali di produzione di elevato profilo innovativo. Il Fondo, gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR SpA, ha concluso nel 2013 il suo periodo di investimento rendendo definitiva la percentuale richiamata sulle quote (di poco superiore al 55%). Rispetto all'originario impegno assunto dalla Fondazione (euro 2.700.000) l'importo definitivamente versato è stato pertanto pari a euro 1.508.461. Tale valore residuale, iscritto nel bilancio 2013, è stato oggetto di svalutazione in sede di bilancio 2014 (per euro 700.000), in quanto sono state ritenute di carattere durevole evidenziate riduzioni del relativo valore contabile netto. Previa modifica del Regolamento di Gestione del Fondo la durata dello stesso è stata prorogata di 3 anni, con scadenza al 31/12/2023. Nell'esercizio in commento il Fondo ha effettuato una distribuzione a titolo di rimborso parziale delle quote.

Fondi mobiliari	Società di gestione al 31/12/2020	Valore di bilancio al 31.12.19	Sottoscrizioni (Rimborsi/Riscatti)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.20
Fondo Access Tower PC	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	47.000.000	0	0	47.000.000
Fondo Asip	Lyxor AM (Gruppo SocGen)	70.000.000	0	0	70.000.000
Fondo Equity Alpha Strategy	Eurizon S.A. (Gruppo Intesa)	35.000.000	0	0	35.000.000

Fondo Target	FundRock M.C.	70.000.000	0	0	70.000.000
Fondo Galileo Multiasset Premia	FundRock M.C.	0	50.000.000	0	50.000.000
Fondo Kinzica	Longchamp AM	88.267.131	0	0	88.267.131
Fondo Willer Flexible Financial Bond	Fideuram A.M. (Gruppo Intesa)	0	10.000.000	0	10.000.000

- Il Fondo Access Tower PC, le cui quote sono state sottoscritte a partire dall'esercizio 2010, è un fondo dedicato di diritto estero non armonizzato gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) che investe in un indice creato ad hoc in base a due strategie: una strategia zero coupon ed una strategia a distribuzione. Le risorse investite nel fondo sono allocate per euro 38.500.000 sulla strategia a distribuzione e per 8.500.000 su quella ZC. La strategia ZC cumula ogni anno un rendimento lordo minimo del 4,85% mentre quello della strategia a distribuzione nel 2020 è stato pari al 3,91%. La scadenza finale delle strategie del Fondo è fissata al 2025.
- Il Fondo Asip è un fondo dedicato di diritto estero gestito da Lyxor Asset Management (Gruppo Societe Generale) con una esposizione passiva ad un indice azionario europeo. La strategia del fondo, in fase di ristrutturazione, prevede la distribuzione di dividendi in misura variabile fino a scadenza, fissata al 2035. Le quote del fondo sono state sottoscritte nell'esercizio 2015.
- Il Fondo Equity Alpha Strategy è un fondo dedicato UCITS a capitale protetto di diritto estero gestito da Eurizon Capital S.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strumenti correlati a titoli azionari. La strategia del Fondo prevede la distribuzione di un dividendo fisso nel 2019 pari al 5,00% mentre i dividendi successivi, fino alla scadenza della strategia medesima fissata nel 2023, sono variabili con un minimo dell'1,00%. Le quote del fondo sono state sottoscritte nell'esercizio 2019
- Il Fondo Target è un fondo dedicato di diritto estero promosso da Goldman Sachs e gestito da FundRock Management Company, con un portafoglio interamente costituito da BTP ed esposto a strategie correlate a titoli azionari. Il fondo distribuisce con cadenza trimestrale i proventi derivanti dalle sottostanti strategie a rendimento fisso da cui è ritraibile una redditività complessiva media annua di oltre il 6%. Le quote del fondo in parola sono state progressivamente sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2019.
- Il Fondo Galileo Multiasset Premia è un fondo dedicato di diritto estero promosso e gestito da FundRock Management Company, con un portafoglio costituito prevalentemente da titoli del debito pubblico italiano ed esposto ad una serie di indici proprietari di BNP Paribas, diversificati per asset class (azioni, obbligazioni, tassi, materie prime, etc) e per area geografica. La strategia del fondo prevede la distribuzione di dividendi fissi del 5,00% per i primi 5 anni. Le quote del fondo sono state progressivamente sottoscritte nel corso dell'esercizio 2020.
- Il Fondo Kinzica è un fondo aperto *multi-asset* di diritto estero gestito dalla società francese Longchamp Asset Management con un portafoglio prevalentemente costituito da titoli del debito pubblico italiano. Al termine di ciascun esercizio il Fondo comunica il dividendo distribuibile per l'esercizio medesimo in funzione dei proventi incassati dalle diverse strategie sottostanti (per l'esercizio in commento il provento in distribuzione si è attestato sopra il 4%). Il fondo è presente in portafoglio dall'esercizio 2017.
- Il Fondo Willer Flexible Financial Bond è un fondo mobiliare aperto a distribuzione trimestrale gestito da Fideuram Asset Management (Gruppo Intesa Sanpaolo). Il Fondo investe a livello globale prevalentemente (ma non esclusivamente) in tutti i tipi di debito subordinato, in particolare finanziario. Il Fondo, lanciato nel mese di ottobre dell'esercizio in commento, effettuerà la prima distribuzione di proventi nel corso del prossimo esercizio.

Si completa l'informativa sulla categoria patrimoniale in questione segnalando che nel corso dell'esercizio in commento il Fondo Fonditalia Financial Credit Bond, progressivamente sottoscritto a partire dall'esercizio 2017 e presente nel bilancio del precedente esercizio per un valore contabile di euro 5.795.279, è stato trasferito dal comparto immobilizzato a quello del circolante ritenendo non più sussistenti le ragioni sottostanti alla precedente allocazione.

La movimentazione dei fondi in questione è descritta in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Al termine dell'esercizio 2020, il comparto non immobilizzato accoglie unicamente uno strumento finanziario non quotato: il Fondo Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus.

Il Fondo Nobles Crus è un fondo di investimento mobiliare aperto a capitalizzazione specializzata (SIF) di diritto lussemburghese, che investe in vini di alta gamma provenienti in massima parte dalle più importanti zone di produzione vinicola della Francia e dell'Italia. La Fondazione ha sottoscritto nel 2010 quote per un valore complessivo, al lordo delle commissioni di ingresso, di euro 2.000.000.

Il valore iscritto in bilancio per il predetto strumento finanziario non immobilizzato è stato determinato in applicazione del criterio di valutazione di cui al par. 10.8 dell'Atto di indirizzo (valutazione al valore di mercato per gli strumenti quotati ovvero al valore contabile netto per i fondi di investimento), così come precisato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa.

Le quote detenute del Fondo Nobles Crus sono state pertanto valutate in base al valore contabile netto del Fondo al termine dell'esercizio 2020, comunicato dalla relativa depositaria, risultato pari a euro 1.149.414 (inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio 2019, pari a euro 1.298.348)

Il differenziale negativo scaturito a seguito dell'applicazione del citato criterio di valutazione è stato allocato nella voce del conto economico 4 "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

La dinamica degli strumenti finanziari in questione è riportata negli appositi allegati alla nota integrativa.

A completamento dell'informazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo, si elencano di seguito gli strumenti finanziari trasferiti dal comparto delle immobilizzazioni a quello dell'attivo circolante nel corso dell'esercizio in commento. Tale riallocazione è stata effettuata in vista di una successiva dismissione degli strumenti finanziari, allorquando l'evoluzione dei mercati avesse palesato l'opportunità di procedere ad una loro negoziazione.

Denominazione	Valore di bilancio al 31/12/19
Certificate Banca IMI Spa 13/07/2020 5,55%	5.000.000
Nota Purple P.A. (Gruppo Natixis) 01/09/2033 TV	35.000.000
Fondo Fonditalia Financial Credit Bond	5.795.279

Gli effetti economici susseguenti alla smobilizzazione di tali strumenti finanziari sono rappresentati nella apposita sezione della presente nota integrativa dedicata alla voce del conto economico 5 "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".

VOCE 4) CREDITI

La voce, complessivamente pari a euro 7.932.639, comprende le poste di seguito elencate. Tutti i crediti in elenco sono esigibili entro il termine del prossimo esercizio.

Credito Ires in compensazione	1.481.844
Credito Irap per acconti versati	27.921
Credito per ritenute d'acconto su proventi esteri	391.794
Credito d'imposta ex DL 83/2014 "Art bonus"	481.465
Credito d'imposta ex art. 62, co. 6, D.Lgs. 117/2017	189.628
Credito d'imposta ex art. 1, co. 201-204, L. 205/2017	103.832
Credito d'imposta ex art. 125 DL 34/2020	28.297
Credito da imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	40
Crediti verso Inail	970
Altri crediti verso l'Erario	14.163
Crediti finanziari a breve termine	5.202.044
Depositi cauzionali fornitori	674
Crediti da contratti di locazione	9.967
	7.932.639

Per quanto concerne il *credito Irap per acconti versati* si segnala che la Fondazione ha prudenzialmente versato il primo acconto Irap 2020 in assenza di tempestivi chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria riguardo la platea dei soggetti beneficiari della agevolazione di cui all'articolo 24 del D.L. 34/2020 (*Decreto Rilancio*). La lettera della norma, infatti, è connotata da un profilo di obiettiva incertezza riguardo i soggetti

destinatari della misura agevolativa in quanto, per limitare la platea dei beneficiari, utilizza un criterio quantitativo riferito al volume dei ricavi che sembra escludere i soggetti che non svolgono una attività commerciale o professionale. Al riguardo si segnala altresì che l'invocato chiarimento da parte della Amministrazione finanziaria è giunto a distanza di quasi due mesi dalla scadenza del 30 giugno 2020 per il versamento del saldo 2019 e del I acconto 2020 delle imposte dirette, con la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 25 del 20 agosto 2020. L'interpretazione ministeriale della richiamata norma agevolativa ricomprende nella platea dei soggetti beneficiari anche gli enti non commerciali che non svolgono attività commerciali. Si dovrà pertanto procedere al recupero dell'importo indebitamente versato nella dichiarazione Irap 2021, se consentito, oppure per mezzo di apposita istanza di rimborso.

Il *credito per ritenute d'acconto su proventi esteri* assomma le ritenute applicate a titolo di acconto delle imposte sui redditi (ex art. 10 ter, L. 77/1983) dall'istituto di credito domestico intervenuto nella riscossione dei proventi distribuiti nel corso dell'esercizio in commento dal Fondo Access Tower PC.

Il *credito d'imposta Ires DL 83/2014 "Art bonus"* rappresenta la quota parte del complessivo beneficio fiscale riconosciuto per le erogazioni liberali a favore degli interventi di cui all'art. 1, D.L. 83/2014 (manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione; etc..) maturato in precedenti periodi d'imposta che non è stato possibile utilizzare nelle dichiarazioni dei redditi di pertinenza per incapienza dell'imposta Ires netta. Ad esso si aggiunge la quota parte maturata nel periodo d'imposta 2019 fruibile nella dichiarazione dei redditi del prossimo esercizio. Tale beneficio che spetta, nel limite 15% del reddito imponibile, nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate, è infatti ripartito in tre quote annuali di pari importo utilizzabili nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di maturazione e nei due successivi. La disciplina del credito d'imposta in parola prevede la possibilità di riportare in avanti, nelle successive dichiarazioni dei redditi, la quota parte del credito spettante in una determinata annualità eventualmente non utilizzata per incapienza dell'imposta netta Ires.

Si segnala che nel periodo d'imposta coincidente con l'esercizio in commento, l'insussistenza del reddito imponibile ha azzerato il credito teorico maturato sulle erogazioni liberali effettuate nel 2020.

Il *credito d'imposta ex art. 62, co. 6, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)* consente alle fondazioni di origine bancaria (FOB) di recuperare (il credito d'imposta teorico è del 100 per cento), nella misura consentita dalle disponibilità inserite a tale titolo nel bilancio dello Stato, mediante compensazione nel modello F24 con tributi e contributi dovuti (ai sensi dell'articolo 17, D.Lgs. 241/1997), i versamenti annuali al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (CSV). L'Agenzia delle Entrate comunica al termine di ciascun periodo d'imposta alle singole FOB la percentuale in base alla quale è stato determinato il credito d'imposta spettante in relazione ai suddetti versamenti al FUN. L'importo indicato in tabella rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alla nostra Fondazione per il periodo d'imposta 2020 (pari a euro 123.410) nonché la quota parte di quello riconosciuto per il periodo d'imposta 2019 non ancora utilizzata in compensazione.

Il *credito d'imposta ex art. 1, co. 201-204, L. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018)* consente alle FOB che nel perseguimento dei propri fini statuari effettuano erogazioni relative a progetti promossi dalle stesse e finalizzati alla promozione di un *welfare di comunità* (attraverso interventi e misure, di cui al comma 201 dell'unico articolo della citata legge, attivate su richiesta degli enti pubblici territoriali, delle amministrazioni centrali dello Stato, degli enti pubblici deputati all'erogazioni di servizi sanitari e socio-assistenziali nonché degli enti del terzo settore di cui all'art. 4, co. 1, D.Lgs. 117/2017) di godere di un contributo (sotto forma appunto di credito d'imposta) pari al 65% delle erogazioni effettuate nei periodi di imposta 2018 e seguenti. Il credito *de quo* è assegnato fino ad esaurimento delle risorse disponibili che le norme citate garantiscono per il triennio 2019-2021 (100 milioni di euro per ciascuno degli anni ricompresi nel triennio). L'importo indicato in tabella rappresenta il credito d'imposta riconosciuto ed attivato per le erogazioni effettuate nel periodo d'imposta 2018 rientranti nel perimetro definito dalle norme citate.

Il *Decreto Legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio)* ha introdotto delle agevolazioni fiscali per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica, hanno adottato misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione. L'articolo 125 del decreto citato ha introdotto uno specifico credito d'imposta per le spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito in parola, fruibile anche dagli enti non commerciali, spetta nel limite del 60% delle spese sostenute fino ad un massimo di 100 mila euro. Il tutto parametrato ai fondi pubblici messi a disposizione della misura agevolativa in oggetto, inizialmente fissati in 200 milioni di euro e successivamente

passati a 603 milioni di euro in sede di conversione in legge di un successivo decreto (DL 104/2020). L'importo in tabella rappresenta la misura definitiva del credito riconosciuta alla Fondazione a seguito dell'emanazione del provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 16 dicembre 2020.

Gli *altri crediti verso l'erario* accolgono in massima parte poste creditorie confluite nell'attivo patrimoniale della Fondazione a seguito dell'incorporazione della Fondazione Palazzo Blu. Nello specifico, trattasi di crediti Irap per acconti versati (euro 3.877) e del credito Ires da dichiarazione dei redditi 2019, modello Redditi ENC 2020 (euro 10.000).

I *crediti finanziari a breve termine* ricomprendono in massima parte crediti vantati nei confronti di fondi comuni di investimento per dividendi liquidati entro il termine dell'esercizio in commento che saranno accreditati alla Fondazione nei primi giorni dell'esercizio 2021. In particolare, vi sono ricompresi i crediti vantati nei confronti del Fondo Kinzica (pari a euro 2.934.661), del Fondo Target (pari a euro 1.086.461) e del Fondo Galileo Multiasset Premia (pari a euro 1.154.801). Ad essi si aggiungono crediti per complessivi euro 26.121 per gli interessi attivi maturati nel 2020 sui conti correnti bancari.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, di complessivi euro 27.592.271, comprendono il saldo disponibile al 31 dicembre 2020 sui conti correnti bancari (euro 27.589.363) e su una carta di credito prepagata (euro 2.154) nonché il marginale saldo di cassa (euro 754).

La voce in questione è stata interessata in modo preminente dagli effetti della operazione di fusione più volte citata in quanto il patrimonio della incorporata Fondazione Palazzo Blu confluito in quello della Fondazione Pisa era costituito in massima parte dalla liquidità acquisita dall'ente incorporato a seguito dell'anticipato rimborso da parte dell'emittente, al termine dell'esercizio 2019, dello strumento finanziario di nominali 26.000.0000 che il Fondatore Fondazione Pisa aveva conferito per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione Palazzo Blu. La liquidità complessivamente trasferita alla Fondazione Pisa a seguito dell'operazione di fusione, alla data di perfezionamento dell'operazione (26 giugno 2019), è risultata pari a 26.435.202. Parte preponderante delle nuove risorse in questione, impiegate nell'acquisto di nuovi prodotti finanziari sono tornate in forma liquida a ridosso del termine dell'esercizio in commento e saranno oggetto di nuovi investimento programmati per la prima parte del prossimo esercizio. Ad esse si aggiunge, nel saldo indicato delle disponibilità liquide, il plafond a servizio dell'attività erogativa.

VOCE 6) ALTRE ATTIVITA'

Trattasi di attività residuali di importo del tutto trascurabile.

VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta ad euro 3.348.054.

I Ratei attivi (complessivamente pari ad euro 3.346.650) comprendono le quote di competenza dell'esercizio in esame degli interessi in corso di maturazione al 31 dicembre 2020 sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio (euro 555.774) nonché i proventi progressivamente maturati e consolidati da strumenti finanziari zero coupon (euro 2.790.876).

Nella voce Risconti attivi (pari a euro 1.404) sono allocate le rettifiche di costi per servizi di rassegna stampa (1.081), per abbonamenti a quotidiani e riviste (euro 147) e per servizi di telefonia (euro 52) effettuate, nel rispetto del principio della competenza economica, per determinare la quota di competenza dell'esercizio 2020 dei costi predetti. Si segnala la presenza di un residuo risconto attivo pluriennale di euro 124 rilevato per rettificare per competenza la spesa sostenuta nel 2019 per il contratto triennale relativo al servizio di posta elettronica certificata.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.12.2019	VARIAZIONI	AL 31.12.2020
a) fondo di dotazione	107.851.444		107.851.444
b) riserva da donazioni			
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	297.076.911	1.976.489	299.053.400
d) riserva obbligatoria	84.135.196	2.635.321	86.770.517
e) riserva per l'integrità del patrimonio	45.601.264	197.649	45.798.913
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
g) avanzo (disavanzo) residuo			
	534.664.815	4.809.459	539.474.274

a) *“Fondo di dotazione”*: costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari a euro 106.776.181, al quale è stato aggiunto l'ammontare della riserva ex art. 12 lett. d) del D.Lgs. n 356/90 per euro 1.075.263, come da atto di indirizzo del Ministero.

c) *“Riserva da rivalutazione e plusvalenze”*, così composta:

- Fondo plusvalenze patrimoniali costituito a fronte della plusvalenza realizzata in sede di conferimento di azioni della C. R. Pisa SpA nella Holding Casse Toscane (euro 12.402.175)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in Casse del Tirreno SpA alla Banca Popolare di Lodi, ora Banco BPM (euro 167.277.066)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 96.463.228) relativa alla convenuta cessione di una prima tranche della partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare di Lodi SpA, ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 114.563.228.
- Fondo imposta sostitutiva su plusvalenze su partecipazioni, stornato nel 2002 dal fondo rischi e oneri a patrimonio netto a seguito della positiva conclusione del contenzioso comunitario in tema di “Aiuti di Stato” (euro 24.531.237)
- Fondo plusvalenze patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni, che accoglie la quota parte di plusvalenza imputata direttamente a patrimonio (euro 28.969.396) relativa alla convenuta cessione della residua partecipazione nella originaria conferitaria Cassa di Risparmio di Pisa SpA alla Banca Popolare Italiana ora Banco BPM. La plusvalenza complessivamente realizzata a seguito di tale cessione è stata pari a euro 84.369.396.

L'ammontare complessivo degli importi sopra richiamati (euro 329.643.102) rappresentava la consistenza della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2012. Al riguardo si ricorda che, nel rispetto delle condizioni dettate dall'Autorità di vigilanza con lettera del 18 luglio 2013, la Fondazione ha utilizzato quota parte (euro 50.000.000) della riserva in questione al termine dell'esercizio 2013, iscrividola a conto economico tra i proventi straordinari a fronte del corrispondente importo della svalutazione delle partecipazioni quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit appostato nella voce 6) del medesimo conto economico. Pertanto, il valore della riserva in parola è sceso nel bilancio 2013 ad euro 279.643.102.

In ottemperanza alle richiamate prescrizioni dell'Autorità di vigilanza che imponevano di ricostituire la medesima riserva “...in un sostenibile e ragionevole arco temporale a partire dall'esercizio 2014, attraverso uno specifico accantonamento annuo pari a circa il 15-20% dell'Avanzo...”, la Fondazione ha provveduto ad effettuare sistematici accantonamenti nell'esercizio 2014 e in quelli successivi per complessivi euro 17.433.809, ai quali si aggiungono euro 1.976.489 all'uopo destinati al termine dell'esercizio in commento.

d) *“Riserva obbligatoria”*: accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di esercizio nella misura determinata dall'Atto di indirizzo e dai decreti successivamente emanati. L'accantonamento 2020, nella misura del 20% dell'avanzo, è risultato pari a euro 2.635.321. Sia la riserva obbligatoria che

l'accantonamento alla medesima sono stati incrementati delle eccedenze da arrotondamento all'unità di euro. La prima di un euro a seguito dell'arrotondamento dei valori del passivo dello stato patrimoniale mentre il secondo di due euro a seguito dell'arrotondamento dei valori del conto economico. La variazione della riserva obbligatoria evidenziata in tabella risente anche del decremento di due euro della medesima riserva obbligatoria nel bilancio 2019 a seguito dell'imputazione a tale voce dell'eccedenza da arrotondamento all'unità di euro del passivo dello stato patrimoniale.

- e) “*Riserva per l'integrità del patrimonio*”: accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di esercizio nei limiti previsti dall'Atto di indirizzo e dai decreti successivamente emanati. L'accantonamento 2020, nella misura dell'1,5% dell'avanzo, è risultato pari a euro 197.649.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	AL 31.12.2019	VARIAZIONI	AL 31.12.2020
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.866.138		34.866.138
b) fondo erogazioni recuperate	13.340.378	(2.917.601)	10.422.777
c) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	11.897.395	27.074.374	38.971.769
d) altri fondi	39.900.445	(26.595.009)	13.305.436
	100.004.356	(2.438.236)	97.566.120

- a) “*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*”: esso è stato costituito, come consentito dall'Atto di indirizzo, al fine di contenere la variabilità delle erogazioni degli esercizi futuri. L'ammontare complessivo di tale fondo, superiore a quello delle erogazioni stimate per il prossimo triennio, permette di svincolare la programmazione dell'attività erogativa dai risultati reddituali dei prossimi esercizi.
- b) “*Fondo per erogazioni recuperate da progetti conclusi*”: questa voce accoglie le risorse che la Fondazione ha riallocato ai fondi per l'attività di istituto a fronte di revoche o minori esborsi rispetto a quanto a suo tempo deliberato, al netto degli eventuali reimpieghi delle risorse in tal modo recuperate. La riduzione registrata dal fondo nel corso dell'esercizio in esame è il risultato della somma algebrica tra le risorse recuperate da progetti conclusi o revocati (euro 620.759) e quelle reimpiegate nei settori rilevanti (euro 3.538.360).
- c) “*Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*”: la voce accoglie gli accantonamenti effettuati per finanziare le attività istituzionali della Fondazione. La variazione registrata dalla voce in commento rispetto al precedente esercizio deriva in massima parte dalla iscrizione tra i fondi in oggetto, evidenziata in bilancio con apposita voce, dell'importo del patrimonio di fusione, pari ad euro 27.058.614, pervenuto alla Fondazione a seguito della incorporazione della Fondazione Palazzo Blu. Come evidenziato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, l'iscrizione del patrimonio di fusione della incorporata Fondazione Palazzo Blu nell'ambito dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti è stata disposta in ossequio ad una espressa prescrizione dell'Autorità di vigilanza interpellata al riguardo. Ciò in quanto i fondi utilizzati per l'originaria patrimonializzazione della Fondazione incorporata erano stati propriamente attinti dai fondi per le erogazioni presenti in bilancio, trattandosi di una iniziativa di carattere strumentale per la diretta realizzazione degli scopi istituzionali perseguiti dal Fondatore nel settore rilevante della cultura.
La quota residuale della variazione registrata dalla voce in commento (euro 15.760) esprime invece l'ammontare dell'accantonamento nel bilancio *de quo* ai fondi in epigrafe (specificamente al fondo per interventi istituzionali di grandi dimensioni).
- d) “*Altri fondi*”: la voce accoglie sia le poste allocate nel passivo per consentire di dare evidenza nell'attivo patrimoniale a operazioni eseguite con il ricorso alle erogazioni (euro 9.446.400 impiegati finora per l'acquisto di opere d'arte; euro 2.380.581 impiegati per il restauro e l'arredamento del complesso immobiliare strumentale denominato “Palazzo Blu”; euro 602.255 impiegati per l'acquisto dal Comune di Pisa dell'area edificabile di via Toselli, sulla quale è stato edificato il fabbricato destinato ad attività di servizio della sede espositiva e a sede degli uffici amministrativi della

Fondazione; infine euro 138.175 impiegati per l'acquisto di attrezzature per finalità istituzionali) sia lo specifico fondo a destinazione vincolata di euro 738.025 costituito con risorse rivenienti dall'esercizio 2004 per far fronte a situazioni di emergenza o necessità imprevedibili che dovessero presentarsi nei settori d'intervento. Il decremento registrato dalla voce in parola è il risultato della somma algebrica tra l'incremento (pari a euro 16.817) iscritto a fronte degli acquisti di attrezzature per finalità istituzionali e lo storno di euro 26.611.826 appostato suo tempo a fronte dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie, della dotazione patrimoniale della Fondazione Palazzo Blu incorporata nel corso dell'esercizio in commento.

VOCE 3) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale voce risulta composta esclusivamente dal fondo per imposte differite (pari a euro 689.862) che esprime l'ammontare delle imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, a seguito di liquidazione delle medesime nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi. Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un decremento pari ad euro 7.803. Questo deriva dalla somma algebrica tra gli importi iscritti a riduzione del fondo in commento (euro 126.795) e quelli iscritti in aumento al termine dell'esercizio 2020 (euro 118.992). I primi sono conseguenti alla liquidazione in dichiarazione dei redditi delle imposte (Ires e imposta sostitutiva) dovute su proventi maturati in precedenti esercizi e riscossi nel 2020. Gli importi in aumento sono stati calcolati, sempre nel rispetto del principio della competenza economica, su proventi maturati al 31 dicembre 2020 che saranno oggetto delle dichiarazioni dei redditi relative ai futuri esercizi (in dipendenza della loro data di incasso). In massima parte il fondo imposte differite accoglie il carico fiscale (pari a euro 669.810) latente sui proventi progressivamente maturati e consolidati dalla strategia zero coupon del Fondo Access Tower, la cui complessiva distribuzione è prevista nel 2022, alla scadenza della medesima strategia.

VOCE 4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce indica l'importo dell'accantonamento T.F.R. relativo ai dipendenti in forza al 31/12/2020, calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Al punto a) viene rilevato l'importo delle erogazioni già deliberate per fini istituzionali, ma non ancora erogate. Rispetto al dato risultante al termine dell'esercizio 2019 la voce evidenzia un incremento di euro 375.768 dovuto ad una prevalenza nell'esercizio in commento della dimensione economica dei progetti oggetto di nuove deliberazioni rispetto a quelli giunti a conclusione o revocati. Ciò è da imputare in larga misura al rallentamento (quando non al blocco temporaneo), certificato da numerose richieste di proroga delle scadenze dei progetti in fieri, delle attività economiche produttive e ricreative per effetto dell'emergenza sanitaria da *Covid-19*.

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le norme che attualmente regolano la materia in questione sono contenute nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). La novella legislativa *de qua* ha abrogato la Legge n. 266/91 (Legge quadro sul volontariato) che aveva posto a carico degli enti conferenti (divenuti fondazioni a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 153/1999) l'obbligo di provvedere ad accantonamenti in misura predefinita da destinare alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire centri di servizio a favore del volontariato.

Le nuove disposizioni contenute nell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 hanno mantenuto l'obbligo per le fondazioni bancarie di contribuire al finanziamento dei centri di servizio per il volontariato, destinando ogni anno a tale finalità, in linea con le regole previgenti, una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La quota accantonata per il 2020, determinata secondo le indicazioni normative da ultimo richiamate che peraltro rispecchiano quelle contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo, ammonta ad euro 351.376.

Diversamente dalla previgente disciplina, l'accantonamento iscritto nel bilancio di esercizio in base alle richiamate norme del Codice del Terzo settore, deve essere versato al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del medesimo bilancio. Pertanto, il fondo in parola accoglie unicamente l'accantonamento effettuato nel bilancio in commento.

VOCE 7) DEBITI

La voce, che ricomprende esclusivamente importi esigibili entro l'esercizio successivo, risulta composta dai sottoconti elencati nella tabella seguente.

Debiti finanziari a breve termine	18.938
Fornitori	177.996
Erario c/Irap	26.871
Erario c/Ivafe	4.000
Altri debiti v/Erario	78.424
Debiti v/Istituti di istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.245
Debiti v/personale dipendente	26.299
Altri debiti	10.134
	409.907

I *Debiti finanziari a breve termine* sono stati originati in massima parte da oneri di natura fiscale (imposta di bollo) nonché da spese e commissioni di competenza dell'esercizio 2020 inerenti i rapporti di deposito titoli e quelli di conto corrente intrattenuti con gli istituti di credito e che saranno addebitati sui medesimi conti correnti nei primi giorni del prossimo esercizio.

I sottoconti *Erario c/Irap* ed *Erario c/Ivafe* (classificati nella sottovoce "*fondo imposte e tasse*") esprimono i gravami fiscali liquidati nei relativi modelli di dichiarazione attinenti al periodo d'imposta in commento.

I sottoconti *Altri Debiti v/Erario* e *Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale* ricomprendono massimamente le ritenute Irpef/Inps operate nei confronti dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei professionisti nel mese di dicembre 2020 nonché i contributi previdenziali a carico dell'ente relativi alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e ai compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi, liquidati sempre nel medesimo mese.

Gli *Altri debiti* rappresentano in particolare obbligazioni pecuniarie derivanti dalla gestione di rapporti di locazione di nostre unità immobiliari.

VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce, pari a euro 7.280, ricomprende la quota di competenza 2020 di oneri per servizi di advisory da liquidare nel prossimo esercizio.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	euro	15.140.000
di cui:		
- progetto Fondazione Pisana per la Scienza - ONLUS (triennio 2021-2023)		6.000.000
- sostegno attività di Palazzo Blu (triennio 2021-2023)		6.000.000
- progetto Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS (triennio 2021-2023)		1.800.000
- sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa (esercizi 2021-2022)		1.000.000
- sostegno ai Concerti della Scuola Normale Superiore (esercizi 2021-2022)		300.000
- sostegno al Pisa Jazz (esercizio 2021)		40.000

Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Si riportano di seguito i dividendi (*da altre immobilizzazioni finanziarie*) incassati nel corso dell'esercizio, complessivamente pari a euro **1.024.829**:

- dividendi Banca d'Italia	1.020.000
- dividendi NCG Banco S.A.	4.829

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

<i>Interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie:</i>	16.438.529
- rendimento di competenza obbligazioni ITAS Mutua 6,00%	222.000
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema TV scad. 2027	427.307
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema TF scad. 2029	932.400
- rendimento di competenza obbligazioni Banca Sistema 7,00%	414.400
- rendimento di competenza obbligazioni ICCREA Banca 4,125%	4.014
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 4,50%	39.452
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 5,50%	275.000
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 4,00%	200.000
- rendimento di competenza certificate Banca IMI 7,20%	30.000
- rendimento di competenza certificate Commerzbank 5,00%	500.000
- rendimento di competenza certificate Societe Generale 8,00%	2.400.000
- interessi attivi da prestito titoli	898
- provento di competenza Fondo Access Tower PC	1.919.150
- provento di competenza Fondo Asip	515.236
- provento di competenza Fondo Equity Alpha Strategy	909.111
- provento di competenza Fondo Kinzica	2.934.661
- provento Fondo Target	3.560.099
- provento Fondo Galileo Multiasset Premia	1.154.801
<i>Interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati:</i>	316.475
- rendimento complessivo netto di strumenti finanziari liquidati nel 2020	316.475
<i>Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:</i>	28.262
- interessi attivi su depositi e conti correnti bancari:	28.262
	16.783.266

VOCE 4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo iscritto a bilancio (euro 148.933) rappresenta il differenziale negativo tra il valore contabile netto (*net asset value NAV*) al termine dell'esercizio 2020 e quello al 31 dicembre 2019 delle quote detenute nel fondo specializzato di diritto lussemburghese "Elite's Exclusive Collection - Nobles Crus", ritualmente comunicati dalla depositaria del fondo. Le ragioni a supporto dell'adozione del criterio di valutazione "al valore di mercato" (riflesso dal valore contabile netto) per le parti di organismi di investimento collettivo del

risparmio non armonizzati, allocate nell'attivo circolante, è stato precisato nella parte introduttiva alla presente Nota integrativa.

VOCE 5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Si riporta di seguito la composizione dell'importo iscritto in bilancio, evidenziando il risultato in linea capitale conseguito con la cessione di strumenti finanziari precedentemente immobilizzati e riallocati nel corso dell'esercizio in esame nel comparto del circolante rispetto a quello conseguito con la cessione di strumenti finanziari acquistati con un'ottica di breve periodo e pertanto non immobilizzati.

Risultato in linea capitale da negoziazione di strumenti finanziari riallocati	1.413.976	
Cessione certificate Banca IMI SpA 13/07/2020 5,55%		21.985
Cessione nota Purple P.A. (Gruppo Natixis) 01/09/2033 TV		1.057.019
Rimborso complessive quote Fondo Fonditalia Financial Credit Bond		334.972
Risultato in linea capitale da negoz.ne di strumenti finanziari non immobilizzati	1.638.002	
Cessione Certificati di Credito del Tesoro 15/09/2025 indicizzati Euribor 6 mesi		87.441
Cessione azioni Intesa Sanpaolo		468.581
Cessione certificate Intesa Sanpaolo SpA 04/08/2023 6,60%		157.099
Cessione obbligazioni sub. Banco BPM 14/09/2030 5,00%		511.031
Cessione obbligazioni sub. Banco BPM 01/10/2029 4,25%		413.850
	3.051.978	

VOCE 6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'importo iscritto a bilancio per la voce in epigrafe (euro 5.800.000) assomma le seguenti svalutazioni operate al termine dell'esercizio a seguito della rilevazione di perdite durevoli di valore su strumenti finanziari immobilizzati:

- euro 3.800.000 riflettono la perdita durevole di valore quantificata per le quote detenute nel fondo immobiliare Geo Ponente gestito da Coima sgr;
- euro 2.000.000 rappresentano la perdita durevole di valore quantificata per le quote detenute nel fondo immobiliare Real Emerging gestito da Serenissima sgr.

Le motivazioni poste a base delle predette svalutazioni sono state sintetizzate nelle note a commento della voce dell'Attivo patrimoniale 2d) "altri titoli", alle quali si rimanda.

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

La voce ammonta complessivamente ad euro 228.379. Essa ricomprende principalmente i bonus fiscali (che sostanzialmente hanno natura di contributo in conto esercizio) riconosciuti alle fondazioni di origine bancaria in forma di credito d'imposta per i versamenti al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato e per le erogazioni relative a progetti promossi dalle stesse e finalizzati alla promozione di un "welfare di comunità". Ad essi si somma nell'esercizio in commento l'agevolazione fiscale, sotto forma di credito d'imposta, legata all'emergenza sanitaria da Covid 19, spettante in relazione alle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Al riguardo si rimanda alla più ampia informativa riportata a commento della voce 4) dell'Attivo patrimoniale (Crediti).

Per quanto concerne gli importi delle agevolazioni fiscali in considerazione, si precisa che il credito d'imposta per il versamento al FUN dell'accantonamento operato nel bilancio 2019 (direttamente comunicato alla nostra Fondazione dall'Agenzia delle Entrate al termine dell'esercizio in commento) ammonta ad euro 123.410; il credito d'imposta attivato per la Fondazione nel corso del 2020 dall'Agenzia delle Entrate ad esito della procedura prevista per le erogazioni finalizzate alla promozione del welfare di comunità ammonta ad euro

32.137; infine il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a seguito della comunicazione delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti ammonta ad euro 28.297.

La voce in esame annovera anche i proventi (pari a euro 42.088) derivanti dai contratti di locazione riguardanti due unità a uso commerciale del complesso immobiliare denominato "Palazzo Via Toselli". Una di esse accoglie un esercizio commerciale che eroga servizi complementari all'attività espositiva di Palazzo Blu mentre l'altra ospita gli uffici di una filiale di un istituto di credito. Infine, per un valore del tutto residuale (euro 2.447) la voce include quanto ricevuto a titolo di royalty per lo sfruttamento economico di un brevetto posto a tutela dei risultati conseguiti da un progetto di ricerca scientifica da noi cofinanziato.

VOCE 10) ONERI

a) "Compensi e rimborsi spese organi statutari"

L'importo di euro 527.291 è relativo ai compensi di competenza dell'esercizio 2020 (emolumenti fissi, indennità di carica e gettoni di presenza, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali), nonché ai correlati rimborsi spese, corrisposti agli Amministratori, ai Deputati, ai Revisori dei Conti e ai membri di commissioni consultive per l'espletamento delle funzioni legate alla rispettiva carica e per la loro partecipazione alle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio. Al riguardo si precisa che i compensi corrisposti ai membri della Deputazione (Organo di indirizzo della Fondazione) e ai componenti delle commissioni consultive hanno esclusivamente natura indennitaria.

Rispetto al dato del precedente esercizio (euro 471.582) la voce evidenzia un incremento di euro 55.709 ascrivibile in massima parte a circostanze non ricorrenti (la più volte citata operazione di fusione nonché la nomina per rinnovo del CDA e del Collegio dei Revisori dei Conti) che hanno richiesto più convocazioni dell'Organo di indirizzo della Fondazione rispetto all'ordinario.

Si riporta di seguito la ripartizione richiesta dal paragrafo 11.1, lettera r, dell'Atto di indirizzo.

- Deputazione (n. 20 componenti)	136.327
- Consiglio di Amministrazione (n. 5 componenti)	260.524
- Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti)	120.378
- Commissioni	8.120
- Rimborsi spese	1.942
	527.291

b) "Per il personale"

La voce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti di competenza dell'esercizio 2020, per un totale di euro 769.171. L'incremento registrato dalla voce in commento rispetto al precedente esercizio ammonta ad euro 234.923. Il differenziale in parola è in gran parte ascrivibile agli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu, a seguito della quale i 5 dipendenti della fondazione incorporata sono entrati a far parte dell'organico della Fondazione Pisa, senza soluzione di continuità nel rapporto di lavoro, a partire dal 26 giugno 2020, data nella quale l'operazione di fusione si è perfezionata. Peraltro, poiché agli effetti contabili (e fiscali) l'efficacia dell'operazione di fusione decorre dal 1° gennaio 2020, la voce in commento ricomprende il complessivo onere sostenuto nell'esercizio in esame per i dipendenti della fondazione incorporata.

Ai fini di quanto previsto al paragrafo 11, lettera P, dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, si evidenzia la composizione del personale dipendente all'inizio e alla fine dell'esercizio 2020 e di quello precedente nonché le variazioni intervenute nel corso dei medesimi.

Esercizio 2019				Esercizio 2020			
Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità	Data	Unità full time	Unità part time	Totale unità
01/01/2019	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8	01/01/2020	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8
31/12/2019	n. 1 dirigente n. 4 quadri n. 3 impiegati		8	31/12/2020	n. 1 dirigente n. 5 quadri n. 4 impiegati	n. 1 quadri n. 2 impiegati	13

c) “Oneri per consulenti e collaboratori esterni”

L'importo di euro 48.007 è relativo ai costi sostenuti per consulenze legali, fiscali e tecniche, fornite da professionisti esterni. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di euro 8.640.

d) “Per servizi di gestione del patrimonio”

L'importo in bilancio, pari a euro 24.400, quantifica l'onere sostenuto per servizi di financial advisory. Rispetto al dato del precedente esercizio si registra un decremento di euro 6.100.

e) “Interessi passivi ed altri oneri finanziari”

L'importo di euro 4.844 si riferisce a commissioni ed altri oneri bancari addebitati per la tenuta di conti correnti e l'amministrazione di conti di deposito titoli. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di euro 1.630.

g) “Ammortamenti”

L'importo di euro 194.232 corrisponde alla complessiva quota di ammortamento dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nello specifico, la quota di ammortamento calcolata per le immobilizzazioni materiali ammonta a euro 184.722 mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta a euro 9.510.

i) “Altri oneri”

L'importo di euro 299.644 è in gran parte il risultato della sommatoria delle spese rientranti nelle seguenti principali categorie di costo: assicurazioni, euro 48.867; manutenzioni e riparazioni ordinarie e straordinarie, euro 42.475; pulizia e facchinaggio, euro 35.390; spese accessorie procedura di fusione, euro 34.530 assistenza software contabilità ed erogazioni, euro 28.426; energia elettrica, euro 23.401; assistenza software e hardware impianti multimediali, euro 14.251; utenze telefoniche, euro 10.228; spese di vigilanza, euro 9.028; spese postali, euro 8.874.

Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un incremento pari a euro 54.549, determinato in gran parte da oneri di natura non ricorrente inerenti alla più volte citata operazione di fusione nonché legati alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro introdotte a seguito dell'esplosione della crisi sanitaria da *Covid-19*.

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende esclusivamente *altri proventi*. Trattasi in massima parte del maggiore credito ex D.L. 83/2014 “Art bonus” (vedasi al riguardo le note a commento della voce 4) dell'Attivo patrimoniale) rideterminato dopo la chiusura del bilancio 2019, a seguito della ricezione in tempi successivi alla data di approvazione del bilancio delle certificazioni fiscali dei dividendi incassati nel medesimo periodo d'imposta 2019. Dalla documentazione menzionata è risultato che parte preponderante dei dividendi incassati in tale periodo d'imposta derivava da utili prodotti fino al 31 dicembre 2016, i quali concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 77,74% degli stessi. In sede di redazione del bilancio 2019 (in assenza della citata documentazione fiscale) era stata invece adottata in via prudenziale l'ipotesi che tutti i dividendi incassati nel corso dell'esercizio fossero stati formati con utili prodotti nel precedente esercizio 2018, i quali concorrono in misura piena (100%) alla formazione del reddito complessivo.

Ciò stante l'importo del credito, per la parte non utilizzata per incapienza dell'imposta Ires, calcolato in sede di redazione del bilancio 2019, è risultato inferiore all'importo determinato in sede di ricalcolo in quanto la riduzione del reddito imponibile determinatasi a seguito della minore rilevanza fiscale di gran parte dei dividendi incassati ha ulteriormente ridotto la capienza della medesima imposta.

Il maggiore importo del credito in parola, rideterminato a seguito di quanto sopra, è risultato pari a euro 47.282. Il residuo importo iscritto alla sottovoce di bilancio, pari a euro 1.214 è ascrivibile a minori oneri di competenza di esercizi pregressi di importo trascurabile.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

L'importo della voce in commento (pari a euro 25.777) assomma oneri di competenza di esercizi pregressi d'importo trascurabile, ad eccezione degli importi (complessivamente pari a euro 14.512) di due imposte di bollo annuali su comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari addebitateci in tempi successivi alla data di approvazione del bilancio.

VOCE 13) IMPOSTE

L'importo iscritto alla voce in epigrafe (euro 118.055) rappresenta il risultato della somma algebrica delle poste di seguito elencate.

- A. L'accantonamento riguardante l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), liquidata con il metodo retributivo, di euro 26.871
- B. L'Imposta Municipale Propria (IMU) versata nell'esercizio 2019, pari a euro 42.732;
- C. L'imposta di bollo applicata dagli intermediari residenti sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, pari a euro 34.383;
- D. L'imposta IVA FE, pari a euro 4.000, gravante sul costo di acquisto delle quote di un organismo di investimento collettivo del risparmio detenuto all'estero.
- E. Altre imposte e tasse per euro 17.872;
- F. L'accantonamento per imposte differite Ires e per imposte sostitutive dell'Ires (che esprime l'ammontare di tali imposte che la Fondazione sarà chiamata a corrispondere in futuro, mediante autoliquidazione nella dichiarazione dei redditi, relativamente a proventi imputati per competenza a conto economico ma non ancora effettivamente riscossi), pari a euro 118.992;
- G. Lo storno del fondo imposte differite per la quota parte relativa alle imposte differite calcolate nel corso dei precedenti esercizi su proventi poi incassati nel 2020 e pertanto oggetto di tassazione ordinaria o sostitutiva nella dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento, pari a euro -126.795;

Gli importi sopra esposti si riportano di seguito in forma tabellare al fine di consentire una migliore intelligibilità degli stessi.

- Accantonamento IRAP	26.871
- Imposta Municipale Propria	42.732
- Imposta di bollo	34.383
- IVA FE	4.000
- Altre imposte e tasse	17.872
- Accantonamento per imposte differite	118.992
- Storno fondo imposte differite	-126.795
	118.055

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a euro 2.635.320. Esso corrisponde alla misura ritualmente confermata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari al 20% dell'Avanzo di esercizio. Rispetto al dato effettivo l'importo indicato risulta incrementato di due euro a seguito dell'imputazione delle eccedenze da arrotondamento all'unità di euro. Al riguardo si rimanda alla parte introduttiva della presente nota integrativa.

VOCE 14bis) ACCANTONAMENTO PER LA RICOSTITUZIONE DELLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Pari a euro 1.976.489. Trattasi dell'accantonamento effettuato (nella misura del 15% dell'Avanzo di esercizio) in conformità alle direttive dell'Autorità di vigilanza, formalizzate con lettera del 18 luglio 2013, destinate a regolamentare gli aspetti metodologici e operativi del procedimento che ha consentito alla Fondazione l'utilizzo

nel conto economico dell'esercizio 2013 di quota parte della riserva in parola per bilanciare l'onere straordinario rappresentato dalla parziale svalutazione del valore storico delle partecipazioni al tempo detenute nelle società bancarie quotate Intesa Sanpaolo e Unicredit.

VOCE 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

L'importo di euro 8.000.000 si riferisce alle erogazioni deliberate nei settori rilevanti attingendo a risorse dell'esercizio 2020.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 351.376 ed è stata calcolata, come già detto, sulla base di quanto stabilito all'art. 62, co. 3, D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che riprende esattamente quanto disposto al paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo (cfr. tabella allegata alla nota integrativa).

VOCE 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

La quota accantonata nel corrente esercizio è pari a euro 15.760 ed è destinata ad incrementare di pari importo il fondo per interventi istituzionali di grandi dimensioni. Al 31 dicembre 2020 il fondo in oggetto, ricompreso nel Passivo dello Stato Patrimoniale tra i *fondi per erogazioni nei settori rilevanti* (voce 2c), evidenzia una disponibilità di euro 3.866.886.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

La quota accantonata nell'anno è pari a euro 197.649. In ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo nonché in ossequio a quanto ritualmente confermato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'accantonamento facoltativo in questione è stato quantificato applicando all'avanzo dell'esercizio la percentuale dell'1,5%.

L'accantonamento dell'anno, sommato a quello della riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di rispettare la previsione contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 che impone agli amministratori l'obbligo di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO N. 1

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquistate per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Intesa Sanpaolo SpA	
Sede legale	Piazza San Carlo n. 156 - 10121 Torino
Dividendi distribuiti nel 2020	Non sono stati distribuiti dividendi
Quota capitale sociale posseduta	N. 14.250.000 azioni prive del v.n. pari allo 0,0733% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2020	€ 43.600.217
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	0,00%
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	/

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	36.090.464
Acquisti	7.509.753
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	43.600.217

ALLEGATO N. 2

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) ALTRE PARTECIPAZIONI (non di controllo)

Partecipazioni non quotate

Partecipazioni di natura finanziaria acquisite per finalità reddituali in un'ottica di medio/lungo periodo

Banca d'Italia	
Sede legale	Via Nazionale n. 91 – 00184 Roma
Dividendi distribuiti nel 2020	Complessivi € 1.133,33 per quota
Quota capitale sociale posseduta	N. 900 quote del v.n. di € 25.000 pari allo 0,3% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2020	€ 22.500.000
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	4,53%
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	4,53%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	22.500.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	22.500.000

ALLEGATO N. 2 a)

NCG Banco S.A.	
Sede legale	Rua Nueva n. 30 – 15003 A Coruna - Spagna
Dividendi distribuiti nel 2020	Complessivi € 0,0063 per azione
Quota capitale sociale posseduta	N. 763.460 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 0,03% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2020	€ 1.177.200
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	0,41%
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	0,63%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	1.177.200
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	1.177.200

ALLEGATO N. 2 b)

Pronto Pegno SpA	
Sede legale	Largo Augusto n. 1/a, ang. via Verziere n. 13 – 20122 Milano
Dividendi distribuiti nel 2020	Non sono stati distribuiti dividendi
Quota capitale sociale posseduta	N. 2.231.240 azioni del v.n. di € 1,00 pari allo 9,63% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2020	€ 4.176.881
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di stacco del dividendo	0,00%
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore nominale alla data di stacco del dividendo	0,00%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	4.176.881
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	4.176.881

ALLEGATO N. 2 c)

DND BIOTECH Srl	
Sede legale	Via Stanislao Cannizzaro n. 5 – 56121 Pisa
Utili distribuiti nel 2020	Non sono stati distribuiti utili
Quota capitale sociale posseduta	Corrispondente al 49% del capitale sociale
Valore di bilancio al 31/12/2020	€ 400.000
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore di bilancio alla data di distribuzione degli utili	0,00%
Rendimento 2020 della partecipazione in base al valore nominale alla data di distribuzione degli utili	0,00%

Variazioni annue (euro)

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	400.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Vendite	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Valore di bilancio finale	400.000

ALLEGATO N. 3

Sezione 2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

c) TITOLI DI DEBITO

Variazioni annue

Obbligazioni ITAS Mutua sub. 30/07/2025 6,00%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 2" 30/03/2027 TV

Valore di bilancio iniziale	14.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	14.000.000

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 2" 20/09/2029 TF

Valore di bilancio iniziale	18.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	18.000.000

Obbligazioni Banca Sistema Spa sub. "Tier 1" 7,00%

Valore di bilancio iniziale	8.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	8.000.000

Obbligazioni ICCREA Banca Spa sub. 28/11/2029 4,125%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	1.945.973
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	1.945.973

Certificate Banca IMI Spa 30/04/2025 0,39%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 11/07/2025 0,26%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 01/02/2021 4,50%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Banca IMI Spa 18/10/2022 5,50%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Banca IMI Spa 22/11/2023 4,00%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Intesa Sanpaolo Spa 20/05/2024 7,20%

Valore di bilancio iniziale	
Acquisti	5.000.000
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	5.000.000

Certificate Commerzbank AG 15/12/2021 5,00%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Commerzbank AG 15/12/2021 5,00%

Valore di bilancio iniziale	10.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	10.000.000

Certificate Societe Generale 26/09/2022 8,00%

Valore di bilancio iniziale	30.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	30.000.000

Obbligazione 2010-2014 Aprisviluppo Spa in procedura fallimentare

Valore di bilancio iniziale	0
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale	0

Certificate Banca IMI Spa 13/07/2020 5,55%

Valore di bilancio iniziale	5.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	5.000.000
Valore di bilancio finale	0

Nota Purple P.A. (Gruppo Natixis) 01/09/2033 TV

Valore di bilancio iniziale	35.000.000
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	35.000.000
Valore di bilancio finale	0

ALLEGATO N. 4

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi immobiliari

Variazioni annue

	Fondo Geo Ponente (scadenza 2022)	Fondo Real Emerging (scadenza 2021)
Valore di bilancio iniziale	5.781.924	7.087.649
Acquisti/Sottoscrizioni		
Rivalutazioni		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)		
Vendite		
Rimborsi		
Svalutazioni	3.800.000	2.000.000
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
Operazioni straordinarie (fusione per incorporazione)		
Valore di bilancio finale	1.981.924	5.087.649

ALLEGATO N. 5

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi di private equity

Variazioni annue

	Fondo Toscana Innovazione (scadenza 2023)
Valore di bilancio iniziale (impegno sottoscritto residuo)	565.218
Acquisti/Sottoscrizioni	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Vendite	
Rimborsi	304.054
Svalutazioni	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Valore di bilancio finale (impegno sottoscritto residuo)	261.164

ALLEGATO N. 6

Sezione 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

d) ALTRI TITOLI

Attività finanziarie non quotate

Fondi mobiliari

Variazioni annue

	Fondo Access Tower PC	Fondo Asip	Fondo Equity Alpha Strategy	Fondo Target	Fondo Galileo Multiasset Premia	Fondo Kinzica	Fondo Fonditalia Financial Credit Bond	Fondo Willer Flexible Financial Bond
Valore di bilancio iniziale	47.000.000	70.000.000	35.000.000	70.000.000		88.267.131	5.795.279	
Acquisti/Sottoscrizioni					50.000.000			10.000.000
Rivalutazioni								
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato								
Vendite/Liquidazioni								
Rimborsi								
Svalutazioni								
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato							5.795.279	
Valore di bilancio finale	47.000.000	70.000.000	35.000.000	70.000.000	50.000.000	88.267.131	0	10.000.000

ALLEGATO N. 7

Sezione 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Composizione al 31 dicembre 2020

Descrizione	Valore di bilancio	Valore di mercato
Totale strumenti finanziari non quotati	1.149.414	1.149.414
- Parti di OICR	1.149.414	1.149.414
Fondo Elite's Exclusive Collection – Nobles Crus	1.149.414	1.149.414

ALLEGATO N. 8**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	15.140.400	0	0	0	15.140.400
- acquisti		19.907.198	9.049.465		28.956.663
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
- vendite	15.140.400	19.907.198	9.049.465		44.097.063
- rimborsi					
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	0	0

ALLEGATO N. 9**Sezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI****c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI****Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati**

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore di bilancio iniziale	0	0	0	1.298.348	1.298.348
- acquisti		5.000.000			5.000.000
- rivalutazioni					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		40.000.000		5.795.279	45.795.279
- altre variazioni					
- vendite		45.000.000		5.795.279	50.795.279
- rimborsi					
- svalutazioni				148.933	148.933
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
Valore di bilancio finale	0	0	0	1.149.414	1.149.414

ALLEGATO N. 10

Calcolo della quota destinata al volontariato

Esercizio 1/1/2020 - 31/12/2020

a) Avanzo dell'esercizio	13.176.594
b) Riserva obbligatoria	<u>2.635.320</u>
c) Differenza tra a) e b)	10.541.274
d) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art 8 D. Lgs. n. 153/99	<u>5.270.637</u>
e) Differenza tra c) e d)	5.270.637

Base imponibile del volontariato in base al Codice del Terzo Settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 5.270.637

**Accantonamento al volontariato in base al Codice del Terzo Settore
e all'Atto di indirizzo del 19.4.01 351.376**

ALLEGATO N. 11

Calcolo per la verifica ex art. 8 D. Lgs. n. 153/99

Esercizio 1/1/2020 - 31/12/2020

Avanzo dell'esercizio	13.176.594
Riserva obbligatoria	<u>2.635.320</u>
Differenza	10.541.274
A) 50% da destinare ai settori rilevanti ex art. 8	5.270.637
Erogazioni deliberate con risorse dell'anno	8.000.000
Accantonamenti ai fondi per attività di istituto	15.760
B) Totale erogazioni destinato ai settori rilevanti	8.015.760

B è maggiore di A e, quindi, la condizione posta dall'art. 8 citato è soddisfatta.

6. PROSPETTI DI SINTESI DELLE DELIBERE EROGATIVE ASSUNTE NELL'ESERCIZIO 2020

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 3.684.945,66 a valere sul budget 2020.

Si è reso necessario altresì attingere dal Fondo Erogazioni Recuperate per € 1.089.100,92 per far fronte ad esigenze non previste e meritevoli della nostra attenzione, insorte in corso d'esercizio.

SOTTOSETTORE ATTIVITA' CULTURALI

Palazzo Blu

Il sostegno all'attività di Palazzo Blu risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di immagine e di funzionalità di detta realtà ormai accreditatasi, a livello nazionale e non solo, come importante centro di qualificata e continuativa offerta culturale.

Palazzo Blu nel decorso decennio ha trovato la sua collocazione nel panorama artistico nazionale quale centro espositivo di assoluto rilievo, realizzando importanti mostre dedicate ai maggiori artisti del XX secolo e altri eventi culturali che hanno fatto registrare a Pisa oltre 1 milione di visitatori.

Nell'anno 2020 l'attività di Palazzo Blu ha inevitabilmente risentito dei numerosi provvedimenti che si sono succeduti nel tempo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica *Covid-19* e che hanno imposto la ripetuta sospensione dell'attività della sede espositiva rivolta al pubblico presente.

D'altra parte, le limitazioni intervenute allo svolgimento dell'attività dal vivo, hanno costituito un forte stimolo allo sviluppo della produzione di contenuti da trasmettere sui canali web, al punto di diventare una nuova linea di attività dalle potenzialità ancora non completamente valorizzate.

Contributo: € 1.200.000,00

Fondazione Teatro di Pisa

La Fondazione promuove e sostiene da molti anni l'attività artistica del Teatro Verdi, la maggiore istituzione teatrale della Provincia, gestita dalla Fondazione Teatro di Pisa. Per il 2020 alla Fondazione Teatro di Pisa è stato assegnato un contributo di importo pari a € 500.000,00, in attuazione dell'impegno assunto con un'apposita convenzione relativa al triennio 2020/2022, che viene liquidato fronte di rendicontazioni dei corrispondenti oneri sostenuti.

Nell'anno 2020, le attività del Teatro si sono potute svolgere come da programma fino all'inizio del mese di marzo, per poi essere forzatamente interrotte a seguito delle stringenti disposizioni governative emanate per contrastare e contenere il diffondersi della pandemia legata al *Covid-19*. Nel periodo del lockdown il Teatro ha portato avanti la propria offerta culturale attraverso i social e i canali web. Nel periodo estivo il Teatro, in collaborazione con il Comune di Pisa, ha organizzato l'iniziativa "Fuori Teatro" nell'arena del Giardino Scotto. La programmazione autunnale/invernale, a seguito di un nuovo inasprimento delle misure di contenimento del contagio da Covid – 19 che ha imposto la chiusura dei teatri al pubblico, ha visto la realizzazione solo di eventi via streaming.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Teatro di Pisa

Contributo: € 500.000,00

I Concerti della Normale

I Concerti della Scuola Normale, giunti alla loro cinquantaquattresima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Per effetto di una specifica convenzione triennale stipulata con la Scuola e con il Teatro Verdi (quale soggetto attuatore del programma annuale) siamo impegnati a sostenere i Concerti, quale sponsor principale, fino a tutto il 2022.

La stagione concertistica programmata per il 2020, regolarmente svoltasi fino al mese di febbraio, ha subito un arresto fino all'autunno scorso quando è stato possibile realizzare solo un concerto in presenza ed uno, data la rinnovata chiusura dei teatri al pubblico, in live streaming.

Soggetto Beneficiario: Scuola Normale Superiore

Partner: Fondazione Teatro di Pisa
Contributo: € 150.000,00

Pisa Book Festival 2020

Diciottesima edizione del salone nazionale del libro, nato nel 2003 e dedicato alle case editrici indipendenti, che ogni anno, in autunno, attrae a Pisa editori, scrittori, illustratori e artisti italiani e stranieri.

A causa dell'improvviso aggravarsi della pandemia di *Covid-19*, la manifestazione inizialmente prevista al Palazzo dei Congressi dal 5 all'8 novembre 2020 è stata rinviata al mese di dicembre con un nuovo e inedito format online. La nuova versione del Festival, realizzata dal 3 al 6 dicembre 2020, è stata trasmessa in diretta streaming da Palazzo Blu utilizzando una piattaforma dedicata.

Il format rinnovato ha reso possibile mantenere la missione del Festival di dare visibilità alla piccola e media editoria, promuovendo allo stesso tempo Pisa come città del libro e dei lettori per eccellenza.

Gli incontri hanno fatto registrare una media di 120 spettatori per evento, migliaia di interazioni a sezione per 47 mila minuti di visualizzazione.

Soggetto Beneficiario: Associazione Pisa Book Festival

Contributo: € 50.000,00

VerrucArtFestival

I Comuni di Vicopisano e di Calci, il Museo di Storia Naturale di Calci, insieme al Cnr di Pisa e con il sostegno della Fondazione Pisa, hanno stretto un accordo di partenariato per progettare e realizzare il "VerrucArtFestival" vuole raccontare il territorio attraverso la realizzazione di un festival d'opera lirica diffuso, che si intreccerà con percorsi di valorizzazione culturale e artistica dei due borghi di Calci e Vicopisano, per andare alla scoperta dei beni architettonici e dei siti meno noti. Una piattaforma digitale e una app dedicata saranno gli strumenti indispensabili per una comunicazione innovativa dei contenuti, ampliando la possibilità di diffondere la conoscenza e la fruibilità degli eventi.

Soggetto Beneficiario: Comune di Vicopisano

Contributo: € 50.000,00

Festival Nessiah 2020

Rassegna di cultura ebraica con un ampio programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, che si caratterizza come unica nel suo genere in Italia. A causa del perdurare della pandemia *Covid-19*, l'edizione 2020 del Festival, tenutasi dall'8 al 19 dicembre 2020, è stata realizzata via streaming sul canale YouTube dell'ente. Il tema della rassegna è stato "le lingue giudaiche". La ricca e travagliata storia degli ebrei, sparsi per quasi due millenni tra i popoli del mondo, è anche la storia del loro rapporto con l'ebraico, la lingua sacra della preghiera, e con le lingue parlate nella quotidianità.

Soggetto Beneficiario: Comunità Ebraica di Pisa

Contributo: € 40.000,00

Pisa Jazz 2020/2021

Undicesima edizione della rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea in cui nomi di rilievo internazionale si alternano a giovani musicisti. In ragione delle disposizioni anti-contagio che si sono succedute nel corso del 2020 impedendo la realizzazione di concerti dal vivo, la manifestazione si terrà nella primavera 2021. Siamo impegnati a sostenere il Festival per effetto di specifica convenzione triennale 2019/2021.

Soggetto Beneficiario: Circolo ExWide

Contributo: € 40.000,00

Cinema e Opera in Giardino

Rassegna cinematografica e teatrale svoltasi nel mese di luglio presso il Giardino di via La Nunziatina a Pisa (ex cinema all'aperto). La manifestazione si è svolta nell'arco di 8 serate (di cui 5 dedicate alla proiezione di film e 3 alla messa in scena di opere liriche), nel pieno rispetto delle vigenti normative anti-contagio. Le serate in programma hanno registrato il tutto esaurito (130 presenze per serata) ed il pubblico presente ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa che, tra le altre cose, ha dato la possibilità di tornare a fruire di un luogo pubblico che da molto tempo non ospitava eventi di rilievo.

Soggetto Beneficiario: A.P.S Cineclub

Contributo: € 27.000,00

Pubblicazione sulla Chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno

Realizzazione di una ricerca finalizzata alla pubblicazione di un volume che testimoni il lungo e complesso intervento di restauro e consolidamento della chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno, realizzato anche grazie all'importante contributo reso disponibile in passato dalla Fondazione.

La pubblicazione valorizzerà la riapertura al pubblico dell'importante chiesa cittadina, ripercorrendone ed aggiornandone a questi ultimi eventi il millenario profilo storico.

Soggetto Beneficiario: Società Storica Pisana

Contributo: € 25.000,00

Teatro in Digitale

Cartellone di 16 spettacoli teatrali e musicali in diretta *streaming* dal palcoscenico del Teatro Nuovo di Pisa e fruibile online dal pubblico. Allo scopo è stata allestita una piattaforma *streaming* dedicata, una biglietteria elettronica, un set regia con operatore, telecamere semi professionali e microfonia adeguata. Per ovviare alle difficoltà legate agli spostamenti interregionali a causa della pandemia, le compagnie e i gruppi musicali sono stati scelti in Toscana e secondo canoni di qualità ed interesse artistico culturale rispetto alle rappresentazioni proposte.

Soggetto Beneficiario: Binario Vivo APS/Teatro Nuovo

Contributo: € 20.000,00

Premio internazionale Galileo Galilei

La Fondazione del Premio Internazionale Galileo Galilei assegna annualmente riconoscimenti ad uno studioso straniero e ad uno studioso italiano. Il primo deve essersi distinto nell'ambito della cultura umanistica italiana; il secondo deve essersi distinto in ambito scientifico.

Nell'anno 2021 ricorrerà il sessantesimo del Premio e per l'occasione è previsto un significativo incremento delle attività di diffusione mediatica con l'intervento di personalità di spicco della politica e della cultura nazionali.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Italiani

Contributo: € 20.000,00

Diamo ali alla musica

Il progetto "Diamo ali alla Musica" è un programma di manifestazioni musicali e culturali ideato dall'Associazione Fanny Mendelssohn. Al suo interno sono inserite le rassegne "Muse Contemporanee" e "Note D'Arte", che hanno come tema conduttore la musica, le letture, i libri, l'arte e le donne. Nel 2020 queste manifestazioni si sono svolte nei mesi di agosto e settembre con nove appuntamenti. Vi sono poi le rassegne concertistiche "Aspettando il Festival" e l'ormai collaudato "Festival MusikArte", attivo dal 2013.

I concerti del Festival saranno realizzati nel mese di maggio 2021 presso luoghi appositamente scelti nel pieno rispetto della vigente normativa atta a contenere il contagio da *Covid-19*. In caso di impossibilità di svolgimento dei concerti alla presenza di pubblico, l'Associazione realizzerà il programma in streaming.

Soggetto Beneficiario: Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

Contributo: € 15.000,00

Fiori di Città 2020

Pisa in Fiore, giunto alla undicesima edizione, è un evento dedicato alla tutela della natura e alla cura del verde in ambito urbano, con un percorso espositivo di piante e un programma di appuntamenti divulgativi suddivisi in 6 aree tematiche: Expo, Art, Edu, Junior, Photo, Tour. L'edizione 2020 è stata dedicata alla tutela ambientale e alle strategie per contrastare l'inquinamento atmosferico, l'aumento delle temperature e salvaguardare la biodiversità. L'evento si è svolto dal 18 al 20 settembre presso gli spazi espositivi interni ed esterni della ex Stazione Leopolda, nel rispetto della vigente normativa anti-contagio.

Soggetto Beneficiario: Associazione Casa della Città Leopolda

Contributo: € 11.800,00

Opere a Palazzo – Stagione 2020

L'iniziativa prevedeva la realizzazione di due spettacoli da realizzarsi presso il Museo delle Navi antiche di Pisa nel mese di ottobre 2020. Il primo spettacolo, "La Bohème", si è regolarmente svolto come da programma

nel rispetto delle disposizioni imposte dalle normative anticontagio. Il secondo spettacolo in programma, “Il Rigoletto”, a causa del riacutizzarsi della situazione pandemica e dei conseguenti provvedimenti restrittivi adottati con riferimento alle pubbliche manifestazioni, è stato rinviato.

Soggetto Beneficiario: Associazione “Chi vuol esser lieto sia...”

Contributo: € 11.200,00

Festival Sete Sòis Sete Luas

Ventottesima edizione del Festival pontederese nato nel 1993 che ha come obiettivo la promozione delle arti e delle culture del Mediterraneo e del mondo lusofono (Brasile, Capo Verde, Croazia, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Tunisia), sviluppando la cooperazione culturale tra i diversi paesi. La programmazione del Festival 2020, svoltosi dal 27 agosto al 5 settembre nei comuni e nei borghi della Valdera, è stata caratterizzata dalla presenza di eventi riconducibili a diversi generi artistici tra cui creazioni musicali originali, esposizioni di pittura, ecc. Complessivamente sono stati realizzati 12 eventi a cui hanno partecipato una media di circa 200 spettatori a evento nel pieno rispetto della normativa anti-contagio.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Gruppo Immagini

Contributo: € 10.000,00

Eliopoli Summer 2020

Iniziativa culturale nata nel 2016 per vivacizzare l'estate del litorale pisano proponendo occasioni di svago, riflessione, musica e arte su un palcoscenico sotto le stelle nel complesso di Eliopoli al Calambrone.

L'edizione 2020 del Festival ha visto la realizzazione di 22 eventi tra musica, talk show, spettacoli per bambini ed incontri, tra il 17 luglio ed il 5 settembre, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid imposte per i partecipanti, gli artisti ospiti e gli operatori. Tra i talk show del programma ricordiamo quelli con gli artisti Mogol, Grazia Di Michele, i protagonisti della fortunata serie televisiva “I delitti del BarLume”. Tra le serate di musica dal vivo i concerti con le tribute band dei Pink Floyd, degli Abba e di Tiziano Ferro. Molto apprezzate anche le serate dedicate ai bambini nell'ambito della sezione “Eliopoli Kid”. Alle 22 serate hanno partecipato circa 3mila spettatori il cui accesso all'evento è stato possibile grazie a prenotazioni online per l'assegnazione dei posti contingentati.

Soggetto Beneficiario: Circolo Borderline

Contributo: € 10.000,00

La Giornata della Solidarietà 2020

La Giornata della Solidarietà, organizzata dall'Associazione Nicola Ciardelli Onlus fin dal 2006, ogni anno coinvolge le scuole e l'intera città con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani studenti sull'importanza dell'impegno di ognuno verso la costruzione di un futuro improntato sui valori della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Nonostante il periodo di lockdown causato dall'emergenza sanitaria, l'Associazione ha deciso di non rinunciare alla Giornata 2020, invitando l'intera cittadinanza e tutti coloro che volessero manifestare una vicinanza, a condividere l'hashtag **#iopartecipoallagiornatadellasolidarieta** nel corso della giornata del 27 aprile. Inoltre, è stato indetto il concorso “Dai valori espressi nella Carta costituzionale alla cittadinanza attiva e responsabile. La Solidarietà ai tempi del Covid-19”, bandito per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

Soggetto Beneficiario: Associazione Nicola Ciardelli ONLUS

Contributo: € 10.000,00

Mostra “Arcadia e Apocalisse. Paesaggi italiani in 150 anni di arte, fotografia, video e installazioni”

Mostra ospitata presso il PALP, Palazzo Pretorio di Pontedera, da dicembre 2019 a marzo 2020 con l'obiettivo di indagare il modo in cui il paesaggio è stato percepito e rappresentato artisticamente dal 1850 fino ai giorni nostri, mettendo in luce quelli che sono stati i cambiamenti in materia di estetica e di codici rappresentativi e cercando al contempo di sensibilizzare la coscienza dei visitatori sul tema del degrado ambientale. Attraverso un lungo racconto che si avvale di opere pittoriche, scultoree, arti decorative, fotografia e nuovi media – dalla metà dell'Ottocento ad oggi – l'esposizione è ruotata intorno al pensiero creativo sul paesaggio, un genere pittorico ereditato dal Settecento come rispecchiamento della natura nell'arte, in antitesi alla pittura mitologica e di storia, che si libera dai suoi stereotipi senza però scomparire, per la capacità che il paesaggio stesso ha di rinnovare profondamente i propri significati e codici rappresentativi, di riflettere le radicali trasformazioni

della cultura artistica italiana e della società nel suo complesso. La Fondazione ha sostenuto l'iniziativa espositiva con un contributo complessivo pari ad euro 80.000,00 di cui euro 8.272,56 a valere sull'annualità 2020.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pontedera Cultura

Contributo: € 8.272,56 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

NavigArte 2020 – NavigAzioni fra danza, musica, arti visive, alla Porta del Mar

Nona edizione di una rassegna che mira a mettere in risalto, attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea, della danza, della musica e delle arti visive, la città di Pisa e il suo rapporto con le vie d'acqua. L'iniziativa si è svolta nei mesi di ottobre e novembre 2020 nel pieno rispetto delle normative anticontagio ed ha visto un'ampia offerta di spettacoli di vario genere, ospitando compagnie di artisti regionali e nazionali. Il tutto, nella cornice della zona dei Navicelli e del Teatro Nuovo di Pisa. Gli ultimi appuntamenti del Festival NavigArte si sono dovuti giocare forzatamente in modalità *streaming*.

Soggetto Beneficiario: Associazione Movimentoinactor Teatrodanza

Contributo: € 8.000,00

Altre Visioni

Terza edizione di una rassegna teatrale incentrata sul tema delle Biodiversità, organizzato nel territorio di Coltano nel mese di settembre. L'iniziativa, nel pieno rispetto delle misure anti-contagio vigenti, ha ospitato sette compagnie nazionali operanti nel settore del teatro d'arte sociale, dando vita a un campus residenziale in cui si sono svolte performances, incontri e laboratori sulle metodologie di intervento artistico in ambito sociale, che hanno coinvolto attori professionisti, utenti psichiatrici, educatori e volontari.

Soggetto Beneficiario: Associazione Animali Celesti

Contributo: € 8.000,00

Certosa Festival 2020

L'edizione 2020 della rassegna, divenuta ormai punto di riferimento estivo nel panorama culturale locale, si è svolta nel periodo compreso tra il 23 luglio e l'11 settembre u.u.ss. presso gli spazi della Pieve di Santi Giovanni e Ermolao di Calci, il Teatro Valgraziosa e il Teatrino degli Ulivi. Per questa edizione, infatti, non è stato possibile svolgere l'evento nel consueto suggestivo scenario della Certosa Monumentale di Calci, chiusa fino alla fine del mese di agosto a causa della pandemia da *Covid-19*.

Sono stati realizzati, nel pieno rispetto delle misure anticontagio, 14 eventi che hanno abbracciato le diverse discipline dello spettacolo registrando il 'tutto esaurito' con un buon riscontro anche da parte dei media locali.

Soggetto Beneficiario: Associazione Multimedia Produzioni

Contributo: € 7.000,00

Orchestra Liceo Musicale G. Carducci

L'Orchestra Musicale del Liceo Carducci, fondata nel 2014, si è posta da subito l'obiettivo di integrare il percorso didattico dell'Istituto attraverso l'esecuzione pubblica di concerti e opere liriche, esibendosi anche in palcoscenici importanti quali, tra gli altri, il Teatro Verdi di Pisa, il Palazzo dei Congressi, il Mandela Forum e la Fortezza da Basso di Firenze, l'Auditorium Parco della Musica di Roma e l'Università per la musica e le arti interpretative di Vienna. Alcune interessanti lezioni-concerto si sono svolte presso Palazzo Blu ed è attiva una collaborazione con la Fondazione Teatro di Pisa.

Il contributo della Fondazione ha reso possibile l'acquisto di ulteriori strumenti musicali resi necessari in ragione delle stringenti disposizioni normative in materia di eventi concertistici che hanno drasticamente ridotto la possibilità di uso promiscuo degli strumenti.

Soggetto Beneficiario: Liceo Musicale G. Carducci

Contributo: € 6.000,00

Fiera degli Scalzi 2020

La manifestazione ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative per la ricorrenza di San Michele Arcangelo (29 settembre) svoltesi presso il complesso omonimo sul Viale delle Piagge a Pisa, nel periodo compreso tra i giorni 24 e 29 settembre u.s., nel pieno rispetto delle vigenti misure anticontagio.

In particolare, sono state organizzate alcune piccole mostre tematiche di arte povera, presentazioni di libri riguardanti la Pisa moderna e quella antica, concerti. Complessivamente si sono registrate oltre 8 mila presenze che hanno animato il Viale delle Piagge nei giorni della fiera.

Soggetto Beneficiario: Comitato Le Piagge

Contributo: € 5.000,00

Pubblicazione su studio archeologico “Antica Gente di Pisa”

Realizzazione di un volume per documentare scientificamente i risultati di uno studio archeologico effettuato negli anni scorsi anche grazie al contributo della Fondazione. Trattasi del progetto “Antica Gente di Pisa”, terminato nel 2012 e grazie al quale è stato possibile effettuare lo studio ed il restauro dei materiali archeologici ed antropologici provenienti dalle due necropoli di Via Marche a Porta a Lucca. Il sito infatti interessa due differenti epoche: la necropoli più antica risale al IX secolo a.C. ed ha restituito una quarantina di urne funerarie ad incinerazione intatte con relativo corredo; la necropoli più recente, risalente al III-VI sec. a.C. fu invece riutilizzata per la inumazione ed ha restituito oltre 200 sepolture.

Soggetto Beneficiario: Dipartimento di Ricerca Traslationale – Divisione di Paleopatologia UNIFI

Contributo: € 5.000,00

Trekking Urbano a Pisa

Iniziativa di trekking urbano alla scoperta di itinerari cittadini. Nella giornata del 31 ottobre sono stati tre gli itinerari proposti alla cittadinanza: il primo con partenza da Piazza del Duomo per il tour alla scoperta delle Fontane Medicee, il secondo con partenza da Piazza XX Settembre per il tour dalla Cittadella Vecchia alla Cittadella Nuova e l'ultimo con partenza da Piazza del Duomo per il tour lungo le Mura. Analoga iniziativa è stata replicata anche il giorno 1° novembre. In totale i trekking guidati hanno coinvolto oltre cento persone.

Soggetto Beneficiario: Associazione Piedi in Cammino

Contributo: € 2.433,00

Teatrino del Sole

Rassegna di Teatro di Figura, ovvero burattini, marionette, pupi e affini accompagnati da laboratori propedeutici e creativi, alla quale partecipano compagnie professioniste provenienti dall'Italia e dall'estero, il cui intento è far riscoprire una tradizione nella quale l'Italia è stata maestra fin dal '700. L'iniziativa estiva si è svolta regolarmente nel mese di luglio nel rispetto delle norme anti-contagio.

Soggetto Beneficiario: Habanera Associazione Culturale

Contributo: € 2.000,00

Interventi Istituzionali

Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano

Sostegno all'Istituzione che valorizza il patrimonio culturale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano e le tradizioni marinare di Pisa attraverso convegni di studio, produzione storiografica e manifestazioni varie, oltre a gestire e a valorizzare il piccolo museo del Palazzo del Consiglio dei Dodici.

Contributo: € 5.000,00

Associazione degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani

Contributo a sostegno delle attività promosse dall'Associazione, come conferenze, visite guidate e corsi di formazione volti alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, monumentale e ambientale della città di Pisa e della sua Provincia.

Contributo: € 5.000,00

Società Storica Pisana

Contributo finalizzato a sostenere la ricerca, la conservazione e la pubblicazione di materiale relativo alla storia e alla cultura pisana o comunque attinente alla storia di Pisa, in sinergia con enti ed istituzioni locali.

Contributo: € 8.000,00 (di cui € 4.000,00 per il 2020 e € 4.000,00 per il 2021)

UNIDEA Centro Pisano Cultura Permanente

Contributo per sostenere le spese correnti relative all'aggiornamento dei sistemi multimediali per lo svolgimento delle attività del Centro, volte a promuovere la formazione di persone che hanno interesse nella cultura nei suoi molteplici aspetti, con particolare riguardo agli anziani (Università degli anziani).

Contributo: € 8.000,00 (di cui € 4.000,00 per il 2020 e € 4.000,00 per il 2021)

Associazione Teatro Buti

Contributo a sostegno della realizzazione della stagione teatrale 2020/21 del Teatro F. di Bartolo di Buti.

Contributo: € 7.000,00 (di cui € 3.500,00 per il 2020 e € 3.500,00 per il 2021)

Società Filarmonica Pisana

Sostegno alle attività dell'Ente quali concerti bandistici e appuntamenti concertistici ad ingresso libero volti alla diffusione della cultura musicale e sostegno al progetto "Una Junior Wind Orchestra" per l'insegnamento e di strumenti a fiato e percussioni, per ragazzi tra i 13 e i 18 anni.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione degli Amici di Pisa

Sostegno per iniziative rivolte allo studio ed alla diffusione della storia di Pisa, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città e alla promozione di tutte le attività e che garantiscono l'impianto socioeconomico della città e del suo territorio.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Habanera

Sostegno all'organizzazione della Rassegna di Teatro di Figura organizzata da Il Teatro del Sole e Il Teatro del Sole Winter, cui partecipano le migliori compagnie del genere provenienti da tutta Europa.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Culturale Rerum Natura

Contributo all'allestimento del Museo Zoologico presso Villa Baciocchi di Capannoli, sostenendo l'acquisto di vetrine espositive e la realizzazione di diorami multimediali, l'aggiornamento e la gestione del sito web, dei social e dei sistemi di comunicazione con il pubblico.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Scuola di Musica Giuseppe Bonamici

Contributo a sostegno del potenziamento di una serie di iniziative musicali e di formazione musicale che da tempo l'Associazione svolge sul territorio, tra cui i corsi musicali professionali, ordinari e di preparazione all'ammissione in Conservatorio, oltre a una serie di concerti di musica classica e coristici svolti nel corso dell'intero anno solare.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Coro Vincenzo Galilei

Contributo a sostegno delle attività musicali svolte dal coro, in particolar modo per l'organizzazione di eventi musicali all'interno del cartellone del "Giugno Pisano".

Contributo: € 4.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 2.000,00 per il 2021)

Associazione Circolo Culturale San Francesco

Contributo a sostegno delle attività concertistiche svolte dall'orchestra e dal coro polifonico della Associazione durante l'anno.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Musicale Fanny Mendelssohn

Sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione tra cui la realizzazione delle edizioni VII e VIII del Festival Musikarte, una manifestazione musicale internazionale in cui artisti provenienti da tutta Europa si alternano a talenti italiani, dando vita a diversi eventi musicali.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Contrappunto Associazione Musicale

Contributo a sostegno dell'organizzazione di concerti ad ingresso libero di musica classica e da camera che percorrono epoche e stili differenti.

Contributo: € 4.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 2.000,00 per il 2021)

Coro dell'Università di Pisa

Contributo a sostegno del coro dell'Università di Pisa, costituito da studenti di tutte le facoltà dell'Ateneo Pisano, con la partecipazione di componenti del personale docente e di quello tecnico-amministrativo.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Parrocchia di Santa Cristina

Contributo per oneri connessi al sistema di illuminazione della facciata di Palazzo Blu, realizzato tramite fari collocati sul tetto della Chiesa di Santa Cristina.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale Il Gabbiano

Contributo a sostegno di performance teatrali e artistiche di vario genere dedicate al racconto della vita di importanti figure storiche femminili.

Contributo: € 8.000,00 (di cui € 4.000,00 per il 2020 e € 4.000,00 per il 2021)

Associazione La Nuova Limonaia

Contributo a sostegno del concorso di letteratura fantascientifica per le scuole per cui gli studenti partecipanti dovranno scrivere un breve racconto che abbia come tema la scienza declinata in tutte le sue forme.

Contributo: € 4.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 2.000,00 per il 2021)

Associazione Culturale Dannunziana

Sostegno alla realizzazione delle iniziative rientranti nel programma dell'Associazione, quali ad esempio, presentazioni di libri di autori locali, conferenze scientifiche e l'organizzazione di un concerto di primavera.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.500,00 per il 2020 e € 2.500,00 per il 2021)

Società Corale Pisana

Sostegno all'organizzazione di spettacoli multimediali composti da video, immagini e suoni ispirati ai quattro elementi della natura e una pièce teatrale ispirata alla storia del Conte Ugolino.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Culturale Acquario della Memoria

Completamento di un lavoro di raccolta, condivisione e narrazione della memoria storica del nostro territorio, con particolare attenzione ai due progetti "Mura Night Experience", tour notturni sulla cinta muraria pisana, e realizzazione di una Mappa Interattiva della Memoria fruibile online.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Culturale Pontecorvo

Sostegno alla creazione di una Web-Radio, che attraverso strumenti di streaming e broadcasting web e una piattaforma interattiva, costituisca un veicolo di promozione, divulgazione e servizio per aiutare realtà artistiche e associative locali.

Contributo: € 2.000,00

Orchestra Giovanile Toscana

Sostegno alla realizzazione della II edizione del Festival Pisa Giovani, otto concerti da eseguire nel periodo estivo nella suggestiva cornice del Museo delle Navi Antiche di Pisa.

Contributo: € 2.000,00

Circolo Borderline Club

Sostegno all'organizzazione e promozione di dieci concerti per dare spazio ai musicisti toscani e di due serate per l'esibizione della Compagnia ADA in match di improvvisazione teatrale.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Metrovideo

Sostegno alla produzione cinematografica del lungometraggio drammatico "The Bride" ambientato a Pisa.

Contributo: € 2.000,00

Associazione di Promozione Sociale Animali Celesti Teatro d'Arte Civile

Sostegno all'organizzazione di attività teatrali ed educative dedicate ad utenti psichiatrici, con disabilità fisica, a rischio di emarginazione sociale.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Culturale La Compagnia del Bosco

Sostegno all'organizzazione di un laboratorio teatrale multidisciplinare dedicato ai ragazzi delle scuole superiori della Valdera, alla preparazione di una stagione di spettacoli da portare in scena nel periodo primaverile e di un ciclo di mostre all'interno del Teatro di Capannoli.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Mattinate Burattine

Sostegno all'attività teatrale e musicale, all'attività di promozione ed ai laboratori per la costruzione dei burattini, che l'associazione organizza nelle scuole del territorio pisano.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.500,00 per il 2020 e € 2.500,00 per il 2021)

Associazione Sinestetica

Sostegno all'organizzazione online delle esibizioni previste nel periodo primaverile per l'iniziativa "Cantina Jazz" e all'organizzazione della tournée nel periodo estivo.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Gruppo Immagini

Sostegno all'allestimento delle mostre in programma presso gli spazi del circolo, acquisto di materiali per la realizzazione di murali e comunicazione e promozione delle iniziative.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Musicale Santa Cecilia Ensemble

Sostegno all'organizzazione di tre concerti nel periodo primaverile-estivo.

Contributo: € 4.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 2.000,00 per il 2021)

Associazione di Promozione Sociale Circolo Il Fortino

Sostegno alla realizzazione di iniziative e attività ricreative e di volontariato sociale rivolte alla popolazione locale, proponendo diverse tipologie di intrattenimento come spettacoli teatrali, concerti dal vivo, presentazioni di libri, mostre fotografiche e di pittura, serate di beneficenza.

Contributo: € 4.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 2.000,00 per il 2021)

La Compagnia di San Ranieri

Sostegno alla realizzazione di attività culturali che promuovono la figura di San Ranieri allo scopo di raccogliere fondi per i detenuti del Carcere di Pisa e per la realizzazione del progetto "Cittadella della Solidarietà".

Contributo: € 2.000,00

Associazione Culturale Il Mosaico

Sostegno all'esecuzione degli ormai tradizionali quattro concerti di Quaresima e uno di Pasqua, organizzati presso la Casa Circondariale di Don Bosco.

Contributo: € 4.000,00

Associazione Culturale Piedi in Cammino

Sostegno allo svolgimento di itinerari escursionistici nell'area del Monte Pisano e del litorale dedicati alla promozione e alla conoscenza del territorio della provincia di Pisa attraverso il cammino, e alla manutenzione della segnaletica RET (Rete Escursionistica Toscana).

Contributo: € 2.000,00

Associazione di Promozione Sociale Voices in the Wind

Sostegno per fronteggiare i costi di comunicazione delle iniziative culturali proposte, garantendone la gratuità della fruizione, nonché la progettazione, realizzazione e mantenimento del sito web dell'Associazione destinato alla diffusione della cultura musicale.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Musicale Gastone Bini

Sostegno all'organizzazione di quattro concerti di musica barocca eseguiti dall'Ensemble di archi Florilegium, che propongono un viaggio attraverso cultura, stili e linguaggi musicali di Italia, Austria, Francia e Inghilterra nei secoli XVII e XVIII.

Contributo: € 2.000,00

ASD Eppursimuove...

Sostegno alle spese relative all'equipaggiamento anti-Covid per gli operatori volontari e alla realizzazione di alcune attività culturali a distanza, rivolte ai bambini con disabilità di cui l'associazione di occupa.

Contributo: € 2.500,00

Associazione di Promozione Sociale Balabiott

Sostegno alla preparazione di tre spettacoli teatrali e di un ciclo di incontri e seminari che affrontano tematiche riguardanti i tempi moderni, dedicati ai ragazzi tra i 14 e i 20 anni.

Contributo: € 2.000,00

Accademia Musicale Pontedera

Sostegno alle attività concertistiche del coro e dell'orchestra giovanile e degli adulti dell'Accademia e al progetto rivolto a offrire corsi di formazione gratuita a coloro che versano in condizioni economiche svantaggiate per lo studio di uno strumento musicale.

Contributo: € 3.000,00

AVIS Provinciale di Pisa Onlus

Sostegno alle attività dell'Associazione attraverso l'acquisto de "Il colore della vita", volume a fumetti pubblicato da AVIS Nazionale, e alla sua distribuzione gratuita agli alunni delle scuole aderenti all'iniziativa rivolta a sensibilizzare i ragazzi in età scolare, tramite una lettura *più facile*, sui concetti di uguaglianza, accoglienza, donazione e solidarietà.

Contributo: € 2.000,00

Società Toscana di Scienze Naturali

Sostegno al progetto di digitalizzazione e messa in rete di alcuni volumi di biologia e scienze naturali pubblicati precedentemente al 1970, al fine di creare una banca dati digitale pubblica e gratuita.

Contributo: € 3.000,00

Associazione di Promozione Sociale Teatri della Resistenza

Sostegno al progetto “La Scienza va a Teatro”, che consiste nella realizzazione di spettacoli teatrali a tema scientifico al fine di diffondere la cultura scientifica presso un pubblico sempre più ampio.

Contributo: € 3.500,00

Parrocchia di San Michele in Borgo

Sostegno all’organizzazione di tre incontri musicali, uno per clavicembalo, organo e voce solista, uno per organo e uno per coro e piccola orchestra, che si apriranno nel periodo pasquale 2021 con un concerto dedicato alla scoperta della musica del compositore pisano Giovanni Maria Clari.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Ex Allievi della Scuola Sant’Anna

Sostegno all’organizzazione della rassegna musicale “Musica DOCG”, una serie di spettacoli e concerti aperti al pubblico gratuitamente con esecuzione di brani musicali rari e ricercati grazie alla collaborazione delle scuole di musica locali.

Contributo: € 2.000,00

Oneri commissione Attività Culturali

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute nel Settore Attività Culturali per l’anno 2020 ammontano complessivamente ad € 9.338,00.

SOTTOSETTORE BENI CULTURALI

Intervento di restauro e recupero del Bastione del Parlascio

Il Bastione del Parlascio, situato in prossimità dell'area archeologica delle Terme Romane, sul prolungamento dell'asse pedonale di Borgo Stretto e Borgo Largo, rappresenta un punto strategico per l'interesse architettonico e per l'accessibilità al camminamento in quota delle mura urbane per il quale rappresenterà un ulteriore punto di salita. L'intervento di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del Bastione, anche tramite abbattimento delle barriere architettoniche permetterà di destinarne gli spazi ad accoglienza turistica ed eventi espositivi, oltre a consentirne l'attraversamento pedonale interno nelle ore diurne.

Soggetto Beneficiario: Comune di Pisa

Contributo: € 950.000,00 (di cui € 855.421,64 a valere sulla disponibilità di settore del budget 2020 ed € 94.578,36 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Intervento di restauro e recupero del Bastione Sangallo

Il progetto di riqualificazione del giardino Scotto ha avuto avvio nell'anno 2008 e con i vari interventi realizzati nel corso degli anni è stato creato un luogo ideale per bambini, famiglie, studenti, turisti nonché per la rappresentazione di eventi istituzionali, culturali e di spettacolo.

Lo stesso Bastione Sangallo, nel 2013, era già stato oggetto di restauro dei locali interni allo scopo di poterli rendere agibili per iniziative culturali. Nel tempo si è constatato che a seguito di eventi atmosferici anche di media intensità si verificano puntualmente infiltrazioni di acqua piovana sia dalla copertura che dalle murature perimetrali per cui si rendono necessari gli attuali lavori di realizzazione della copertura e di restauro delle pareti esterne perimetrali della torre centrale della fortezza.

Soggetto Beneficiario: Comune di Pisa

Contributo: € 900.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Chiesa dei Santi Lucia e Fabiano in Molina di Quosa

Consolidamento della porzione absidale della Chiesa dei Santi Lucia e Fabiano in Molina di Quosa, edificio ecclesiastico risalente al X-XI secolo. Le pareti interne della porzione sono interamente adornate con dipinti murali del pittore seicentesco G.B. Tempesti, probabilmente ultima opera dell'artista pisano, rimasta incompiuta a causa della sua scomparsa il 2 febbraio 1804. L'area di intervento, già in precario stato di conservazione, è stata nel tempo soggetta a copiose infiltrazioni provenienti dalla copertura, che hanno danneggiato le opere pittoriche. L'intervento comprende il restauro dei dipinti murali, previa eliminazione delle infiltrazioni.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia dei Santi Lucia e Fabiano in Molina di Quosa

Contributo: € 120.218,80

Arte e Fede nella chiesa di San Sisto in Cortevicchia: restauro e ricollocazione di quattro tele provenienti dai depositi della Soprintendenza di Pisa

Restauro e valorizzazione di opere conservate nei depositi della Soprintendenza di Pisa dal periodo post-bellico, articolato in due lotti lavoro distinti. Il primo lotto prevede il restauro e la ricollocazione all'interno della chiesa di San Sisto in Cortevicchia, nella probabile ubicazione originaria, dei dipinti di Giovan Battista Paggi (Genova, 1554-1627) raffigurante la 'Sposalizio mistico di Santa Caterina e Santi' e di Rutilio Manetti (Siena, 1571-1639) raffigurante 'La predica di San Giovanni Battista'. Il secondo lotto prevede il restauro e la ricollocazione in chiesa dei dipinti di Domenico Maria Muratori (prov. Bologna, 1661-1742) raffigurante la 'Vergine Immacolata e Santi' e di Domenico Salvi (Pistoia 1617 - Pisa 1667) raffigurante la 'Madonna in Gloria e Santi'.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di San Sisto in Cortevicchia

Contributo: € 67.911,85

Arte e Fede in Santa Caterina in Pisa: il restauro del Trionfo di San Tommaso

Restauro del dipinto trecentesco su tavola raffigurante 'Il Trionfo di San Tommaso', attribuito a Lippo Memmi e Francesco Traini. Il dipinto trecentesco costituisce un'opera di indiscusso valore storico artistico, espressione altissima della pittura pisana del Trecento.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di Santa Caterina

Contributo: € 52.322,03

Arte e Fede a Vicopisano. Il restauro di sculture lignee medievali e moderne

Restauro del crocifisso ligneo monumentale della fine del XVII secolo, esposto sulla parete esterna della navata sinistra dell'antica chiesa di Santa Maria a Vicopisano, e intervento conservativo del gruppo scultoreo in legno della Deposizione (XIII secolo), collocato al centro del presbiterio, oggetto di un pericoloso attacco di insetti xilofagi, che rischia di comprometterne l'integrità.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di Santa Maria di Vicopisano

Contributo: € 48.495,68

Antico Cimitero Ebraico

Restauro di otto monumenti funebri risalenti al XIX secolo di particolare rilievo storico-artistico facenti parte del complesso monumentale di Piazza dei Miracoli, conservati presso l'antico cimitero ebraico di via Carlo Cammeo a Pisa, pesantemente danneggiati in occasione di un violento temporale che ha colpito la città nel dicembre 2019.

Soggetto Beneficiario: Comunità Ebraica di Pisa

Contributo: € 46.250,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Restauro della ex scuola musicale di Vicopisano

Intervento di completamento del restauro di un edificio storico che originariamente ospitava la ex scuola musicale "Giuseppe Verdi" a Vicopisano e che oggi ospita il Teatro di Via Verdi. La fondazione dell'edificio risale al 1300 e all'interno sono state trovate le fondamenta delle mura medievali di Vicopisano, lasciate in vista proprio per valorizzarle. Il Teatro di Via Verdi in pochi anni è diventato un vero e proprio punto di riferimento per la comunità ospitando stagioni teatrali per adulti, bambini e bambine, coristica di vario genere, ma anche eventi, incontri, convegni, concerti e mostre.

Soggetto Beneficiario: Comune di Vicopisano

Contributo: € 210.000,00 (di cui € 40.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate oltre ad € 170.000,00 già stanziati a valere sull'annualità 2019)

Parrocchia di Sant'Andrea a Soiana

Intervento urgente di recupero del Crocifisso ligneo policromo del XIV secolo, attualmente nella chiesa di S. Andrea a Soiana, mediante la risoluzione delle problematiche conservative, legate alla stabilità dei materiali originali e al miglioramento della leggibilità dell'immagine attualmente compromessa dal pessimo stato di conservazione.

Soggetto Beneficiario: Parrocchia di Sant'Andrea a Soiana

Contributo: € 5.630,00

Interventi inerenti alla conservazione della collezione permanente

Nel corso dell'anno si è proceduto ad affidare specifici incarichi a qualificati esperti finalizzati a valutare da un punto di vista tecnico l'effettivo stato di conservazione di talune opere d'arte proposte da soggetti privati per arricchire la collezione di Palazzo Blu.

Contributo: € 6.018,00

Oneri commissione Beni Culturali

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute nel Settore Beni Culturali per l'anno 2020 ammontano complessivamente ad € 9.856,66.

SOTTOSETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Spazi pubblicitari presso l'aeroporto Galileo Galilei

Iniziativa pluriennale di comunicazione promozionale delle attività di Palazzo Blu, quale attore di primo piano nello sviluppo dell'attrattività turistica del nostro territorio. In particolare, sono stati messi a disposizione di Palazzo Blu durante tutto l'anno appositi spazi pubblicitari presso la struttura aeroportuale di Pisa.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Palazzo Blu

Contributo: € 79.300,00

Associazione Amici della Scuola Normale Superiore

Quota associativa annuale. L'Associazione, costituita nel 1990, ha lo scopo di sviluppare un collegamento continuativo tra la Scuola Normale e il mondo economico e produttivo.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici della Scuola Normale Superiore

Contributo: € 10.000,00

Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Quota associativa annuale. L'Accademia è un'Istituzione di Alta Cultura e organo di consulenza scientifica del Presidente della Repubblica che ne è alto patronato permanente. Aderiscono all'Associazione i principali istituti, enti e soggetti attori nel panorama economico, sociale, culturale e scientifico del Paese. La Fondazione, nell'ambito della propria attività istituzionale, si è ripetutamente avvalsa della collaborazione di membri dell'Accademia.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici dell'Accademia dei Lincei

Contributo: € 6.000,00

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Per il sostegno ai progetti ed iniziative ricompresi in questo settore sono stati assegnati contributi per l'importo complessivo di € 2.060.254,43 a valere sul budget 2020.

Un ulteriore importo pari, ad € 2.449.258,53, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, si è reso necessario per far fronte alle esigenze insorte sul territorio a seguito della pandemia *Covid-19* e ad altre iniziative non previste emerse in corso d'esercizio.

Progetto "Dopo di Noi"

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, è orientata nell'ambito dell'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla stessa è stato affidato il compito di progettare, costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di disabilità, con particolare riferimento ai casi non assistibili domiciliariamente. In attuazione dell'anzidetto progetto, la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS ha realizzato, ed ora gestisce, il Centro socioassistenziale Polifunzionale 'Le Vele'.

Il Centro, inaugurato nel mese di gennaio 2017 è stato accreditato nell'ambito del sistema sociosanitario regionale pubblico.

Individuato l'esatto posizionamento della struttura e dei servizi erogati presso di essa nell'ambito del sistema pubblico regionale, ad inizio 2018 è stato definito, tanto a livello regionale che del nostro territorio di riferimento, un efficace modello di collaborazione disciplinato attraverso la formalizzazione di un rapporto convenzionale pluriennale con la ASL Toscana Nordovest, soggetto a periodico rinnovo, che ha previsto il pieno impiego del Centro 'Le Vele' da parte delle Società della Salute riferibile alla predetta ASL per far fronte alle esigenze di assistenza del genere presenti nel nostro territorio.

Conseguentemente la capacità ricettiva della struttura, per quanto riguarda in particolare il regime residenziale, è stata progressivamente saturata con la presenza stabile di 36 ospiti e la disponibilità di due ulteriori posti per il fisiologico turn over che caratterizza l'ordinaria operatività di simili servizi assistenziali. Ulteriori 25 soggetti disabili sono stabilmente assistiti presso il Centro in regime diurno, direttamente ovvero in collaborazione con l'associazione A.N.M.I.C.

L'ordinaria operatività del Centro nel corso dell'anno 2020 è stata investita dall'insorgenza della pandemia *Covid-19* che ha richiesto l'immediata adozione di stringenti misure organizzative atte ad impedire l'accesso del contagio all'interno della struttura in cui sono presenti soggetti particolarmente vulnerabili.

Il sostegno economico che la Fondazione Pisa assicura alla Fondazione Dopo di Noi viene regolato da una apposita convenzione che qualifica espressamente come residuali (a fronte della crescente capacità di autofinanziamento delle proprie attività da parte della Fondazione Dopo di Noi in ragione delle rette percepite per i servizi erogati) le risorse che la Fondazione rende annualmente disponibili. Il rapporto di finanziamento in questione è stato recentemente rinnovato per biennio 2021/2022, in modo da raccordarne la durata con quella della convenzione in essere tra la Fondazione Dopo di Noi e la ASL Toscana Nordovest la cui prossima

scadenza è stata fissata, a seguito dell'aggiornamento del valore economico delle rette giornaliere per adeguarlo agli importi ultimi stabiliti dalla Giunta Regionale, al 31.12.2022.

Le risorse erogate nell'anno 2020 (rispetto ad un'assegnazione complessiva di importo pari ad euro 1.259.485,41) per la gestione dell'attività caratteristica del Centro sono state pari ad euro 925.620,07 a fronte di un costo operativo complessivo pari ad euro 2.752.178,07.

Alla Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS è stato da tempo affidato anche il compito di gestire il progetto "Le Chiavi di Casa" proposto a suo tempo dalla ASL locale e per il cui compimento l'ente di scopo, con risorse appositamente rese disponibili dalla Fondazione Pisa, ha acquistato, riqualificato e concesso in comodato alla stessa ASL due particolari unità immobiliari destinate ad ospitare complessivamente 10 pazienti in carico al servizio di psichiatria che manifestano sufficienti capacità di autogestione, residenti principalmente nei comuni delle zone Pisana e Valdera, al fine di potenziarne l'autonomia attraverso una collocazione abitativa "assistita socialmente" in stretto raccordo con i Servizi sociali che elaborano piani riabilitativi individualizzati.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Dopo di Noi a Pisa Onlus

Contributo: € 1.259.485,41 (di cui € 259.485,41 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Pandemia Covid-19 - Iniziative a sostegno del territorio

Per far fronte all'emergenza dovuta all'insorgenza ad inizio anno della pandemia *Covid-19*, abbiamo da subito manifestato la nostra piena disponibilità a sostenere con il nostro contributo economico esigenze e progetti finalizzati, e concretamente realizzabili, che ci fossero stati presentati, attingendo a tal fine alla capienza dei Fondi per l'Attività istituzionale.

Sin dall'inizio della situazione emergenziale, la Fondazione ha pertanto corrisposto a richieste di sostegno che sono pervenute da parte di enti ed organismi istituzionalmente impegnati sul territorio nella lotta contro il Coronavirus.

In questa prospettiva abbiamo reso disponibili risorse economiche per un importo complessivo pari ad euro 2.545.340,74, di cui euro 2.132.019,22 valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate, destinandoli alle iniziative di seguito riportate:

Buoni acquisto di generi alimentari e medicinali ai Comuni del territorio

Nel pieno del lockdown dovuto al dilagare della pandemia *Covid-19*, il Governo centrale ha assegnato ai Comuni una somma da impiegare per distribuire "buoni acquisto" alle famiglie in difficoltà perché maggiormente incise dalla crisi indotta dall'emergenza sanitaria. La Fondazione, preso atto che le suddette somme nella maggior parte dei casi non erano sufficienti a soddisfare completamente le esigenze che si manifestavano in quel periodo, è intervenuta con specifici contributi a favore dei Comuni presenti nel proprio territorio di riferimento per integrare, in via sussidiaria, la predetta assegnazione operata dal Governo centrale con l'obiettivo di concorrere a sostenere in via immediata i bisogni primari delle famiglie in difficoltà.

Soggetti Beneficiari: Comuni del territorio di riferimento della Fondazione Pisa

Contributo: € 828.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Croce Rossa Italiana

Acquisto dispositivi di protezione individuale (n. 60.000 mascherine di tipo FFP2 e Surgical); sostegno per oneri di ospitalità temporanea personale sanitario (50 unità) in supporto a quello in organico presso gli ospedali territoriali; acquisto di barelle biocontenitive per il trasferimento di pazienti contagiati; sostegno economico finalizzato alla consegna di beni di prima necessità al domicilio di immunodepressi, anziani non autosufficienti e disabili.

Contributo: € 308.450,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Cofinanziamento al 50% di un progetto di telemedicina per assistere a distanza i contagiati non gravi evitando il loro accesso agli spazi ospedalieri se non strettamente necessario.

Contributo: € 200.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Fondazione Gabriele Monasterio

Acquisto di strumentazione specialistica quale: nr 3 ventilatori polmonari, nr 3 ecografi, nr 20 tablet, nr 2 supporti per movimentazione tablet e n.6 OCULUS QUEST

Contributo: € 185.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Caritas Diocesana

Sostegno straordinario alle attività dell'ente in favore delle persone che, a causa della pandemia *Covid-19*, si sono venute a trovare in situazione di grave disagio economico.

Contributo: € 60.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Associazione Ex Allievi Scuola Sant'Anna

Progetto RainboWiFi: impianto di ripetitori WiFi nei reparti Covid di Cisanello per consentire l'impiego di tablet da parte di pazienti segregati in terapia semintensiva.

Contributo: € 20.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Prefettura di Pisa

Comodato d'uso gratuito di dotazione informatica necessaria all'approntamento dell'unità di coordinamento territoriale degli interventi emergenziali facenti capo sul territorio all'Ente prefettizio.

Contributo: € 17.569,22 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Fondazione Madonna del Soccorso di Fauglia

Acquisto di sistemi di DPI e di beni di prima necessità per gli assistiti sul territorio di competenza.

Contributo: € 10.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Pubblica Assistenza Litorale Pisano

Sostegno all'attività di Banco Alimentare e servizi di prossimità per soddisfare i bisogni della popolazione anziana.

Contributo: 20.000,00 (di cui € 10.000,00 a valere sulla disponibilità dell'anno e € 10.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Società di San Vincenzo de' Paoli

Contributo straordinario finalizzato a rispondere alle necessità delle numerose persone e famiglie in stato di estrema difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria *Covid-19* e della conseguente recessione economica.

Contributo: € 3.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Fondo VIVERE

Progetto nato come risposta alla grave crisi causata dalla pandemia. L'iniziativa operativamente è gestita dall'Arcidiocesi di Pisa – Caritas diocesana attraverso la rete dei Centri di ascolto parrocchiali e delle Unità di prossimità sparse sul territorio della Diocesi nonché attraverso i Centri antiusura delle Misericordie di Pisa, Navacchio, Cascina e Pontedera, ed è rivolto alle famiglie e alle persone fragili della Diocesi di Pisa a rischio di impoverimento a causa della pandemia, che non riescono ad accedere ad altre misure di sostegno attive sul territorio. L'impegno della Fondazione è finalizzato a sostenere una specifica linea d'azione del progetto denominata "Credito di solidarietà", consistente nella garanzia da parte di Caritas per prestiti di importo pari a max. 15.000 euro cadauno, erogati a favore di persone fisiche titolari di attività di micro impresa altrimenti "non bancabili", prevedendo forme di restituzione agevolate e personalizzate. L'accesso a tale strumento avviene in base ad apposita selezione operata da una commissione tecnica interna a Caritas, dotata di tutte le competenze necessarie al riguardo, sulla base di criteri preindividuati.

Soggetto Beneficiario: Arcidiocesi di Pisa – Caritas diocesana

Contributo: € 500.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Sostegno ad esigenze urgenti del territorio

Considerato il persistere dello stato di emergenza sanitaria e della conseguente crisi economico sociale, è stato costituito un apposito accantonamento finalizzato a corrispondere in modo continuativo alle richieste di sostegno urgente provenienti dal nostro territorio di riferimento attraverso i consueti canali istituzionali competenti ed aventi ad oggetto esigenze e bisogni primari della comunità, quali generi alimentari e medicinali, analogamente a quanto avvenuto nella prima fase della pandemia.

Soggetti Beneficiari: Enti istituzionali del territorio di riferimento della Fondazione Pisa

Contributo: € 403.321,52

Altri interventi

Campo di addestramento USAR

Realizzazione di un ulteriore modulo addestrativo per simulare eventi catastrofici con persone coinvolte ed in grave pericolo, da collocare nell'apposito sito istituito all'interno dell'area del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa per completare gli interventi analoghi perfezionati negli anni scorsi. Nello specifico, il modulo è finalizzato alla realizzazione, nel perimetro addestrativo USAR, di un ulteriore scenario di intervento costituito da un ponte collassato. In questa area addestrativa complessa ed articolata vengono simulate, anche con l'impiego di sofisticate tecnologie, le diverse situazioni possibili di salvataggio di persone in pericolo grave, alla cui soluzione vengono addestrati gli operatori sia del Comando locale che quelli di altre province e, con buona frequenza, anche quelli delle unità speciali di altri Paesi non solo europei.

Soggetto Beneficiario: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa

Contributo: € 151.000,00

Sosteniamo il Lido Sociale Big Fish

Interventi urgenti di manutenzione straordinaria al tetto del salone all'ingresso dello stabilimento balneare Big Fish che, a causa di un'infiltrazione d'acqua, versa in cattive condizioni con muffe e cedimenti di mattoni. Inoltre, sono previsti ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dei bagni e delle docce nel rispetto delle norme igienico sanitarie imposte dalle normative anti-Covid. Questi interventi intendono restituire al locale sicurezza, igiene e decoro e contribuire ad aumentare la qualità del servizio e la capacità ricettiva di utenti disabili intellettivi e psichici.

Soggetto Beneficiario: Associazione L'Alba APS

Contributo: € 50.000,00

Casa AIL 'Ilva Baglini'

Manutenzione straordinaria di un immobile situato a Navacchio destinato ad ospitare 6/8 malati oncematologici e il loro familiari seguiti dall'Associazione. I malati oncologici sono necessariamente sottoposti a lunghe terapie. Dopo la prima ospedalizzazione, Casa AIL aiuta a limitare, data la vicinanza al centro di cura, il numero di ricoveri ospitando e assistendo i degenti ed i familiari al proprio interno.

Beneficiario: Associazione Italiana Contro le Leucemie Onlus Sezione di Pisa

Contributo: € 50.000,00

Charlie Telefono Amico

Il numero verde *Charlie Telefono Amico* rappresenta una delle realtà di utilità sociale più consolidate della Valdera da oltre venti anni, particolarmente legato alle problematiche del disagio giovanile. Il numero verde che la Fondazione Charlie mette a disposizione degli utenti è completamente gratuito ed il contributo della Fondazione è finalizzato a sostenere parte delle spese telefoniche, dei costi del servizio on-line e la gestione della chat-line realizzata in collaborazione con gli studenti delle scuole di Pontedera.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Charlie ONLUS

Contributo: € 40.000,00

Pisa Post-Covid-19: azioni concrete per affrontare la nuova quotidianità

Progetto di reinserimento sociale dedicato a 35 anziani e disabili dopo il ricovero per *Covid-19*, seguendo un percorso articolato in due fasi: dapprima il ritorno a casa con assistenza domiciliare di tipo sociosanitario; poi l'introduzione dei soggetti alla digitalizzazione per divenire più indipendenti e attivi, imparando a usare il tablet, che viene fornito a chi ne è sprovvisto.

Soggetto Beneficiario: Pubblica Assistenza SR di Pisa ODV

Contributo: € 30.000,00

Acquisto dispositivi informatici

Sostegno all'acquisto di dispositivi informatici (tablet, connessioni internet...) ed altro materiale scolastico da destinare ad attività didattica a distanza a favore di allievi delle scuole elementari e medie del territorio in condizione di emarginazione.

Soggetto beneficiario: Caritas Diocesana

Contributo: € 25.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Fragilità allo specchio

Serie di interventi di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare (DA) e di sostegno per il reinserimento psico-sociale di chi ne è affetto. Gli interventi previsti si articolano in tre moduli. Il primo modulo prevede l'implementazione di attività di prevenzione secondaria e selettiva, al fine di ridurre la morbilità dei DA, rivolta a sottogruppi di soggetti a rischio; il secondo modulo è volto a fornire riferimenti e canali di comunicazione attraverso i social media, tramite i quali ricevere messaggi di promozione dell'accettazione del corpo e di uno stile di vita salutare, oltre che informazioni sui centri di cura, e formulare richieste di aiuto; il terzo modulo prevede interventi di prevenzione terziaria, caratterizzati da attività che mirano alla riduzione dell'impatto della disabilità conseguente ai DA, incrementando il livello della qualità di vita percepita attraverso il reinserimento sociale, oltre che al sostegno delle acquisizioni in ambito alimentare e motorio.

Soggetto Beneficiario: Associazione La Vita oltre lo Specchio Onlus

Contributo: € 24.100,00

Ai tempi del Covid-19 Eppursimuove...

Progetto nato dalla necessità di dare supporto psicologico alle famiglie con bambini con gravi disabilità durante il periodo condizionato dall'emergenza sanitaria. Durante la fase del primo lockdown è stata garantita la possibilità ai ragazzi e alle loro famiglie di confrontarsi con gli operatori specializzati grazie all'utilizzo di apposite piattaforme online; in seguito, nel periodo estivo, nel rispetto delle normative anti-contagio, sono stati realizzati interventi domiciliari personalizzati; infine, sono stati svolti laboratori estivi marini.

Soggetto Beneficiario: ASD EppurSiMuove

Contributo: € 17.099,25

Perfilo e Persegno - Piccola Sartoria Solidale

Progetto volto ad avviare un'attività di tipo professionale per donne in difficoltà che durante la crisi economica hanno perso il loro impiego. Si tratta di un'attività di piccola sartoria e riparazioni all'intero del punto vendita IKEA di Pisa per la quale l'azienda svedese ha concesso parte del proprio spazio diventando essa stessa cliente della sartoria per gli allestimenti interni e indirizzando alla stessa la propria clientela.

Soggetto Beneficiario: Centro Italiano Femminile Comunale di Pisa

Contributo: € 15.500,00

EpiCentro - Polo per l'inclusione sociale

Progetto per la creazione di un polo di inclusione sociale dedicato alle famiglie pisane che stanno vivendo un momento di difficoltà e necessitano di un supporto materiale e/o psicologico. Il nuovo polo avrà sede in via Fiorentina a Pisa, all'interno di alcuni locali acquistati dall'associazione. Gli spazi all'interno sono destinati ad ospitare una scuola di lingua italiana per stranieri, laboratori per ex detenute, donne in difficoltà, anziani, attività ricreative per famiglie, doposcuola per i bambini.

Soggetto Beneficiario: Centro Italiano Femminile Provinciale di Pisa

Contributo: € 15.000,00

Si alzi il sipario! – Parte II

Progetto di laboratorio di teatro integrato organizzato da A.I.P.D. di Pisa in collaborazione con la compagnia Mayor Von Frinzius che coinvolge attori con e senza disabilità. Una proposta culturale innovativa che mira a rompere gli schemi di quelle attività pensate per i giovani affetti da Sindrome di Down cui di solito i coetanei normodotati non partecipano, perdendo così opportunità uniche di scambio reciproco, di conoscenza, di integrazione. La partecipazione ad attività culturali è inoltre uno strumento importante per contrastare la povertà educativa: rientrando tra quei fattori in grado di aiutare i giovani in difficoltà ad emanciparsi e sviluppare la resilienza, e cioè la capacità di reagire a eventi traumatici, sfavorevoli, riorganizzando la propria vita.

Soggetto Beneficiario: Associazione Italiana Persone Down Onlus Sezione Pisa Onlus

Contributo: € 15.000,00

Strutture Ludiche al Parco Giochi di Arena Metato

Il Comune di San Giuliano Terme ha predisposto nel 2018 un ampio progetto di riqualificazione delle aree verdi pubbliche dedicate ai bambini. La Fondazione ha partecipato all'iniziativa contribuendo all'acquisto di

nuovi giochi da esterni accessibili anche da utenti disabili nel parco giochi di Arena Metato intestato a Mattia Filippi, il bambino mancato per un malore improvviso durante un torneo di calcio.

Soggetto Beneficiario: Comune di San Giuliano Terme

Contributo: € 15.000,00

Trame Riprese. Raccontami, nonno, di Pisa e dintorni

Percorso di formazione all'utilizzo di semplici applicazioni software rivolto a dieci giovani under 28 in qualità di aiuto registi, per realizzare altrettante produzioni video artistiche sulla memoria legata al territorio di Pisa grazie alla testimonianza di persone anziane pisane (i nonni), con preferenza per anziani in condizioni di fragilità economica o psicologica o isolate dal punto di vista familiare e sociale.

Soggetto Beneficiario: NeuroCare Onlus

Contributo: € 15.000,00

Scuola di Teatro Don Bosco

Dal 2011 l'Associazione I Sacchi di Sabbia propone con cadenza annuale un percorso di teatro rivolto a tutti i detenuti della sezione maschile della Casa circondariale di Pisa il cui scopo primario è partecipare al recupero psicosociale, emotivo e culturale del soggetto detenuto, sostanziando anche la finalità riabilitativa e rieducativa della detenzione. Considerati i positivi risultati ottenuti, il progetto è stato esteso anche alla sezione femminile, mantenendo una linea di continuità didattica tra i due laboratori, condividendo la metodologia formativa e rispettando le differenze di genere. A seguito dell'emergenza legata al *Covid-19*, si è reso necessario adeguare le attività progettuali, ricorrendo, nella circostanza, alle lezioni da remoto, con l'obiettivo di dar vita con gli allievi detenuti ad un ciclo di trasmissioni radiofoniche su temi danteschi.

Soggetto Beneficiario: Associazione I Sacchi di Sabbia

Contributo: € 12.000,00

Aperti alla meraviglia

Percorso educativo dedicato ai bambini affetti da disturbo dello spettro autistico che prevede attività assistite con gli asini per aiutarli ad accrescere la propria consapevolezza e capacità di autonomia al fine di favorire una migliore inclusione sociale e una migliore gestione della vita quotidiana e familiare.

Soggetto Beneficiario: Orecchie Lunghe e Pass Lenti APS

Contributo: € 10.000,00

Musicadentro

Nona edizione del progetto di educazione musicale riservato ai detenuti della Casa circondariale di Pisa, sia della sezione maschile che femminile, finalizzato all'educazione musicale e alla preparazione vocale di 30 elementi circa, con l'obiettivo finale di costituire un coro a voci miste in grado di svolgere piccola attività concertistica dentro il carcere ed eventualmente fuori. L'attività musicale rappresenta, nelle circostanze, anche un mezzo per attuare il principio di rieducazione della pena.

Soggetto Beneficiario: Associazione Culturale Il Mosaico

Contributo: € 6.000,00

Comunicare

Progetto in collaborazione con la Fondazione IRCCS Stella Maris che prevede l'acquisto di due dispositivi elettromedicali necessari a sopperire alle disabilità verbali, in 50 soggetti selezionati e scelti in base ai seguenti requisiti: presenza di intenzionalità comunicativa, concetto di sì/no codificato e strutturato, capacità di simbolizzazione.

Soggetto Beneficiario: Associazione Amici della Fondazione Stella Maris Onlus

Contributo: € 5.780,00

Centro Polifunzionale Socioassistenziale 'Le Vele' - Accessibilità

In relazione al continuo incremento dell'attività istituzionale del Centro 'Le Vele' e quindi ai transiti diurni e notturni sempre più frequenti per gli spostamenti dei soggetti disabili con mezzi speciali, anche di trasporto collettivo, si è reso necessario prevedere, di concerto con l'amministrazione comunale sangiulianese, per ragioni di sicurezza il potenziamento del sistema di illuminazione della rotatoria denominata "Caduti di

Nassirya”, situata in prossimità dell’accesso alla struttura. La Fondazione ha sostenuto l’intervento sin dall’anno 2018 con un contributo complessivo di € 81.000,00, di cui € 5.000,00 a valere sulla disponibilità presente nel Fondo Erogazioni Recuperate dell’esercizio 2020.

Soggetto beneficiario: Comune di San Giuliano Terme

Contributo: € 5.000,00 (a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Fuori dalle Gabbie Emotive

Progetto ideato per prevenire la recidiva da parte di uomini condannati per maltrattamenti che stanno scontando la pena in carcere o sono stati affidati in prova ai Servizi Sociali. Al progetto hanno aderito la Casa Circondariale Don Bosco di Pisa e l’Uepe di Pisa. L’iniziativa, della durata annuale, intende offrire percorsi specifici a questi uomini, ad alto tasso di recidiva, attraverso incontri di gruppo e colloqui individuali con uno psicologo psicoterapeuta.

Soggetto Beneficiario: APS Nuovo Maschile. Uomini liberi dalla violenza

Contributo: € 4.940,00

Fiore di Loto. Aprirsi alla Vita

Il progetto intende offrire a 8 ragazzi/e con disabilità fisiche scelti dall’Istituto Comprensivo di Vecchiano un percorso di attività ludico motoria in cui essere accompagnati dai compagni di classe. Un approccio non di mero assistenzialismo ma di inserimento sociale attivo.

Soggetto Beneficiario: Gruppo Sportivo Handicappati Toscana APS

Contributo: € 3.500,00

Antigone Grow Up

Il Centro Antigone, nato nel 2015 anche grazie al contributo della Fondazione, offre supporto a donne in difficoltà economica e psicologica

Si è trattato di potenziare i servizi di supporto offerti gratuitamente attraverso collaborazioni con esperti e professionisti sui singoli casi quali il servizio legale, il servizio psicologico e di mediazione familiare, attività di formazione/informazione delle donne su specifiche tematiche. La Fondazione ha sostenuto l’iniziativa con un contributo complessivo di € 14.000,00, di cui € 2.000,00 a valere sulla disponibilità presente nel Fondo Erogazioni Recuperate dell’esercizio 2020.

Soggetto Beneficiario: Centro Italiano Femminile Comunale Sezione di Pisa

Contributo: € 2.000,00

RFL - Covid 19

Iniziativa finalizzata ad alleviare nelle RSA del territorio l’isolamento e la solitudine degli anziani ricoverati imposti dalle disposizioni anticontagio, offrendo loro la possibilità di entrare in contatto con i propri familiari.

Soggetto Beneficiario: Croce Rossa Italiana

Contributo: € 2.520,00

L’Elefante d’argento

Creazione di una ludoteca per uomini e donne della terza età intesa come luogo di incontro, aggregazione e svago al fine di contrastare la frequente condizione di isolamento e marginalità.

Soggetto Beneficiario: Associazione l’Arcobaleno Verticale APS

Contributo: € 2.500,00

Interventi Istituzionali

Associazione Dinsi Une Man

Sostegno per l’acquisto di nuovi utensili per i laboratori di falegnameria e di tappezzeria e per l’acquisto della strumentazione prevista della normativa anti-Covid, necessaria a mantenere gli ambienti di accoglienza e aiuto psicologico a disposizione degli utenti sanificati e sicuri.

Contributo: € 10.000,00 (di cui € 5.000,00 per il 2020 e € 5.000,00 per il 2021)

U.S. Pisascherma

Sostegno all'organizzazione della tappa italiana, che si svolge a Pisa da diversi anni, della Coppa del Mondo di Scherma Paralimpica 2021.

Contributo: € 10.000,00

UNITALSI

Sostegno alle molteplici attività che la sottosezione di Pisa svolge durante tutto l'anno a favore delle categorie sociali deboli. Tra queste, la Casa Famiglia Cassiopea, che fa parte del Progetto Casa Famiglia dell'UNITALSI in cui vivono sei persone disabili e il Punto Incontro, centro di accoglienza diurna che accoglie anch'esso persone disabili con l'obiettivo di promuovere la socializzazione e la partecipazione attiva alla vita associativa.

Contributo: € 9.000,00 (di cui € 4.000,00 per il 2020 e € 5.000,00 per il 2021)

EppurSimuove ASD

Sostegno alla realizzazione di una serie di attività e progetti rivolte a bambini con disabilità, quali: la Ludoteca, uno spazio attrezzato per giocare; la "Snoezelen Room", un percorso sensoriale per stimolare i sensi nel trattamento di problematiche psicomotorie e psicologiche; "Storiando si impara", progetto rivolto ai bambini dell'asilo nido e della scuola d'infanzia al fine di potenziare le abilità di elaborazione degli stimoli e delle informazioni acquisite e di apprendimento del linguaggio orale.

Contributo: € 8.950,00 (di cui € 4.000,00 per il 2020 e € 4.950,00 per il 2021)

Associazione Oncologica Pisana "Piero Trivella"

Contributo a sostegno di una iniziativa, promossa dal Gruppo Donna dell'Associazione Oncologica Pisana A.O.P.I, per l'acquisto di 60 parrucche a favore di donne che perdono i capelli a causa della chemioterapia.

Contributo: € 8.000,00 (di cui € 4.000,00 per il 2020 e € 4.000,00 per il 2021)

Gruppo Volontariato Vincenziano Pisa Centro Cittadino

Sostegno all'attività di assistenza alle famiglie che si rivolgono all'Associazione per avere un aiuto nel risolvere o arginare problematiche legate alla mancanza di lavoro, a difficoltà abitative, alla presenza di anziani, ammalati, bambini che necessitano di maggiori attenzioni in campo scolastico e educativo.

Contributo: € 7.300,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 4.300,00 per il 2021)

Associazione Italiana Persone Down – Sezione Pisa

Contributo finalizzato a sostenere i progetti "Gioco e Imparo" e "Fare Centro": il primo è dedicato ai bambini con Sindrome di Down dai 5 ai 10 anni come corso di educazione all'autonomia personale in un contesto ludico, circoscritto e accogliente; il secondo è rivolto ad adulti affetti da Sindrome di Down con disabilità medio grave per dare modo di passare un tempo di qualità basato sull'inclusione.

Contributo: € 7.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 4.000,00 per il 2021)

Associazione di Promozione Sociale Orecchie Lunghe e Passi Lenti

Sostegno a progetti di animazione interdisciplinare e interculturale dedicati alle scuole che prevedono l'incontro dei bambini con gli asini dell'Associazione allo scopo di stimolarne la curiosità e l'apertura verso la diversità ed imparare a considerarla come una risorsa.

Contributo: € 6.000,00 (di cui € 3.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Centro Italiano Femminile di Vicopisano ODV

Contributo a sostegno di attività e percorsi che coinvolgono gli anziani residenti nel comune di Vicopisano al fine di contrastare la solitudine e facilitare l'incontro con altre persone, soprattutto con giovani, creando una rete di sostegno e protezione.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Centro Italiano Femminile Comunale di Pisa ODV

Sostegno ai costi di allestimento di una biblioteca multilingue dove tenere corsi gratuiti di informatica e di insegnamento della lingua italiana a immigrati/migranti, di creazione di uno spazio dedicato ai bambini affetti da autismo e di organizzazione di attività rieducative volte al recupero sociale di ex detenute.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Culturale “Il Mosaico”

Sostegno alle molteplici iniziative portate avanti dall'Associazione sul territorio, quali ad esempio i concerti organizzati in occasione della Quaresima, gli incontri-racconti organizzati in occasione della 'Giornata delle Vittime del Terrorismo e delle stragi' e commemorazioni.

Contributo: € 5.000,00

Associazione Progetto Laboratorio

Sostegno al Progetto LAS (Laboratorio Agricolo Sociale) nel settore viticolo e olivicolo e all'avviamento di nuovi percorsi in aziende agricole locali che si sono rese disponibili ad accogliere soggetti in difficoltà accompagnati da tutor, per promuovere salute e dignità sociale di persone svantaggiate ed emarginate attraverso l'inserimento lavorativo in ambito agricolo offrendo formazione specifica.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus

Sostegno all'attività dell'Associazione di raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria, specialmente alimentare e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed Associazioni che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati, di modo che l'eventuale spreco della filiera agro-alimentare diventi ricchezza per gli Enti assistenziali che accolgono quotidianamente i più poveri.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Corpo Nazionale Giovani Esploratori C.N.G.E.I. Pisa

Contributo all'iscrizione e alla partecipazione gratuita alle attività associative di dieci ragazzi appartenenti a categorie sociali disagiate, allo scopo di includerli in attività sane ed educative.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Centro di Ascolto Parrocchiale San Marco Onlus

Sostegno all'acquisto di materiale didattico e di strumenti necessari alle attività di supporto scolastico e laboratoriale e all'offerta di orientamento e consulenza che il Centro dedica ai giovani e alle famiglie in situazioni di disagio socioeconomico e alla manutenzione dei locali.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Afasici

Sostegno ad attività rivolte a coloro che hanno perso la capacità del linguaggio in seguito a lesioni cerebrali, per aiutarli ad esercitare non solo la parola, ma anche la lettura e la scrittura al fine di ritrovare vita relazionale e sociale.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione di Promozione Sociale La Rosa Amara

Sostegno a una serie di progetti di inclusione sociale, supporto psicologico e attività di animazione dedicati a persone e comunità in situazioni di emergenza, ad anziani e a soggetti sia giovani che adulti affetti da disabilità di diversa gravità e alle loro famiglie.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Associazione Controluce Onlus

Sostegno ai costi di organizzazione di attività a favore dei detenuti del carcere Don Bosco al fine di favorirne l'integrazione sociale, fornire supporto allo studio, avvicinarli ai servizi al cittadino e favorirne l'accesso al lavoro. Nel corso dell'emergenza sanitaria, sostegno all'acquisto della strumentazione prevista della normativa anti-Covid, come mascherine e guanti.

Contributo: € 5.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 3.000,00 per il 2021)

Parrocchia dei SS. Jacopo e Filippo

Contributo straordinario a sostegno delle attività assistenziali e caritatevoli che la Parrocchia svolge a favore della propria comunità.

Contributo: € 4.000,00

Circolo Scherma Navacchio Polisportiva ASD

Sostegno alla realizzazione di corsi di scherma per disabili in sedia a rotelle e soggetti ipovedenti e non vedenti e con altri tipi di disabilità all'interno della propria palestra appositamente attrezzata.

Contributo: € 4.000,00 (di cui € 2.000,00 per il 2020 e € 2.000,00 per il 2021)

Società di San Vincenzo de' Paoli – Consiglio Centrale di Pisa

Contributo a sostegno delle attività dell'ambulatorio "Cesare Villani", servizio che l'ente rivolge ai cittadini stranieri non iscritti al servizio sanitario nazionale e ai cittadini italiani senza fissa dimora ai quali vengono forniti gratuitamente assistenza medica di base e farmaci di fascia A nonché per rispondere alle necessità delle numerose persone e famiglie in stato di estrema difficoltà, a causa dell'emergenza sanitaria *Covid-19* e della conseguente recessione economica, che si rivolgono all'ente.

Contributo: € 7.000,00 (di cui € 3.000,00 a valere sulla disponibilità del Fondo Erogazioni Recuperate)

Volontariato Italiano Trapianti Epatici Onlus ODV

Sostegno alle spese alimentari e di alloggio per i pazienti di cui si sia appurato lo stato di indigenza che si recano a Pisa per sottoporsi a trapianto di organi o per le visite.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Respirando

Sostegno alle attività che l'Associazione svolge in aiuto alle famiglie di bambini ricoverati in terapia intensiva e semintensiva neonatale o pediatrica che per respirare e nutrirsi necessitano di ventilazione meccanica, ossigeno terapia e tracheotomia, nutrimento per via enterale e sondino naso-gastrico.

Contributo: € 3.000,00

AVIS Provinciale di Pisa Onlus

Sostegno alle attività dell'Associazione che promuove il valore della donazione del sangue in favore dei soggetti più deboli presso l'intera collettività ed in particolare del progetto "Il sorriso di Marianeve" che intende realizzare una maggiore integrazione sociale tramite una più estesa comunicazione in un linguaggio universale che comprenda quindi anche il Braille, video LIS (Lingua Italiana dei Segni) e CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Contributo: € 3.000,00

Animali Celesti Teatro D'arte civile APS

Sostegno alle attività educative e laboratoriali svolte in ambito psichiatrico verso utenti con disabilità o a rischio di emarginazione sociale, come adolescenti in casa-famiglia ed immigrati in attesa di permesso di soggiorno.

Contributo: € 3.000,00

Fondazione ANT Italia Onlus – Delegazione di Pontedera

Sostegno all'attività di assistenza gratuita medica specialistica domiciliare ai malati di tumore ed a quella di prevenzione oncologica e, in particolare, al progetto 'Melanoma ANT per i cittadini di Pisa e Provincia: la prevenzione può essere la prima forma di cura'.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Sezione della Provincia di Pisa

Sostegno all'attività di assistenza psicologica e motoria, sociale e fisica a persone affette da Sclerosi Multipla, e di diffusione di una corretta informazione sulla malattia, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, promozione della ricerca scientifica.

Contributo: € 3.000,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pisa

Sostegno all'acquisto di materiali per l'assistenza gratuita dei ricoverati presso il reparto ospedaliero di Pediatria dell'Ospedale Santa Chiara a Pisa.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Nazionale Bambini e Bambine in movimento

Sostegno all'organizzazione di un servizio di doposcuola e di aiuto allo studio per gli alunni stranieri, con disabilità o con bisogni educativi speciali delle scuole elementari e medie, in collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio, in particolare gli Istituti Tongiorgi e Nicolò Pisano.

Contributo: € 2.500,00

Associazione Volontari Ospedalieri Pontedera

Sostegno all'attività di assistenza gratuita dei ricoverati presso l'ospedale Lotti di Pontedera garantendo una presenza amica, di ascolto e di aiuto allo scopo di alleviarne per quanto possibile i problemi che lo stato di malattia e spesso la solitudine comportano.

Contributo: € 2.500,00

Compagnia di San Ranieri

Contributo a sostegno delle attività dell'Associazione volte alla raccolta di fondi per i detenuti del Carcere di Pisa e delle attività della Cittadella della Solidarietà, centro di accoglienza per i poveri della Caritas di Pisa.

Contributo: € 2.000,00

A.P.S.P. Remaggi

La struttura Remaggi ricovera anziani disabili o in condizione di forte disagio e opera per portare sollievo ai suoi ospiti e/o alle loro famiglie. Il contributo è finalizzato a sostenere parte delle spese di rifacimento della cabina ascensore porta lettighe dell'edificio B della struttura, per permettere lo spostamento delle persone allettate.

Contributo: € 2.000,00

Accademia della Chitarra Stefano Tamburini Musica & C.

Sostegno a favore di attività musicali e didattiche gratuite atte a coinvolgere bambini e ragazzi che si trovano in condizioni economiche e/o sociali di difficoltà e/o portatori di disabilità.

Contributo: € 2.000,00

Associazione Amici della Fondazione Stella Maris Onlus

Sostegno al progetto, elaborato in convenzione con l'Istituto di Informatica e Telematica, di aggiornamento del livello tecnologico del progetto "Carpet Diem", già finanziato dalla Fondazione in precedenza, al fine di prolungarne l'attività.

Contributo: € 2.000,00

Dream Volley Pisa SSDrl

Sostegno alla partecipazione della squadra di Sitting Volley femminile, militante in serie A, alla competizione "European Sitting Volleyball Club Championship", propedeutica alle paraolimpiadi di Tokyo 2020.

Contributo: € 2.000,00

Centro Provinciale Sportivo Libertas

Sostegno all'acquisto di un defibrillatore da collocare nella palestra dell'istituto superiore "E. Santoni", nel complesso Marchesi a Pisa, dove la Polisportiva svolge prevalentemente attività pallavolistica.

Contributo: € 1.500,00

Oneri Commissione consultiva Volontariato, Filantropia e Beneficenza e Commissione Straordinaria Pandemia

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione da parte di esperti delle proposte pervenute in risposta all'Avviso 2020 del Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza e Commissione Straordinaria Pandemia ammontano complessivamente ad € 6.743,66.

Iniziative di beneficenza

Un importo pari ad € 4.000,00, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, è stato destinato ad iniziative di beneficenza in commemorazione di Soci defunti.

Un ulteriore importo, pari ad € 1.753,90, attinto dal Fondo Erogazioni Recuperate, si è reso necessario per far fronte ad altre iniziative non previste emerse in corso d'esercizio.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Per il sostegno a iniziative e progetti ricompresi in questo settore sono stati deliberati nel 2020, nel rispetto di quanto previsto nel budget 2020, contributi per un importo complessivo pari ad euro € 2.254.799,91.

Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS

La Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, anch'essa recentemente trasformata in Ente del Terzo Settore, è orientata nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica con l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nell'area disciplinare della biomedicina.

Lo sviluppo delle attività di ricerca viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica implementati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

In ragione dei volumi raggiunti dalla propria attività, nel 2018 la Fondazione Pisana per la Scienza si è trasferita presso la nuova sede localizzata strategicamente in un contesto territoriale dove sono già insediati enti a forte vocazione scientifico/sanitaria ed assistenziale che si sviluppa su di una superficie di circa 3000 mq, concepiti secondo moderni standard strutturali, architettonici, energetici e funzionali, e dotata di una piattaforma tecnologica di assoluta avanguardia.

La dotazione tecnologica dei laboratori è stata costantemente aggiornata ed incrementata, da ultimo attraverso la recente acquisizione di due importanti apparecchiature per l'imaging avanzato impiegabili in ambito biomedico.

Al 31.12.2020 presso il Centro operavano 26 unità di personale a vario titolo impiegate nelle attività di ricerca. Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una Commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati ottenuti tempo per tempo.

La FPS ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 35/2005) conservato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed al registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica in campo sanitario (di cui all'articolo 1, comma 353, della legge 23.12.2005 n. 266) conservato presso il Ministero della Salute. Entrambe le iscrizioni sono, tra l'altro, funzionali all'acquisizione di risorse pubbliche destinate alla ricerca.

Il rapporto di sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è disciplinato da specifica convenzione di durata triennale, attualmente in corso quella in scadenza al 31.12.2021. Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca e altresì attraverso lo svolgimento di complementare attività di servizi di sequenziamento del genoma di nuova generazione per conto di enti terzi.

Soggetto Beneficiario: Fondazione Pisana per la Scienza Onlus

Contributo: € 2.000.000,00

Strumento per la diagnosi precoce delle complicanze infettivologiche della malattia COVID-19

Contributo finalizzato all'acquisto di uno strumento per la diagnosi precoce delle complicanze infettivologiche della malattia *Covid-19* grave da parte dell'AOUP.

Soggetto Beneficiario: Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Contributo: € 200.000,00

Strumentazione per il Laboratorio di diagnostica molecolare avanzata

Contributo finalizzato ad acquisire una specifica attrezzatura dedicata allo studio e all'utilizzo di test genomici finalizzati all'ottenimento di una terapia personalizzata aggiuntiva e/o alternativa alla chemioterapia, non sempre efficace, e adeguata per la cura del carcinoma della mammella.

Soggetto Beneficiario: Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana

Contributo: € 40.000,00

Oneri Commissione di monitoraggio e valutazione Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, Supervisor Scientifici e Commissione consultiva, Commissione Straordinaria Pandemia

Gli oneri sostenuti dalla Fondazione per la valutazione, da parte di una apposita Commissione, delle attività e dei risultati ottenuti dalla Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, quelli relativi al lavoro di supervisione scientifica effettuata da qualificati esperti sui progetti in amministrazione nel settore e quelli relativi alla valutazione di interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria ammontano complessivamente ad € 14.799,91.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 DELLA
FONDAZIONE PISA**

All'Assemblea dei soci

Alla Deputazione

Premessa

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto, come nei precedenti esercizi, sia l'attività di controllo legale dei conti prevista dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quella di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto prevista dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A), la *Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39* e nella sezione B), la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

Il collegio dei revisori è stato nominato dalla Deputazione nella seduta del 10 dicembre 2020 ed è entrato in carica il 15 gennaio del corrente anno. Trattandosi tuttavia di una riconferma dell'intero organo collegiale precedentemente in carica, i componenti ritengono di disporre di tutte le informazioni necessarie per poter esprimere i pareri in ordine alle funzioni loro attribuite.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 15 marzo 2021. I documenti forniscono, a nostro avviso, una puntuale informazione sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari nonché sulla complessiva consistenza patrimoniale della Fondazione. Diamo inoltre atto che la nota integrativa dedica un intero paragrafo alla fusione per incorporazione della Fondazione di scopo Palazzo Blu nella Fondazione Pisa avvenuta nel corso del 2020 fornendo informazioni circostanziate in ordine agli effetti di tale operazione in capo all'incorporante.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce quindi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020 nonché del risultato economico a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio di esercizio 2020 della Fondazione è numericamente sintetizzabile come segue:

Situazione Patrimoniale

Totale attività	€	657.586.680
Patrimonio netto	€	539.474.274
Fondi per l'attività di istituto	€	97.566.120
Erogazioni deliberate	€	18.849.756
Altre passività	€	1.696.530
Totale passività	€	657.586.680

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	15.139.519
Oneri	€	-1.867.589
Proventi straordinari	€	48.496
Oneri straordinari	€	-25.777
Imposte	€	-118.055
Avanzo di esercizio	€	13.176.594
Accantonamento riserva obbligatoria	€	-2.635.320
Accantonamento per la ricostituzione della riserva a rivalutazioni e plusvalenze	€	-1.976.489
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	€	-8.000.000
Accantonamento fondo per il volontariato	€	-351.376
Accantonamento fondi per l'attività d'istituto	€	-15.760
Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio	€	-197.649
Avanzo residuo	€	0
Conti d'ordine	€	15.140.000

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme di legge e a quelle specifiche che ne disciplinano i criteri di redazione (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica) e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Pisa al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Anche tale documento, suddiviso in parte generale, parte economico finanziaria e bilancio di missione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 15 marzo 2021 unitamente al bilancio di esercizio. Il collegio da atto che il documento riporta dettagliatamente le variazioni intervenute negli organi sociali nel corso del 2020.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge ed alla normativa specifica per le fondazioni bancarie (Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica).

Diamo atto che il documento fornisce informazioni esaurienti sull'assetto organizzativo e gestionale della Fondazione nonché un ampio e dettagliato resoconto sull'attività istituzionale svolta. Il documento fornisce altresì un'ampia informativa sui provvedimenti normativi emanati dalle autorità competenti, nel corso dell'anno 2020, per gestire l'emergenza causata dalla pandemia Covid-19 che hanno influenzato il profilo dell'organizzazione interna della Fondazione nonché l'attività istituzionale della stessa.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni della deputazione ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione.

Abbiamo acquisito dal Presidente, dal Direttore e dal Responsabile dell'area amministrazione contabilità e bilancio, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato e scambiato informazioni con i sindaci delle fondazioni di scopo; non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Al collegio dei revisori è attribuita anche la funzione di *organismo di vigilanza* ai sensi del D. Lgs. 231/01. A tal riguardo vi diamo atto che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. ed a quelle specifiche di cui al già richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'allora Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio dei revisori concorda infine con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio proposti dagli amministratori in calce al bilancio per i quali sono state osservate, tra le altre, le disposizioni emanate dal vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze con il decreto del 4 marzo 2021 con le quali sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2020.

Pisa, 31 marzo 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Sandro Sgalippa (Presidente)

Dott.ssa Chiara Calvani

Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli